



Comune di Noicattaro



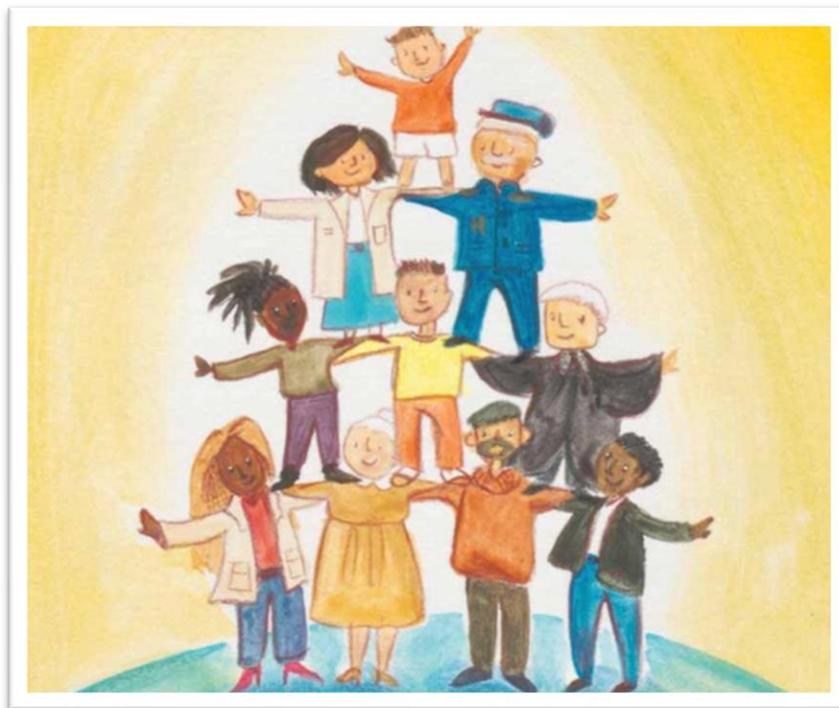
Comune di Mola di Bari
Capofila



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 11 – MOLA DI BARI

Città Metropolitana di Bari



V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022 – 2024

Ai sensi della D.G.R. n. 353 del 14/03/2022 pubblicata sul BURP n.40 del 05/04/2022

Indice del Piano Sociale di Zona

INTRODUZIONE – IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA	4
CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI	6
I.1 – Un profilo di comunità dell’Ambito territoriale	6
I.2 - Lo “stato di salute” del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione (punti di forza e di debolezza, rischi da evitare ed opportunità da cogliere).	23
I.3 - Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e il rendiconto 2021)	33
I.4 - Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare (definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020).	35
CAP. II – LE PRIORITA’ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO	37
II.1 - La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento:	37
II.1.1 - Il sistema di welfare d’accesso	37
II.1.2 - Le politiche familiari e la tutela dei minori	39
II.1.3 - L’invecchiamento attivo	48
II.1.4 - Le politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e i servizi per la presa in carico integrata della non autosufficienza	55
II.1.5 - La promozione dell’inclusione sociale e il contrasto alla povertà	61
II.1.6 - La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori ...	69
II.1.7 - Le pari opportunità e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro	70
II.2 - Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.	71
CAP III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO SOCIALE DI ZONA	73
III.1 - La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024	73
III.1.1 - I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A)	76
III.1.2 - Gli ulteriori servizi a valenza comunale (SCHEDA B)	78
III.2 - Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.)	82
III.2.1 - Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C)	82

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024

III.3 - La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (schede di dettaglio dei singoli servizi).	83
CAP. IV – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE	153
IV.1 – Le scelte strategiche per l’assetto gestionale ed organizzativo dell’Ambito territoriale	153
IV.2 – Il sistema di governance istituzionale e sociale	159
ALLEGATI AL PIANO DI ZONA	161
ALLEGATO 1 – Materiale attestante il Percorso di Concertazione	161
ALLEGATO 2 - Convenzione	192
ALLEGATO 3 - Regolamento dell’Ufficio di Piano	192
ALLEGATO 4 - Regolamento del Fondo Unico di Ambito	192
ALLEGATO 5 - Accordo di programma con la ASL/DSS	192
ALLEGATO 6 – Schede di rilevazione della spesa sociale storica	192
ALLEGATO 7 - Schede per la rendicontazione al 2018-2020 e 2021	192
ALLEGATO 8 – Prospetto di dettaglio di determinazione dei residui disponibili da riportare nel nuovo Piano di zona; Scheda di programmazione finanziaria del Fondo Unico di Ambito (Scheda A); Scheda di programmazione finanziaria degli eventuali servizi a valenza comunale (Scheda B); Scheda di programmazione finanziaria servizi attivati con ulteriori risorse (Scheda C)	192

INTRODUZIONE – IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 353 del 14.03.2022 (pubblicata sul BURP n. 40 del 5 aprile 2022), è stato approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022–2024 “Ripartire, valorizzare, includere: la sfida del welfare pugliese”, che rappresenta l’atto di programmazione regionale delle risorse relative al Fondo Nazionale delle Politiche Sociali.

La Regione Puglia ha riservato grande attenzione al percorso di ascolto e partecipazione, posto in essere secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione e responsabilità condivisa tra i diversi livelli istituzionali e gli stakeholder, riconoscendo agli stessi, nell’ambito delle rispettive competenze e fini istituzionali, un ruolo determinante nell’organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ed ancor prima nella definizione, in coerenza con i documenti di programmazione nazionale, delle politiche sociali regionali e territoriali.

L’ambito territoriale di Mola di Bari – Noicattaro - Rutigliano ha, dunque, provveduto ad avviare un processo di partecipazione e concertazione, al fine di consolidare un sistema di servizi sociali e sociosanitari proteso al miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di benessere, prendendo in carico persone con fragilità e favorendo l’ inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, mediante il coinvolgimento di tutti gli attori sociali, pubblici e privati, interessati alla pianificazione sociale (cittadini singoli e associati, enti pubblici, associazioni familiari, organismi di tutela, organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, ...).

In data 21 Luglio 2022 presso la sala Consiliare del Comune di Mola di Bari, si è tenuta la sessione plenaria il Tavolo di chiusura per la Programmazione del Piano Sociale di Zona anno 2022-2024 così come richiesto dalla Regione Puglia.

Sono stati invitati: le organizzazioni Sindacali, la ASL, le Cooperative Sociali, le Associazioni di Volontariato.

Tale percorso, posto in essere per individuare i bisogni dei cittadini e per definirne gli interventi e le modalità di realizzazione, in rapporto alle risorse disponibili, è stato articolato per ambiti tematici:

- prima infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento;
- contrasto alla povertà e inclusione sociale;
- anziani, disabili e non autosufficienti.

In data 11 Luglio 2022 si è dato l’avvio ai lavori attraverso il primo tavolo di concertazione, la cui area tematica è stata: “Prima infanzia, minori, famiglie, violenza e maltrattamento”. In tale circostanza è stato firmato un protocollo d’intesa con i sindacati. Durante tale tavolo è stata evidenziata l’importanza della sostenibilità economica al fine di potenziare le progettualità in corso ed implementarne di nuove.

Il 12 Luglio 2022 si è svolto il tavolo di concertazione sul tema “contrasto alla povertà ed inclusione sociale” ove sono stati illustrati i progetti attivati con il RED, RDC E PUC. Sono state sottolineate le priorità dettate dal Piano regionale: pronto intervento sociale e stazioni di posta per i senza fissa dimora. Nel dibattito è emersa la necessità di potenziare il personale del Welfare d’accesso. Durante il confronto viene proposta una progettualità atta a fronteggiare le necessità, sempre più impellenti, dettate dall’emergenza abitativa.

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

In data 15 Luglio 2022 si è tenuto il tavolo ad oggetto: “Anziani, disabili e non autosufficienti” ove si pone particolare attenzione all’integrazione socio-sanitaria e all’esigenza di confrontarsi per la progettazione in sinergia di interventi a favore della popolazione anziana in costante aumento. In tale contesto è stata marcata l’importanza di approfondire il confine tra sociale e sanitario, con l’obiettivo di offrire ai cittadini anziani, con disabilità e non auto sufficienti, interventi che rispondano a specifici bisogni.

Giunti all’ultimo incontro, attraverso la proiezione di alcune slides, sono state riassunte le proposte, pervenute sia durante i tavoli di concertazione e programmazione, sia attraverso altri mezzi (mail, pec, manifestazione d’interesse), fondamentali per la stesura del nuovo Piano Sociale di Zona 2022-2024; vengono riproposti gli obiettivi da perseguire e, in relazione ad essi, le strategie da adottare.

Si è nuovamente rivolto l’invito a tutti gli attori a essere coprotagonisti di interventi e di azioni per favorire la buona riuscita degli obiettivi prefissati e si è rinnovato l’auspicio di giungere a soluzioni concrete, in un contesto in cui tutti possano lavorare a lungo in modo sinergico.

CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

I.1 – Un profilo di comunità dell’Ambito territoriale

COMUNE DI MOLA DI BARI

Il Comune di Mola di Bari è così classificato:

è al 40° posto su 257 comuni in regione per dimensione demografica

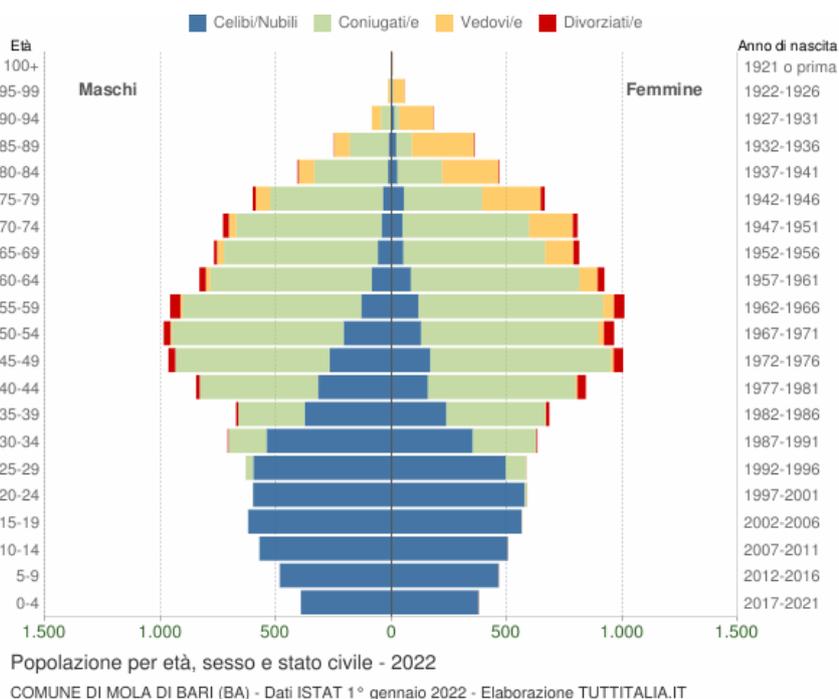
è al 396° posto su 7901 comuni in ITALIA per dimensione demografica

è al 4175° posto su 7901 comuni in ITALIA per età media

Popolazione per età, sesso e stato civile 2022

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Mola di Bari per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

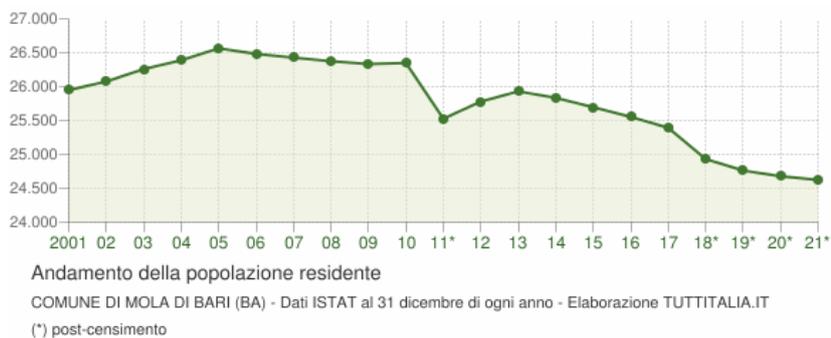
In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili coniugati\e, divorziati\e e vedovi\e.

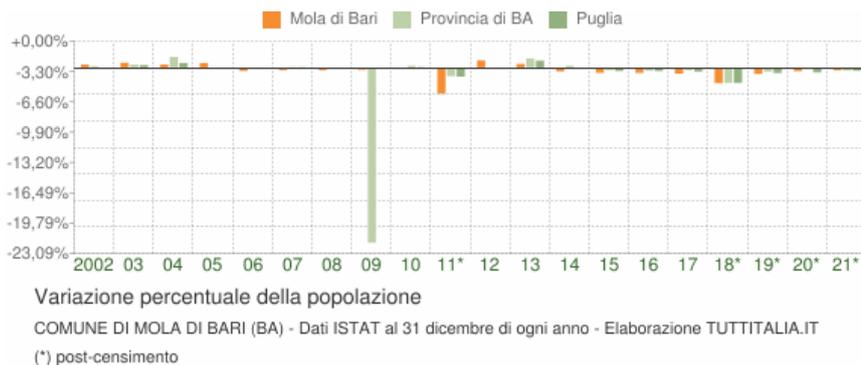
Popolazione Mola di Bari 2001 – 2021

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Mola di Bari dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Variazione percentuale della popolazione

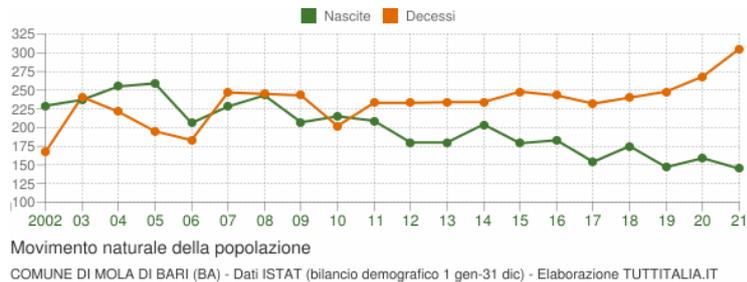
Le variazioni annuali della popolazione di Mola di Bari espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Bari e della regione Puglia.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024



Indici demografici e struttura di Mola di Bari

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Mola di Bari negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Mola di Bari.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	107,4	46,6	86,9	84,3	18,0	8,8	6,4
2003	112,9	46,6	89,9	85,8	17,7	9,1	9,2
2004	115,4	46,5	91,3	87,7	17,6	9,7	8,4
2005	118,3	46,5	92,9	89,9	18,3	9,8	7,4
2006	120,5	46,6	97,4	93,6	18,9	7,8	6,9
2007	127,4	47,0	103,2	96,8	18,2	8,6	9,3
2008	131,8	47,5	105,8	100,7	18,4	9,2	9,3
2009	134,6	47,6	114,8	104,7	18,7	7,9	9,2
2010	139,9	48,1	120,9	107,7	18,1	8,2	7,7
2011	144,9	48,8	127,8	109,9	17,5	8,1	9,0
2012	151,0	50,4	127,7	112,8	18,1	7,0	9,1
2013	157,5	51,1	128,6	116,8	17,8	7,0	9,1
2014	164,4	52,0	129,1	120,6	16,9	7,9	9,0
2015	176,4	54,1	137,2	124,5	17,3	6,9	9,6
2016	179,2	54,2	135,4	127,7	17,2	7,1	9,5
2017	185,7	54,7	136,6	132,1	16,9	6,0	9,1
2018	194,5	55,5	140,3	137,3	16,9	7,0	9,5
2019	201,7	56,0	140,9	140,9	16,8	5,9	10,0
2020	212,5	56,8	140,7	142,7	16,2	6,4	10,8
2021	218,3	57,9	138,4	144,8	16,4	5,9	12,4
2022	222,4	57,7	148,2	148,5	15,7	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Mola di Bari dice che ci sono 222,4 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Mola di Bari nel 2022 ci sono 57,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Mola di Bari nel 2022 l'indice di ricambio è 148,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

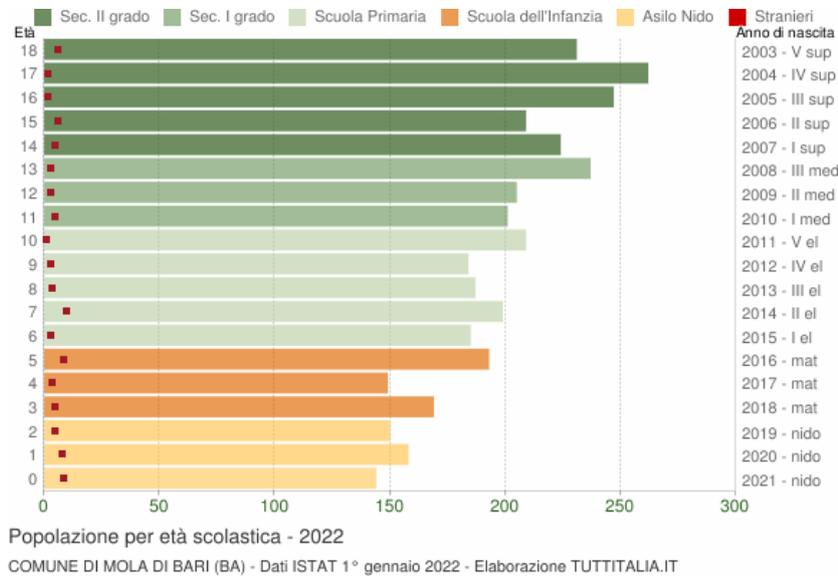
È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione di Mola di Bari per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole di Mola di Bari, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

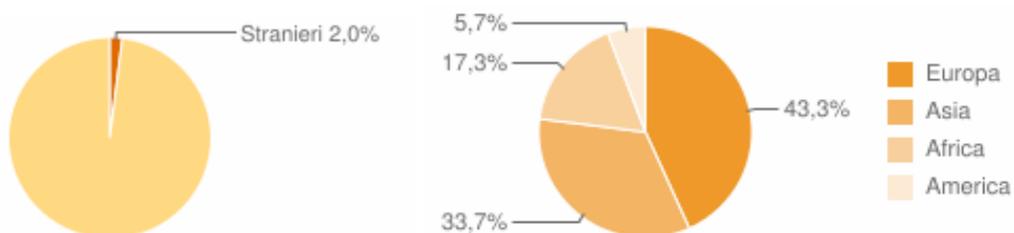


Cittadini Stranieri a Mola di Bari nel 2022

Popolazione straniera residente a Mola di Bari al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

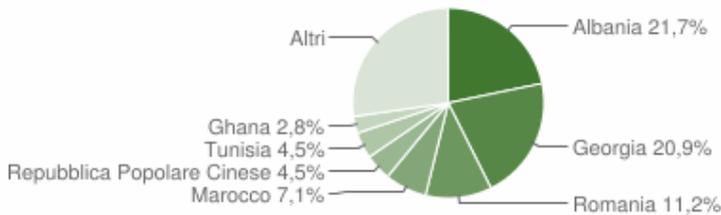


Gli stranieri residenti a Mola di Bari al 1° gennaio 2022 sono 492 e rappresentano il 2,0% della popolazione residente.



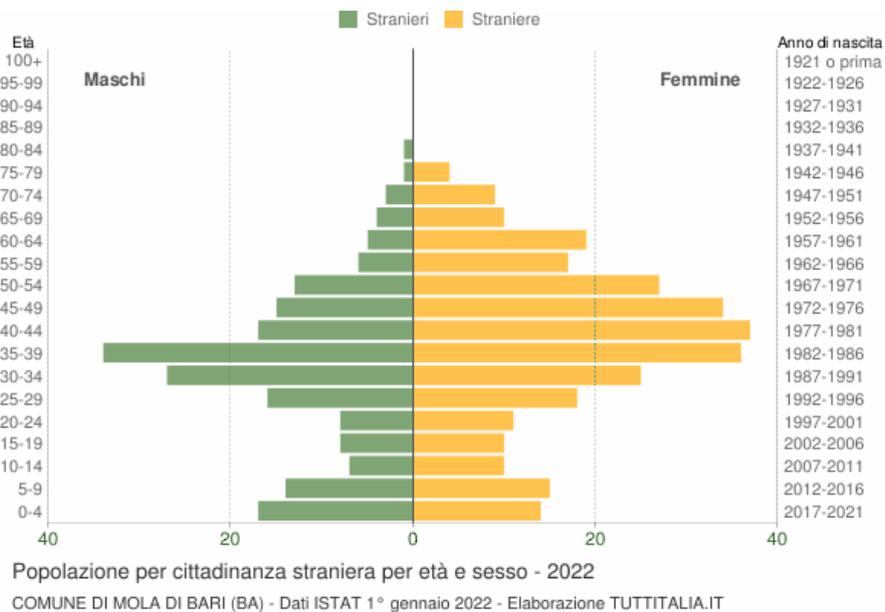
*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024*

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 21,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Georgia (20,9%) e dalla Romania (11,2%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Mola di Bari per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



COMUNE DI NOICATTARO

Il Comune di Noicattaro è così classificato:

è al 36° posto su 257 comuni in regione per dimensione demografica

è al 365° posto su 7901 comuni in ITALIA per dimensione demografica

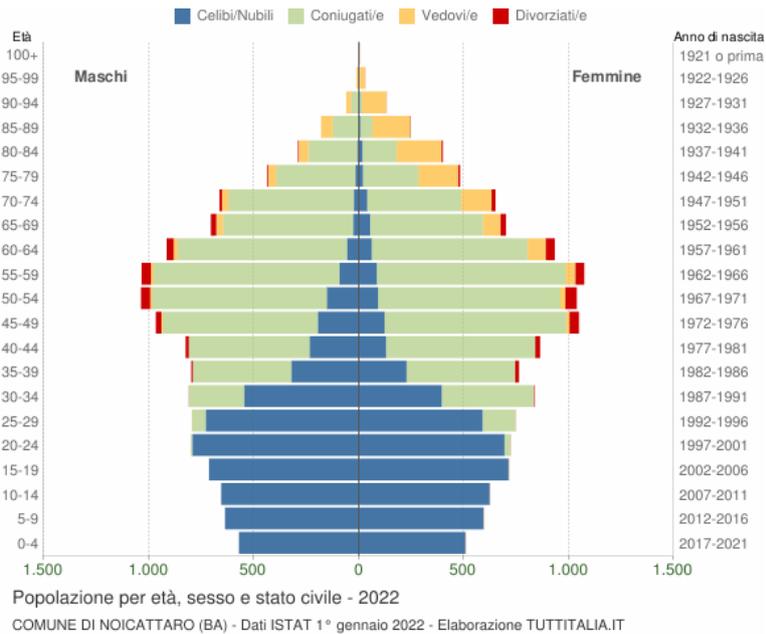
è al 7289° posto su 7901 comuni in ITALIA per età media

Popolazione per età, sesso e stato civile 2022

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Noicattaro per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



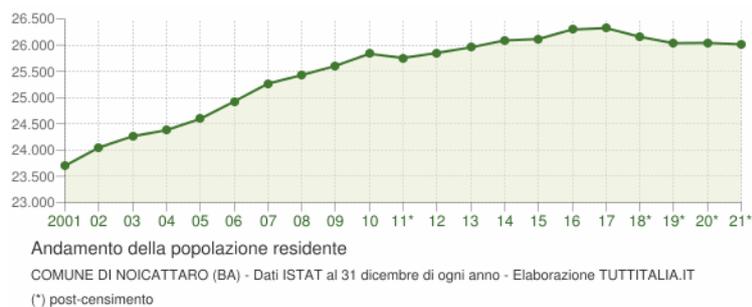
In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili coniugati\e, divorziati\e e vedovi\e.

Popolazione Noicattaro 2001-2021

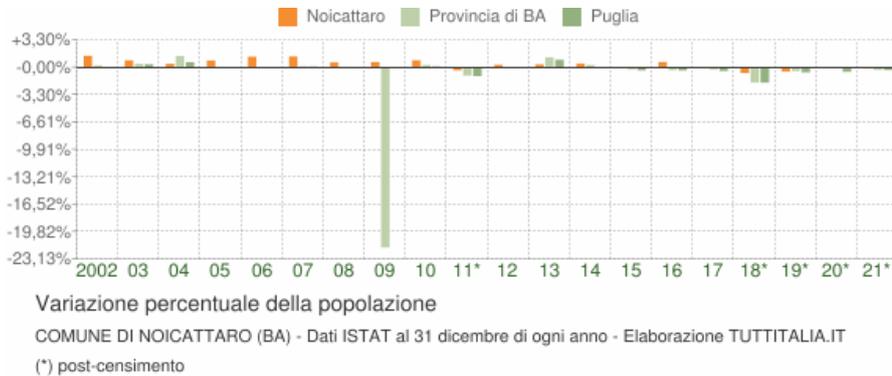
Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Noicattaro** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

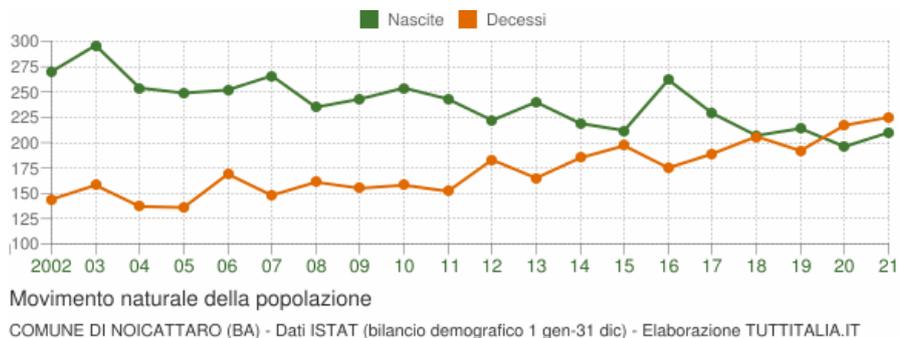
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Noicattaro espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Bari e della regione Puglia.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Indici demografici e Struttura di Noicattaro

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Noicattaro negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Noicattaro.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	59,7	46,6	61,6	77,4	23,2	11,3	6,0
2003	62,7	46,1	61,2	79,5	22,6	12,3	6,5
2004	65,0	45,6	63,5	81,2	22,4	10,4	5,6
2005	68,9	45,5	61,7	83,5	21,5	10,2	5,6
2006	72,2	45,4	60,0	86,3	21,2	10,2	6,8
2007	74,0	44,9	62,9	89,4	20,7	10,6	5,9
2008	77,0	44,4	65,7	91,7	20,5	9,3	6,4
2009	80,0	44,4	73,1	94,9	19,4	9,5	6,1
2010	82,4	44,1	78,8	97,5	19,5	9,9	6,1
2011	84,1	44,2	89,8	101,3	19,6	9,4	5,9
2012	90,9	44,3	91,1	104,5	19,0	8,6	7,1
2013	96,1	44,5	93,5	107,2	18,3	9,3	6,4
2014	100,2	45,1	91,1	108,6	18,4	8,4	7,1
2015	105,4	45,6	94,2	111,7	18,4	8,1	7,5
2016	112,1	45,8	90,0	115,5	18,3	10,0	6,7
2017	117,0	45,7	94,2	116,5	18,6	8,7	7,2
2018	118,8	46,7	101,0	117,9	19,5	7,9	7,9
2019	125,8	46,9	106,5	119,6	19,2	8,2	7,4
2020	131,1	47,8	114,0	121,9	19,2	7,5	8,3
2021	134,0	48,7	121,7	125,1	19,3	8,1	8,6
2022	139,1	49,2	129,6	126,5	18,9	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Noicattaro dice che ci sono 139,1 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Noicattaro nel 2022 ci sono 49,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Noicattaro nel 2022 l'indice di ricambio è 129,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

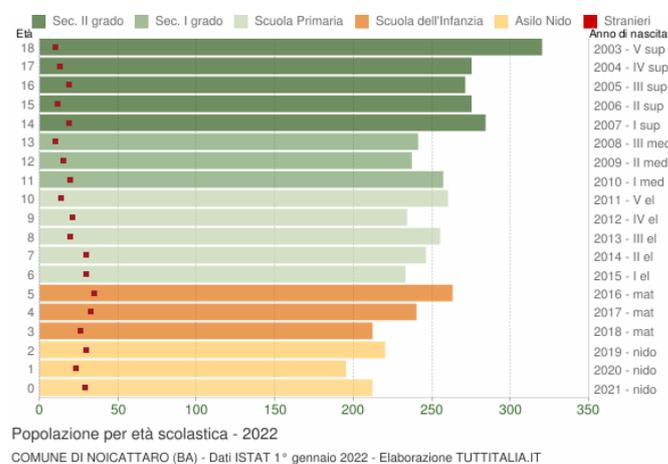
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione di Noicattaro per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole di Noicattaro, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



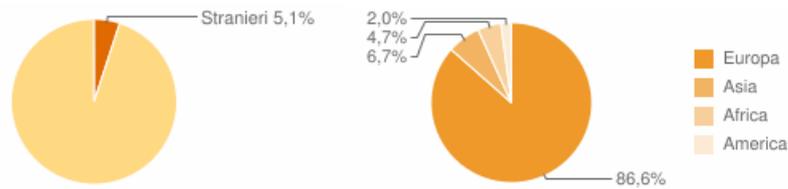
*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Cittadini stranieri Noicattaro 2022

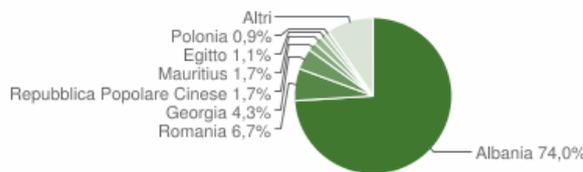
Popolazione straniera residente a Noicattaro al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Noicattaro al 1° gennaio 2022 sono 1.320 e rappresentano il 5,1% della popolazione residente.

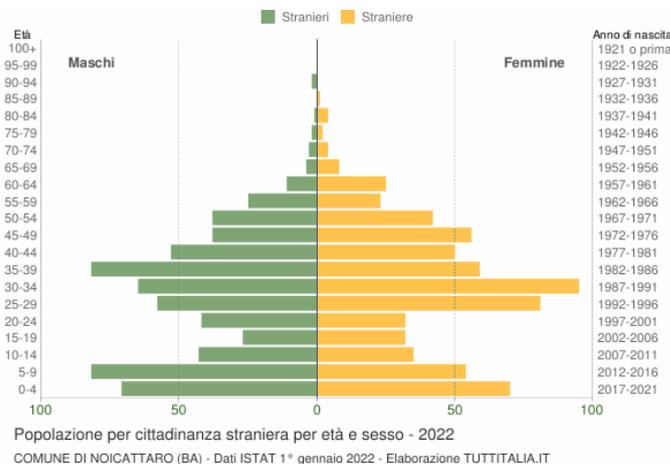


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 74,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (6,7%) e dalla Georgia (4,3%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Noicattaro per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



COMUNE DI RUTIGLIANO

Il Comune di Rutigliano:

è al 54° posto su 257 comuni in regione per dimensione demografica

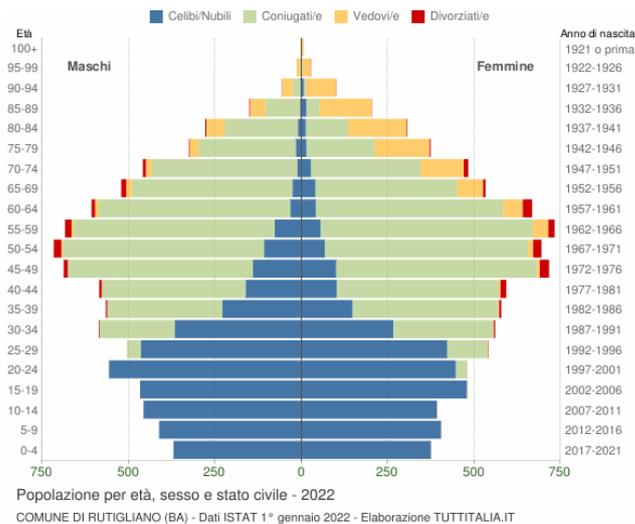
è al 569° posto su 7901 comuni in ITALIA per dimensione demografica

è al 6799° posto su 7901 comuni in ITALIA per età media

Popolazione per età, sesso e stato civile 2022

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Rutigliano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili coniugati\e, divorziati\e e vedovi\e.

Popolazione Rutigliano 2001-2021

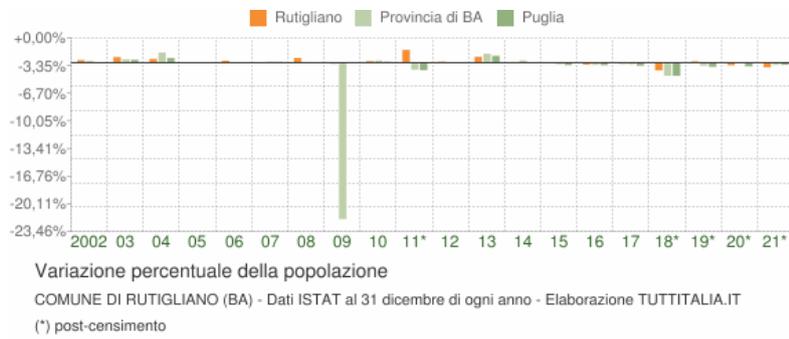
Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Rutigliano dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*



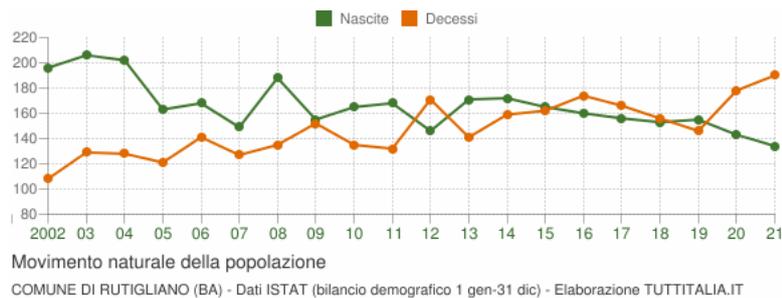
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Rutigliano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Bari e della regione Puglia.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Indici demografici e Struttura di Rutigliano

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Rutigliano negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Rutigliano.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	83,4	47,4	71,4	79,2	21,5	11,1	6,1
2003	87,8	47,8	70,2	80,2	21,3	11,6	7,3
2004	91,3	48,1	70,4	80,9	21,4	11,3	7,2
2005	93,9	47,9	72,5	82,6	20,7	9,1	6,8
2006	100,2	48,4	68,9	88,4	20,2	9,4	7,9
2007	103,5	48,0	77,0	91,5	20,3	8,3	7,1
2008	107,0	47,9	77,7	94,8	19,4	10,4	7,5
2009	110,3	47,8	83,3	97,6	18,9	8,6	8,4
2010	112,9	47,6	94,2	103,1	17,9	9,1	7,5
2011	113,5	46,6	99,8	104,7	18,0	9,2	7,2
2012	115,7	47,1	103,6	105,3	18,3	7,9	9,3
2013	125,8	46,9	105,0	106,3	17,5	9,2	7,6
2014	129,4	47,7	105,4	108,0	17,8	9,2	8,5
2015	134,2	47,9	102,3	111,5	18,2	8,8	8,7
2016	137,5	48,5	99,4	113,6	18,7	8,6	9,3
2017	140,8	50,4	105,4	117,3	19,2	8,4	8,9
2018	148,1	50,5	115,2	119,3	19,4	8,3	8,4
2019	148,9	49,7	114,3	119,5	19,2	8,4	7,9
2020	154,4	50,1	121,0	120,1	18,9	7,8	9,7
2021	153,3	51,4	128,9	124,2	19,3	7,3	10,4
2022	159,5	52,1	134,6	125,6	18,9	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Rutigliano dice che ci sono 159,5 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Rutigliano nel 2022 ci sono 52,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Rutigliano nel 2022 l'indice di ricambio è 134,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

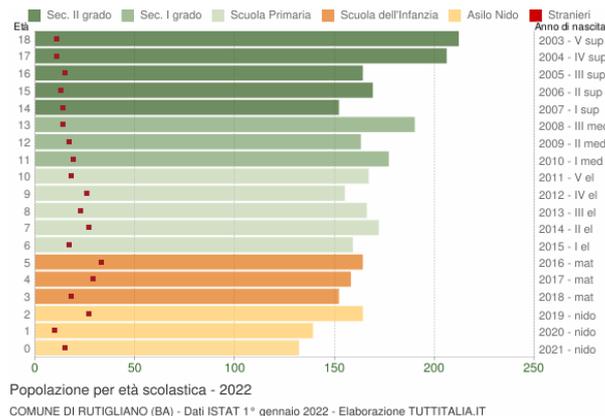
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione di Rutigliano per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole di Rutigliano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



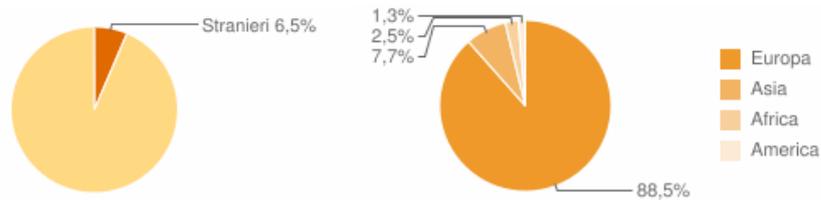
Cittadini stranieri Rutigliano 2022

Popolazione straniera residente a Rutigliano al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

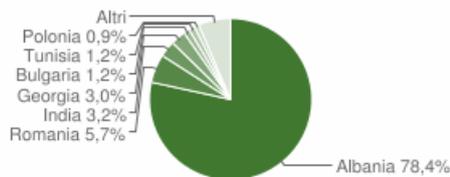
*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*



Gli stranieri residenti a Rutigliano al 1° gennaio 2022 sono 1.178 e rappresentano il 6,5% della popolazione residente.

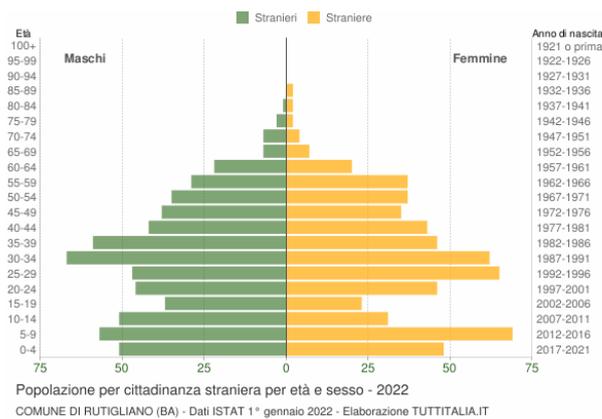


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 78,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (5,7%) e dall'India (3,2%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Rutigliano per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



Dall'analisi dei dati esaminati notiamo, nel complesso, un accentuarsi di alcuni fenomeni demografici come:

- il progressivo invecchiamento della popolazione;
- l'aumento della popolazione nelle zone di nuova espansione urbana;

- il costante numero di famiglie da un lato e la contrazione dei nuclei familiari con figli dall'altro;
- lo scarso ricambio generazionale;
- il costante, sia pur lento, aumento della popolazione straniera.

L'analisi del territorio dell'Ambito di Mola di Bari-Noicattaro-Rutigliano, ci permette di individuare l'attivazione e l'implementazione di politiche sociali sempre più aderenti ai bisogni della comunità, che possiamo riassumere nei seguenti punti:

- ✓ istituire una rete di pronto intervento sociale, tramite protocolli operativi con gli altri Enti pubblici e di privato sociale;
- ✓ mettere a sistema più progettazioni, che consentano l'acquisizione di finanziamenti regionali, nazionali ed europei, con l'obiettivo di potenziare le risorse complessive a disposizione dell'Ambito.
- ✓ stimolare la nascita di strutture autorizzate private, tese ad ampliare l'offerta di strutture sociali e sociosanitarie del territorio;
- ✓ sostenere le famiglie e in particolare quelle con figli, specie se monoparentali, mantenendo e lavorando per il potenziamento dell'offerta di servizi pubblici/privati come: asilo nido, centri diurni, centro per le famiglie, assistenza domiciliare educativa, centro diurno per disabili, ecc.;
- ✓ incoraggiare l'utilizzo di voucher e buoni di servizio da parte delle famiglie;
- ✓ ottimizzare l'azione di coordinamento tra istituzioni, in particolare con l'ASL, per potenziare i servizi;
- ✓ considerare il graduale invecchiamento della popolazione locale, e quindi l'aumento di anziani non autosufficienti e bisognosi di relative cure;
- ✓ rinforzare il lavoro di cura delle famiglie rispetto alla disabilità e alle non-autosufficienze (assistenza domiciliare, centro per l'Alzheimer, centri per disabili, ecc.).

I.2 - Lo “stato di salute” del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione (punti di forza e di debolezza, rischi da evitare ed opportunità da cogliere).

Il Servizio Sociale Professionale (art. 86 R.R. n. 4/2007) rappresenta il fulcro dell’ articolato sistema delle Politiche Sociali, e svolge un ruolo strategico nei processi di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e socio-sanitari. È un servizio aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini. Tale servizio garantisce la lettura e la decodificazione della domanda sociale, la presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, la predisposizione di progetti personalizzati, l’attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, l’accompagnamento e l’aiuto nel processo di promozione ed emancipazione.

Il servizio per l’anno 2022 è stato garantito da n. 5 assistenti sociali per il comune di Mola di Bari, n. 5 assistenti sociali per il comune di Noicattaro e n. 3 assistenti sociali per il comune di Rutigliano.

Grazie al finanziamento PON Inclusione - FSE 2014/2020, si è provveduto a rafforzare i Servizi Sociali dei tre Comuni attraverso il reclutamento di n. 4 Assistenti Sociali, due per il Comune di Mola di Bari, uno per il Comune di Noicattaro e uno per il Comune di Rutigliano.

Attraverso il finanziamento Fondo Povertà, nel corso del 2022 sono state aggiunte altre unità e precisamente n. 4 Assistenti Sociali.

L’ambito territoriale, negli ultimi anni, ha investito sul potenziamento del sistema dei servizi sociali. Infatti, a partire dal 2018, con il IV Piano sociale di zona, si è proceduto al rafforzamento dei Servizi Sociali per coordinare le misure di contrasto alla povertà. Grazie ai fondi del PON Inclusione, sono state completate le procedure per l’assunzione di ulteriori unità lavorative a tempo determinato che hanno potuto garantire continuità alle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà **RED (Reddito di dignità legge regionale n.3/2016) e RdC (Reddito di cittadinanza)**. Nel 2022 si è proceduto alla stabilizzazione di una parte del personale assunto con i fondi PON. In tal modo si è consolidata l’equipe multidisciplinare.

Pertanto, la pianta organica dell’Ambito Territoriale è composta da un’equipe formata da:

- n. 13 assistenti sociali a tempo indeterminato;
- n. 4 assistenti sociali Fondo povertà a tempo determinato;
- n. 5 istruttori amministrativi a tempo indeterminato;
- n.1 tecnico per l’inserimento lavorativo a tempo determinato.

La promozione dell’inclusione sociale e il contrasto alla povertà

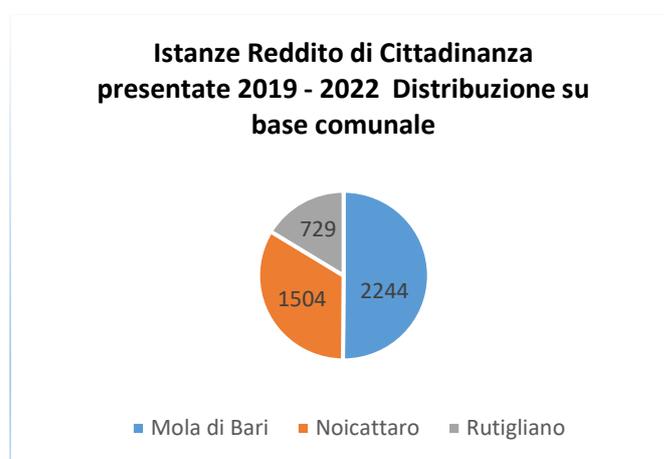
Strettamente correlati al potenziamento dell’organico sono state le misure di contrasto alla povertà e di inclusione. Notevole rilevanza e impatto territoriale hanno avuto i progetti finalizzati al contrasto alla povertà che nel territorio pugliese assumono sia carattere nazionale che regionale, concretizzandosi nella misura nazionale del Reddito di Cittadinanza (Decreto Legge n. 4/2019) e nella misura regionale del RED (Reddito di dignità - Legge Regionale n.3/2016).

Di seguito si propone un quadro complessivo dei cittadini che hanno avuto accesso alle due misure nel corso del precedente periodo di programmazione sociale (tutti i dati sono da intendersi aggiornati al 31/12/2022).

REDDITO DI CITTADINANZA

Dalla sua istituzione, nel corso del 2019, fino al 31/12/2022, nei 3 comuni dell’Ambito Territoriale n. 11 sono state presentate complessivamente n. 4.477 istanze di accesso al beneficio da parte di altrettanti nuclei familiari residenti, secondo una distribuzione territoriale nei tre Comuni dell’Ambito come rappresentata nel Graf. 1.

Grafico 1 - Istanze presentate nel periodo 2019-2022 [Fonte dati: elaborazione a cura di Ufficio di Piano su base dati Piattaforma Gepi]



Nella tabella che segue (Tab. 1) si riporta l’incidenza percentuale dei nuclei familiari percettori di reddito di cittadinanza sul totale dei nuclei familiari residenti: il dato disaggregato per Comune evidenzia per il Comune di Mola di Bari l’incidenza percentuale maggiore, pari a poco più di 1/5 del totale n. famiglie residenti; di contro, l’incidenza minore si registra nel Comune di Rutigliano, nel quale si può dedurre che la richiesta di lavoratori nel settore primario (produzione agricola e confezionamento) non abbia subito forti flessioni, riuscendo così ad assorbire gran parte della forza lavoro disponibile, sottraendola al bacino di fragilità economica e lavorativa che generalmente fa ricorso alle misure di sostegno al reddito come il Reddito di Cittadinanza.

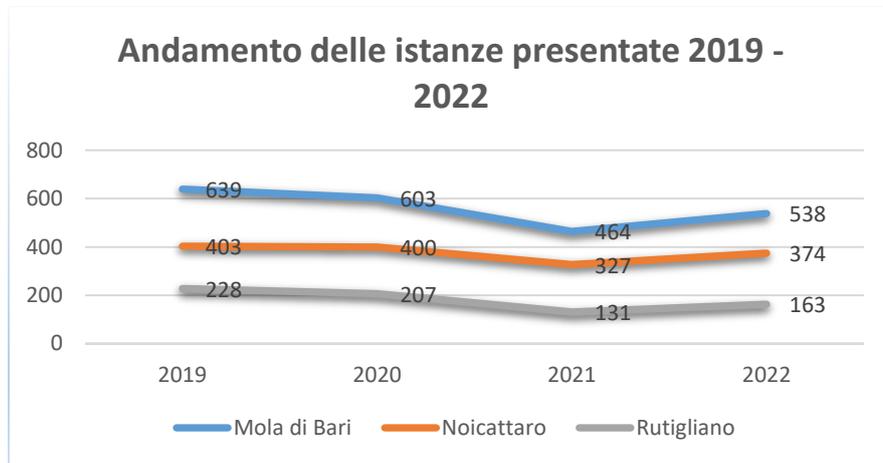
Tab. 1 – Incidenza % dei nuclei richiedenti sui nuclei residenti [Fonte dati: elaborazione a cura di Ufficio di Piano su base dati ISTAT]

	domande RdC presentate	% su famiglie residenti
Mola di Bari	2244	21%
Noicattaro	1504	16%
Rutigliano	729	10,50%

Venendo all’analisi dei flussi delle domande presentate – si veda il Graf. 2 - il n. di domande resta tendenzialmente costante nei primi due anni di attuazione della misura, registrando invece una flessione di nuove domande nel corso del 2021, presumibilmente dovuta al fatto che gran parte dei richiedenti 2019-2020 nel corso dell’annualità 2021 erano ancora all’interno dei 18 mesi di fruizione del beneficio.

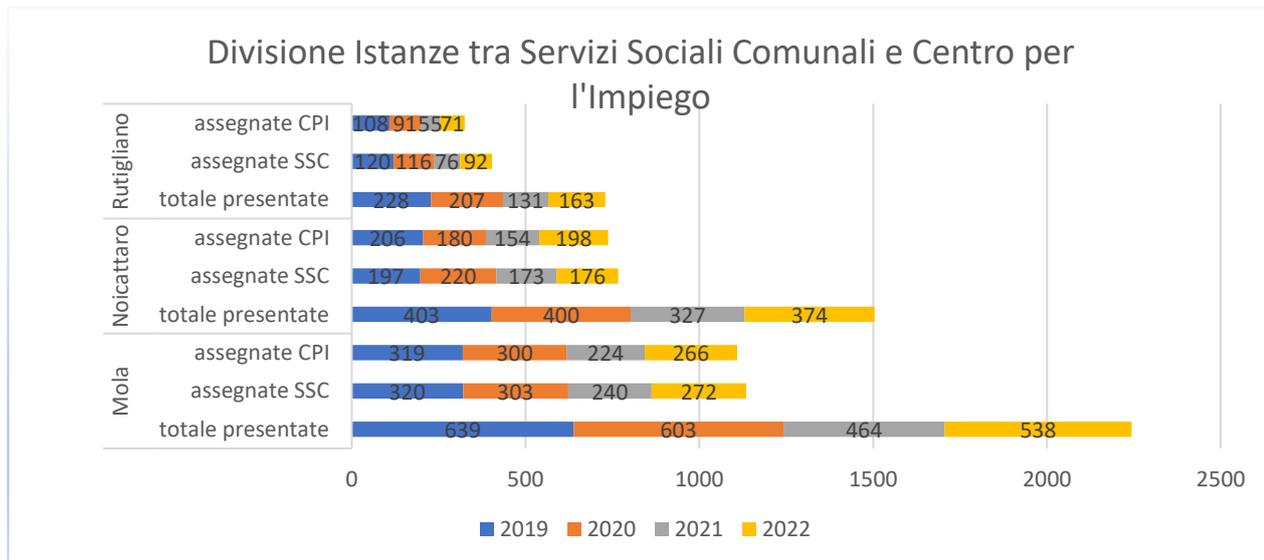
*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Grafico 2 - Andamento delle istanze nel periodo 2019 – 2022 [Fonte dati: elaborazione a cura di Ufficio di Piano su base dati Piattaforma Gepi]



In relazione alla gestione delle istanze presentate dai cittadini, come si può evincere dal Graf. 3, lo splitting delle domande, compiuto da INPS, tra Servi Sociali Comunali e Centri per l'Impiego registra una suddivisione in parti pressoché uguali tra i due servizi, con un numero lievemente maggiore di domande assegnate ai Servizi Sociali nelle annualità 2020-2021, in ragione presumibilmente di bisogni sociali complessi, emergenti in concomitanza con il periodo pandemico.

Grafico 3 - Ripartizione delle istanze presentate tra Servizi Sociali Comunali e Centro per l'Impiego nel periodo 2019 – 2022 [Fonte dati: elaborazione a cura di Ufficio di Piano su base dati Piattaforma Gepi]

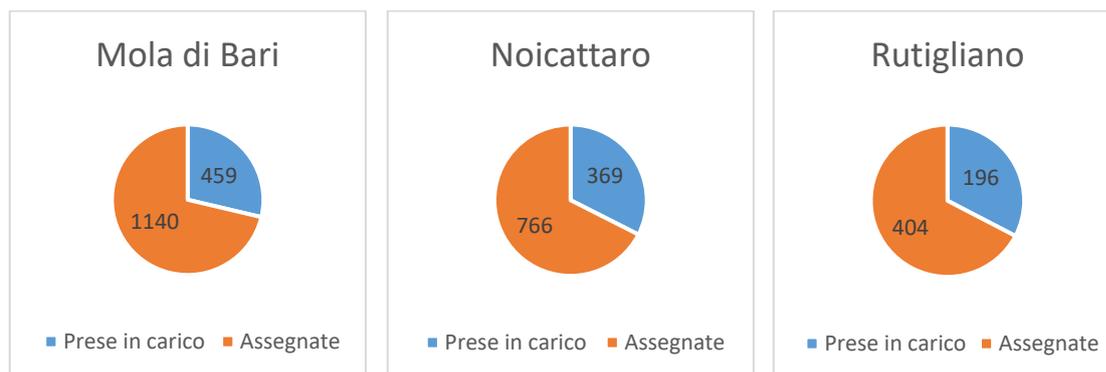


Nel grafico che segue si è ritenuto utile provare a monitorare il processo di presa in carico dei beneficiari da parte degli assistenti sociali dei 3 comuni dell'Ambito, nella loro funzione di case manager a cui è affidato il compito di convocare il nucleo familiare richiedente per la compilazione dell'Analisi Preliminare e la sottoscrizione del Patto per l'inclusione sociale: la media di beneficiari RdC presi in carico nel periodo 2019-2022

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

oscilla tra il 40% di Mola di Bari al 48% di Noicattaro e Rutigliano; dall'analisi dei dati disaggregati per annualità, anche in questo caso si registra una lieve flessione percentuale nelle prese in carico delle annualità 2020-2021, certamente dovuta alle contingenti e durature restrizioni dovute al periodo pandemico.

Grafico 4 – Monitoraggio del processo di presa in carico delle istanze da parte dei Servizi Sociali Comunali nel periodo 2019 – 2022 [Fonte dati: elaborazione a cura di Ufficio di Piano su base dati Piattaforma Gepi]



REDDITO DI DIGNITA'

Con la Legge Regionale n. 3/2016 e il relativo Regolamento attuativo (R.R. n. 8/2016), la Regione Puglia ha varato un vasto programma di prevenzione e contrasto alle povertà e all'esclusione sociale, in gran parte incentrato sull'introduzione di una nuova Misura di Inclusione sociale attiva, denominata Reddito di Dignità. Fin dalla sua genesi, la Misura è stata strategicamente messa in relazione alle contemporanee misure simili varate a livello nazionale, come da schema di sintesi sotto riportato:

Anno	Misura nazionale	Misura regionale	Avviso RED
2018	Reddito di Inclusione – REI	RED 2.0	Del. G.R. 2085/2017
2019	Reddito di Cittadinanza - RdC	RED 3.0 – I^ EDIZIONE	Del. G.R. 703/2019
2020	Reddito di Cittadinanza - RdC	RED 3.0 – II^ EDIZIONE	Del. G.R. 430/2020

Con riferimento all'ultima edizione della misura, che ha interessato il triennio 2020-2022, si riportano di seguito i dati di sintesi dell'Ambito e dei tre comuni:

Tab. 2 – Quadro di sintesi delle domande presentate e dei beneficiari ammessi al percepimento del beneficio economico [Fonte dati: elaborazione a cura di Ufficio di Piano su base dati Piattaforma SistemaPuglia/red2020]

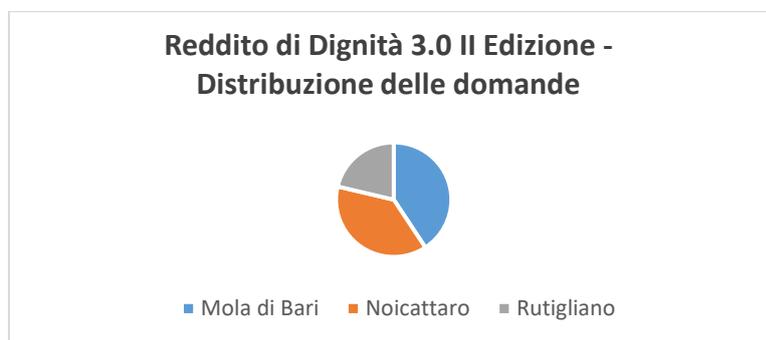
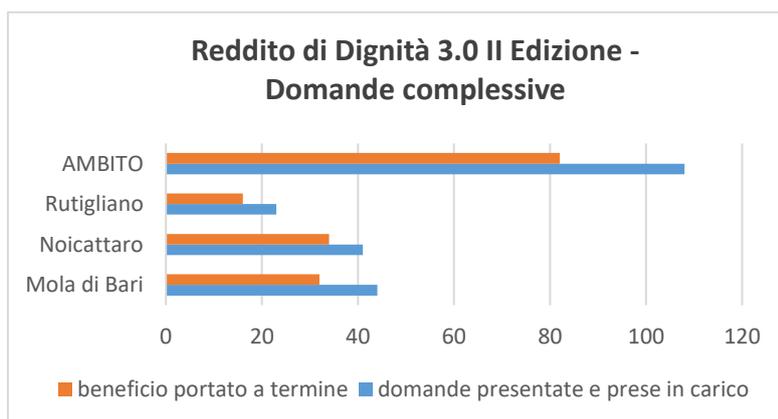
Reddito di Dignità 3.0 II EDIZIONE - Luglio 2020 - Dicembre 2022

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

	Comune	domande presentate e prese in carico	beneficio portato a termine	rinunce e revoche
	Mola di Bari	44	32	7
	Noicattaro	41	34	7
	Rutigliano	23	16	3
TOT.	AMBITO	108	82	17

Nel totale di domande ammesse e prese in carico rientrano n. 10 domande presentate tra Febbraio e Maggio 2022, in considerazione della riapertura della finestra temporale di presentazione delle domande, rivolta esclusivamente alla Categorie Speciali.

Grafici 5-6 – Distribuzione territoriale delle domande e dei beneficiari ammessi [Fonte dati: elaborazione a cura di Ufficio di Piano su base dati Piattaforma SistemaPuglia/red2020]



Misure nazionali di contrasto alla povertà attivate per l'emergenza pandemica da covid-19

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024

Le conseguenze dell'emergenza pandemica hanno colpito l'economia nazionale e locale, determinando la nascita di nuove forme sociali di povertà e disagio. Durante la pandemia, il Ministero ha erogato ai Comuni finanziamenti straordinari per il contrasto alla povertà e per il contenimento dell'emergenza socio-sanitaria mondiale. Tali interventi economici avevano l'obiettivo di fornire a tutte le famiglie in difficoltà buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità.

Il Servizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito di Mola di Bari – Noicattaro - Rutigliano ha attivato questi interventi per tutte le famiglie in difficoltà e cittadini senza fissa dimora o in situazione di grave marginalità economico-sociale. Tra il 2020 e 2022 sono stati assegnati buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari come sotto dettagliato:

Comune	N. di buoni spesa erogati (2020)	N. di buoni spesa erogati (2021)	N. di buoni spesa erogati (2022)	Totale
Mola di Bari	450	370	374	1.194
Noicattaro	566	396	316	1.278
Rutigliano	571	140	131	842

Offerta di strutture e servizi attraverso i buoni servizio

Servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" VII^a annualità 2022/2023

L'Ambito Territoriale Sociale Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano con l'utilizzo dei Buoni Servizio per Infanzia e Adolescenza/voucher di conciliazione ha favorito il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata a livello territoriale di servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, e al contempo sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura, da realizzarsi attraverso buoni economici spendibili dalle famiglie nei servizi e nelle strutture dedicate all'infanzia e all'adolescenza autorizzati al funzionamento in via definitiva, che possono essere scelte in un apposito catalogo di offerta di servizi, al fine di concorrere al pagamento delle rette.

Questo intervento ha l'obiettivo di favorire la rete dei servizi socio-educativi per la prima l'infanzia (0-36 mesi) al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori, nonché di sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura.

L'Ambito ha garantito la copertura della retta prevista per la fruizione di strutture e servizi per la prima infanzia, stabilito dal R.R. n. 4/2007 ss.m.ii. attuativo della L.R. n. 19/2006.

Risultano iscritte al catalogo telematico Regionale dell'offerta per l'anno educativo 2022/2023 le seguenti U.D.O. relative agli artt. 52 – 103 - 104 del Reg. R. n.4/2007:

DENOMINAZIONE	SERVIZIO EROGATO	Art. R.R 4/2007	POSTI A CATALOGO
---------------	------------------	--------------------	---------------------

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Centro polivalente minori magicabula	Centro Aperto Polivalente Per Minori	Art. 104	30
Centro Socio - Educativo Diurno "Origami"	Centro Socio Educativo Diurno	Art. 52	30
Centro Aperto Polivalente per minori "Lillo Zorba"	Centro Aperto Polivalente Per Minori	Art. 104	30
C'entro Anch'io	Centro Aperto Polivalente Per Minori	Art. 104	30
L'abbraccio...dei piccoli	Centro Aperto Polivalente Per Minori	Art. 104	30
L'abbraccio... dei piccoli	Servizio Educativo per il tempo libero	Art. 103	24
Hopen – Itaca	Centro Aperto Polivalente per Minori	Art. 104	50

Servizi educativi da zero a tre anni tramite l'utilizzo del "Buono educativo zerotre"

Il Buono è un titolo di acquisto fruibile dal 1° settembre 2022 al 31 luglio 2023 grazie al quale si produce un abbattimento della tariffa per l'utilizzo dei seguenti servizi:

- Asilo nido, micronido, nido aziendale (per minori di età compresa tra 3 mesi e 3 anni), sezione primavera (per minori di età compresa dai 24 ai 36 mesi) - Articolo 53 – Regolamento regionale 4/2007;
- Centro ludico per la prima infanzia (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi) - art. 90 - Regolamento regionale 4/2007)
- Servizi socio – educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi) - art. 101 - Regolamento regionale 4/2007)

Il Buono è un titolo di acquisto fruibile esclusivamente presso i servizi educativi iscritti nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, approvato con Determinazione n. 639 del 28/06/2022, dalla Sezione Inclusion sociale attiva, nel limite massimo del numero di posti autorizzati con la stessa determinazione.

Il buono assicura l'abbattimento progressivo della retta in base a fasce di reddito fino a 40.000,00 euro e la gratuità nell'accesso ai servizi educativi per le famiglie con reddito fino a € 3.000,99.

Risultano iscritte al catalogo telematico Regionale dell'offerta per l'anno educativo 2022/2023 le seguenti U.D.O. relative agli artt. 53 – 90 - 101 del Reg. R. n.4/2007:

DENOMINAZIONE	SERVIZIO EROGATO	Art. R.R 4/2007	POSTI A CATALOGO
Folletto Azzurro	Sezione Primavera	Art. 53	12
N. 2 sez. Prim. Aggregate al i.c. "gramsci-pende"	Sezione Primavera	Art. 53	12
Il mio nido	Asilo Nido	Art. 53	20

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Le meraviglie di Oz	Centro Ludico	Art. 90	10
Asilo Nido "Bee Happy"	Asilo Nido	Art. 53	45
Asilo nido comunale	Asilo Nido	Art. 53	36

Buoni Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili ed anziani

Attraverso il Buono servizio, le famiglie pugliesi possono richiedere l'accesso ad una delle seguenti tipologie di servizio presenti sul catalogo telematico dell'offerta, ad un costo significativamente contenuto:

- Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per persone con disabilità (in precedenza art. 60 del R.R. 4/2007, ora art. 3 del R.R. n. 5/2019);
- Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (in precedenza art. 60 ter del R.R. 4/2007, ora art. 3 del R.R. n. 4/2019);
- Centro diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005;
- Centro diurno per persone anziane (art. 68);
- Centro sociale polivalente per persone con disabilità (art. 105);
- Centro sociale polivalente per persone anziane (art. 106);
- Servizi domiciliari;
- Servizio di Assistenza Domiciliare sociale (SAD – art. 87);
- Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI – art. 88) – per la sola componente sociale del 1° e 2° livello.

Il Buono Servizio copre una percentuale della retta, da un minimo del 20%, sino ad un massimo del 100% in base al valore ISEE di riferimento (del singolo o della famiglia secondo i casi), al netto di una franchigia fissa di 50 euro mensili per l'accesso a servizi a ciclo diurno, a carico dei nuclei familiari.

Possono presentare domanda 3 distinte tipologie di utenza, in possesso dei requisiti richiesti:

nuclei familiari, anche mono-personali, in cui siano presenti persone con disabilità 0-64 anni e/o anziani over 65 non autosufficienti residenti in Puglia alla data di presentazione della domanda, che richiedano la frequenza presso STRUTTURE A CICLO DIURNO;

nuclei familiari, anche mono-personali, in cui siano presenti persone con disabilità 0-64 anni residenti in Puglia alla data di presentazione della domanda, che richiedano la fruizione di prestazioni DOMICILIARI;

(esclusivamente presso gli Ambiti territoriali che provvederanno allo stanziamento autonomo di risorse PAC o altre risorse) nuclei familiari, anche mono-personali, in cui siano presenti anziani over-65 non-autosufficienti residenti in Puglia alla data di presentazione della domanda, che richiedano la fruizione di prestazioni DOMICILIARI.

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

DENOMINAZIONE	SERVIZIO EROGATO	POSTI A CATALOGO/ORE
OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' tipo A Soci. Coop. Soc.	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. N.4/2007)	10.776 ore
Servizio assistenza domiciliare S.A.D.	Servizio di assistenza domiciliare (art.87 reg. R. N.4/2007)	8.164 ore
La rosa dei venti società coop. Sociale	Servizio di assistenza domiciliare (art.87 reg. R. N.4/2007)	5.616 ore
Centro diurno socio-educativo e riabilitativo "nella Maione Divella"	Centro diurno socio-educativo e riabilitativo (art.60 reg. R. N.4/2007)	30 posti
Istituzione per videolesi "Messeni Localzo"	Centro sociale polivalente per diversamente abili (art.105 reg. R. N.4/2007)	20 posti

L'evoluzione della programmazione del sistema di welfare attraverso il Piano Sociale di Zona e l'integrazione con numerosi finanziamenti comunitari, conseguenti anche al periodo pandemico mondiale, ci portano ad una riflessione per l'individuazione di punti di forza e di debolezza, e nuove opportunità da cogliere.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Potenziamento interventi atti a contrastare la povertà;	Mancanza sul territorio di strutture di proprietà comunale e del privato sociale da finalizzare all'infrastrutturazione sociale e socio sanitaria;
Consolidamento e potenziamento del welfare di accesso;	Insufficienza di misure di contrasto all'emergenza abitativa acuita dalla scarsa disponibilità di immobili in locazione nei Comuni dell'Ambito;
Rafforzamento e potenziamento della rete dei Servizi Domiciliari, Potenziamento e qualificazione di una rete estesa, qualificata e differenziata a livello territoriale di servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza;	Procedure farraginose e complesse per accedere ai Fondi tanto nella formulazione progettuale quanto nell'attuazione, monitoraggio e rendicontazione.
Consolidamento della rete di servizi per gli anziani;	
Rafforzamento della rete dei centri diurni e residenziali;	
Consolidamento e potenziamento della rete dei servizi per persone con disabilità;	
Coinvolgimento e partecipazione attiva dei diversi soggetti pubblici e del privato sociale nella co-progettazione ed erogazione di interventi e servizi sociali in particolare nel settore della povertà;	

**Consolidamento e rafforzamento del Servizio Sociale
Professionale;**

Rispetto alla scorsa programmazione, sono nate misure di contrasto alla povertà sia nazionali che regionali, che hanno consentito di ampliare la platea di beneficiari, includendo anche famiglie e singoli cittadini che non erano in carico ai Servizi Sociali e che vivevano in condizioni di disagio socio-economico; inoltre queste misure sono indispensabili per il supporto al cittadino nel pagamento del canone di locazione, problema emergente del nostro territorio, privo di alloggi popolari sufficienti rispetto alla popolazione bisognosa, e per le utenze domestiche, che nell'ultimo periodo hanno registrato un aumento notevole.

Resta un punto di criticità l'obiettivo di inclusione lavorativa promosso da queste misure di contrasto alla povertà; Il sistema dell'inserimento in tirocini lavorativi si è rivelato alquanto insidioso, e dequalificante poiché è stato attribuito agli Ambiti un compito che doveva essere assegnato invece alle agenzie di inserimento lavorativo. Un altro punto di criticità è che le misure di sostegno non hanno incentivato l'assunzione di personale presso aziende, tanto che la sponsorizzazione del tirocinio lavorativo finalizzato alla formazione e inclusione ha trovato riferimento solo all'interno dei PUC comunali, che non hanno alcuna possibilità di assunzione diretta. In questo territorio è molto elevato il numero di cittadini che ha come titolo di studio solo la Licenza media; anche tra i giovani si registra questo dato, perciò è estremamente difficile essere inseriti in realtà lavorative dove viene invece richiesto almeno il diploma per poter sostenere un colloquio selettivo o un concorso; senza contare il dato del lavoro nero, che non dà la possibilità di vantare una esperienza lavorativa pregressa.

I.3 - Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e il rendiconto 2021)

L'Ambito di Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano ha provveduto a redigere per ogni annualità del IV Piano sociale di zona 2018-2020, con proroga della vigenza al 2021, le schede di rendicontazione, redatte su format regionale e approvate con deliberazione di Giunta comunale e all'aggiornamento delle relative schede di programmazione.

In particolare si evidenzia che per il **triennio 2018-2020** per l'attuazione dei Servizi Sociali dell'Ambito n. 11 il totale budget disponibile ammontava a € 17.826.393,08: di seguito si riportano tabella e grafico di sintesi con i dati relativi alla capacità di spesa dell'Ambito nel precedente periodo di programmazione 2018-2020, con un'incidenza delle risorse impegnate sulle risorse programmate pari al 81.9%.

Risorse	
Budget disponibile	€ 17.826.393,08
Risorse impegnate al 31/12/2020	€ 14.594.182,28
Risorse non impegnate (residui)	€ 3.232.210,80

Le risorse disponibili sono così suddivise per fonte di finanziamento:

- € 127.637,63 residui stanziamento PdZ 2014-2017;
- € 2.882.280,88 Fondi Regionali 2018-2020 (FNPS, FGSA, FNA, FNP);
- € 7.817.508,52 rivenienti dalle risorse proprie da Bilancio comunale;
- € 6.998.966,05 da altre risorse pubbliche.

Si deduce che il 43,85% delle risorse disponibili proviene dai fondi dei Bilanci comunali, il 39,26% da fondi derivanti dal Piano Sociale di Zona e il 16,17% da altre risorse pubbliche.

Di seguito si propongono in successione il quadro d'insieme dei rendiconti relativi al triennio 2018-2020 e all'annualità 2021.

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024

		BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)
RESIDUI STANZIAMENTO PDZ	2014-2017	€ 127.637,63	€ 127.637,63	€ 0,00
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2017-2018	€ 487.477,51	€ 487.477,51	€ 0,00
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2019	€ 450.166,38	€ 450.166,38	€ 0,00
Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2017-2018-2019	€ 641.104,05	€ 641.104,05	€ 0,00
Fondo Non Autosufficienza - FNA	2017-2018	€ 378.000,00	€ 378.000,00	€ 0,00
Fondo Non Autosufficienza - FNA	2019	€ 178.093,51	€ 178.093,51	€ 0,00
Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI	2018-2019	€ 747.439,43	€ 467.433,42	€ 280.006,01
Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA POVERTA' ESTREMA	2018-2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse proprie da bilancio comunale	2018-2019-2020	€ 7.817.508,52	€ 7.160.962,33	€ 656.546,19
Risorse della ASL	2018-2019-2020		€ 0,00	€ 0,00
Buoni servizio infanzia	2018-2019-2020	€ 1.601.537,23	€ 1.324.268,54	€ 277.268,69
Buoni servizio anziani e disabili	2018-2019-2020	€ 1.851.630,78	€ 848.360,37	€ 1.003.270,41
Risorse Pon Inclusione	2018-2019-2020	€ 1.601.036,81	€ 1.176.421,78	€ 424.615,03
Altre risorse pubbliche - (PROVI)	2018-2019-2020	€ 579.166,00	€ 269.952,12	€ 309.213,88
Altre risorse pubbliche - (PROVI DOPO DI NOI)	2018-2019-2020	€ 88.550,00	€ 0,00	€ 88.550,00
Altre risorse pubbliche - (PROGRAMMA ANTIVIOLENZA)	2018-2019-2020	€ 111.102,32	€ 111.102,32	€ 0,00
Altre risorse pubbliche - (PAC INFANZIA)	2018-2019-2020	€ 834.447,40	€ 746.310,81	€ 88.136,59
Altre risorse pubbliche - (SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE)	2018-2019-2020	€ 15.348,45	€ 15.348,45	€ 0,00
Altre risorse private - (BUONI SERVIZIO ANZIANI/DISABILI economie 2015)	2018-2019-2020	€ 164.630,06	€ 164.630,06	€ 0,00
Altre risorse private - (FONDI CARE LEAVERS)	2018-2019-2020	€ 125.000,00	€ 20.396,00	€ 104.604,00
Altre risorse private - (POTENZIAMENTI CENTRI FAMIGLIA)	2018-2019-2020	€ 26.517,00	€ 26.517,00	€ 0,00

In relazione all'**annualità 2021**, per l'attuazione dei Servizi Sociali dell'Ambito n. 11 il budget disponibile ammontava a complessivi € 6.381.962,67; di questi le risorse impegnate al 31.12.2021 ammontano complessivamente a € 3.688.462,84, con un'incidenza delle risorse impegnate sulle risorse programmate pari al 57.8%.

Le risorse disponibili sono così suddivise per fonte di finanziamento:

- € 1.489.823,60 Fondi Regionali 2020-2021 (FNPS, FGSA, FNA, FNP);
- € 2.844.193,17 rivenienti dalle risorse proprie da Bilancio comunale;
- € 2.047.945,90 da altre risorse pubbliche.

Si deduce che il 23,34% delle risorse disponibili provengono dai fondi derivanti dal Piano Sociale di Zona mentre il 44,57% dai fondi dei Bilanci comunali e il 32,09% da altre risorse pubbliche.

BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)
-----------------------	----------------------	--

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2020	€ 438.868,68	€ 392.373,24	€ 46.495,44
Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2021	€ 215.091,48	€ 215.091,48	€ 0,00
Fondo Non Autosufficienza - FNA	2020	€ 178.093,51	€ 178.093,51	€ 0,00
Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI E POV. ESTR. (compreso cof reg.le)	2020	€ 657.769,96	€ 463.337,34	€ 194.432,62
Risorse proprie da bilancio comunale compartecipazione	2021	€ 832.053,67	€ 113.080,73	€ 718.972,94
Risorse proprie da bilancio comunale	2021	€ 2.012.139,50	€ 1.791.464,44	€ 220.675,06
Buoni servizio infanzia	2021	€ 811.681,76	€ 608.621,57	€ 203.060,19
Buoni servizio anziani e disabili	2021	€ 400.113,00	€ 68.072,96	€ 332.040,04
PAC INFANZIA	2021	€ 297.990,00	€ 0,00	€ 297.990,00
POTENZIAMENTO CENTRO FAMIGLIE	2021	€ 26.196,00	€ 0,00	€ 26.196,00
Intervento per famiglie numerose (AD 1197 del 09/12/2020)	2021	€ 42.824,66	€ 0,00	€ 42.824,66
Intesa Famiglia 2020 (AD 1058 del 25/11/2020)		€ 23.685,00	€ 0,00	€ 23.685,00
Percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni (AD 868 del 27/10/20)		€ 30.217,00	€ 0,00	€ 30.217,00
Care Leavers AD 1075 del 01/12/2020		€ 10.148,45	€ 0,00	€ 10.148,45
PROVI-PROVI Dopo di Noi-PROVI Linea D		€ 349.590,00	€ 167.004,45	€ 182.585,55
Azioni contrasto Violenza		€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
Cassa delle Ammende		€ 12.000,00	€ 0,00	€ 12.000,00
Sussidi agli Hanseniani		€ 3.500,00	€ 2.074,00	€ 1.426,00

I.4 - Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare (definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020).

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

La quota di risorse proprie comunali apportata quale cofinanziamento per la realizzazione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona, non può essere inferiore a quella stabilita dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 approvato con Del. G.R. n. 353 del 14.03.2022.

Il Piano regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, in continuità con il IV PdZ prevede che l'ammontare complessivo delle risorse proprie comunali stanziato da ciascun Comune:

- non debba essere inferiore al livello di spesa sociale media degli anni 2018-2020, ove consentito dalla condizione non strutturalmente deficitaria dei Comuni interessati;

- la spesa sociale programmata per il 2022-2024 non deve essere inferiore al livello di spesa sociale media dichiarata in termini di risorse proprie comunali per gli anni 2018-2020 sulla base dell'attestazione della spesa sostenuta come da prospetto che segue:

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO WELFARE			
Scheda per la rilevazione della spesa sociale a valere su risorse proprie comunali per il triennio 2018/2020 <i>Prospetto di sintesi di AMBITO</i>			
AMBITO DI		MOLA DI BARI	
C	COMUNE DI	SPESA COMPLESSIVA (TRIENNIO 2018/2020)	SPESA MEDIA ANNUA (TRIENNIO 2018/2020)
C1	MOLA DI BARI	1.678.460,52 €	559.486,84 €
C2	NOICATTARO	1.734.465,40 €	578.155,13 €
C3	RUTIGLIANO	1.565.476,60 €	521.825,53 €
C4	0	- €	- €
C5	0	- €	- €
C6	0	- €	- €
C7	0	- €	- €
C8	0	- €	- €
C9	0	- €	- €
C10	0	- €	- €
C11	0	- €	- €
C12	0	- €	- €
C13	0	- €	- €
C14	0	- €	- €
C15	0	- €	- €
C16	0	- €	- €
VALORE TOTALE SPESA DI AMBITO 2018/2020		€ 4.978.402,52	1.659.467,51 €

CAP. II – LE PRIORITA’ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

II.1 - La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento:

- ✓ Il sistema di welfare d’accesso;
- ✓ Le politiche familiari e la tutela dei minori;
- ✓ L’invecchiamento attivo;
- ✓ Le politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;
- ✓ La promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;
- ✓ La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori;
- ✓ Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.

II.1.1 - Il sistema di welfare d’accesso

Il Welfare d’accesso offre un’immagine “immediata” dei servizi offerti sul territorio e viene indicato dalla L. 328/00 come un livello essenziale del sistema integrato di interventi e servizi sociali (art. 22, comma 4), in quanto strettamente connesso all’esercizio dei diritti di cittadinanza e, in particolare, alla possibilità concreta di primo contatto con la rete organizzata delle prestazioni sociali disponibili sul territorio.

Esso è un efficace sistema di accesso a carattere universalistico, capace di raggiungere tutti i cittadini tramite un adeguato coordinamento tra tutti i servizi volti ad assicurare la presa in carico e la successiva gestione del caso. La definizione ampia di sistema di accesso infatti non ricomprende soltanto la Porta Unica di Accesso, ma anche il Servizio Sociale Professionale, il Segretariato Sociale. Il sistema d’accesso è, dunque, un composito di funzioni, prestazioni e servizi (incardinati storicamente nella figura dell’Assistente sociale, ma allargato anche ad altre e nuove competenze professionali), che risponde ad un imprescindibile bisogno di inclusione e diventa, per sua stessa natura, presupposto stesso di qualsiasi percorso di inclusione. Per offrire una panoramica più precisa di tale sistema qui di seguito si declinano più nel dettaglio tutte le sue componenti/funzioni.

Attualmente nell’Ambito Territoriale di Mola di Bari il Welfare di Accesso è così organizzato:

1. Segretariato Sociale;
2. Servizio Sociale Professionale;
3. Porta Unica di Accesso (P.U.A).

SEGRETARIATO SOCIALE

Il Segretariato Sociale (art. 83 R.R. n. 4/2007) rientra tra i livelli essenziali e prioritari di assistenza sociale. È uno spazio di ascolto, informazione e orientamento sui servizi sociali, assistenziali, educativi e sanitari, pubblici e privati, disponibili sul territorio.

Un sistema locale dei servizi richiede la costruzione di un sistema integrato di analisi, accesso e primo filtro della domanda, cioè di un servizio di segretariato sociale.

L'obiettivo è fare in modo che tutti i cittadini possano avere accesso alle risorse e agli aiuti sociali e sanitari che sono disponibili nel loro territorio.

Il segretariato sociale è un servizio pubblico che offre informazioni, orienta la domanda di servizi e prestazioni, legge il bisogno e lo indirizza verso la risposta ritenuta più pertinente. Si compone pertanto di una prima fase di front office, con funzioni di informazione e primo orientamento, una seconda fase, a carattere professionale, che consiste essenzialmente nei 'colloqui professionali' ed una terza fase, che riguarda la conclusione del segretariato sociale e che consiste in una presa di decisione: presa in carico, segnalazione ad altri, chiusura del caso.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il Servizio Sociale Professionale (art. 86 R.R. n. 4/2007) è un servizio aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini. Tale servizio garantisce la lettura e la decodificazione della domanda sociale, la presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, la predisposizione di progetti personalizzati, l'attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, l'accompagnamento e l'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione. Inoltre, il Servizio Sociale è trasversale ai vari servizi specialistici, svolge uno specifico ruolo nei processi di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e socio-sanitari.

Il servizio per l'anno 2022 è stato garantito da n. 6 assistenti sociali per il comune di Mola di Bari, n. 6 assistenti sociali per il comune di Noicattaro e n. 4 assistenti sociali per il comune di Rutigliano.

Attraverso il finanziamento PON Inclusione – AVVISO 1/2019 PAIS, si è provveduto a rafforzare i Servizi Sociali dei tre Comuni attraverso il reclutamento di n. 2 Assistenti Sociali, 1 per il Comune di Mola di Bari, n.1 Rutigliano. Mentre, attraverso F-POV 2014/2020 si è rafforzato il Servizio Sociale con n.4 Assistenti Sociali di cui n.2 per il Comune di Mola di Bari, n.1 per il Comune di Noicattaro e n.1 per il Comune di Rutigliano.

PUA (PORTA UNICA D'ACCESSO)

Il Servizio PUA (Porta Unica di Accesso) è ubicata presso il Distretto Socio Sanitario di Mola di Bari. Svolge attività di front office e back office, decodifica il bisogno del cittadino, offre informazioni ed un primo orientamento sui servizi e sui benefici a cui si può accedere e segnala alla segreteria dell'unità di valutazione multidisciplinare (U.V.M.) i casi che necessitano di una valutazione di secondo livello per richieste concernenti l'assistenza domiciliare, semi residenziale e residenziale.

Altro aspetto importante è rappresentato dalla consolidata esperienza che questo Ambito territoriale ha avviato già da diversi anni con il Terzo Settore, avvalendosi della presenza ormai sempre più numerosa di operatori qualificati che caratterizzano la molteplicità dei Servizi Sociali gestiti sui tre Comuni.

La PUA è composta da:

- n. 1 Assistente Sanitaria
- n.1 Assistente Sociale dell'ASL con compiti Front-Office e back office
- n.1 Amministrativo individuato dall'Ambito con compiti Back office e di elaborazione dati.

Grazie alla PUA i Comuni dell'Ambito e il Distretto Sociosanitario n. 11 della ASL BA, hanno realizzato l'obiettivo di un sistema unico di accoglienza della domanda in grado di offrire al cittadino simultaneamente tutta la gamma di opportunità offerta dalla rete locale dei servizi, e consentirgli di accedere all'intera rete dei servizi sociosanitari.

La PUA ha consentito di avviare un percorso socio-sanitario-assistenziale unitario e integrato, teso alla valutazione del bisogno attraverso l'UVM che permette, con la valutazione multidimensionale, l'inserimento in progetti integrati personalizzati (domiciliare, semiresidenziale o residenziale).

II.1.2 - Le politiche familiari e la tutela dei minori

La famiglia è un nucleo composto da persone unite da parentela o relazioni che siano sanguigne o affettive. Essa è universalmente definita come la cellula fondamentale della società. Tale dichiarazione porta con sé una serie imprescindibile di corollari, che potremmo definire i diritti di cui la famiglia, proprio per questa sua fondamentale funzione, deve godere.

Nella società occidentale la famiglia è cambiata e sta cambiando, e al giorno d'oggi presenta diverse forme, allontanandosi dalla "famiglia classica" che si era sviluppata durante il XIX e XX secolo. I cambiamenti del mondo del lavoro, i cambiamenti legali e sociali, hanno modificato e diversificato il concetto di famiglia. Queste modifiche nella nostra società hanno portato ad un graduale estensione di ciò che, da un punto di vista sociologico, può essere considerato famiglia.

Le politiche familiari rientrano nell'alveo delle politiche sociali, ma vanno considerate non come mere politiche assistenziali, non sono cioè dirette solamente a sanare situazioni di bisogno delle famiglie disagiate, al contrario come politiche promozionali, cioè aventi l'obiettivo di promuovere il benessere della famiglia e di tutti i suoi componenti.

Nell'ambito del quadro sopradescritto, l'Ambito territoriale di Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano, ha inteso assicurare una peculiare attenzione ai minori e alle famiglie, non solo nella logica di sostenere le fragilità familiari, ma anche nella logica più costruttiva di promuovere le risorse delle famiglie, stimolare una più equa distribuzione delle responsabilità familiari nella prospettiva di una migliore conciliazione lavoro-famiglia e incentivare, nel contesto territoriale, azioni progetti e servizi funzionali a facilitare la gestione e la qualità di vita familiare nel territorio. L'investimento che le Amministrazioni Comunali hanno assicurato per garantire l'implementazione delle azioni prioritarie nell'ambito delle politiche familiari di Ambito, ha permesso di raggiungere significative realizzazioni. Nell'ambito del sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari, nella logica di promuovere l'empowerment delle famiglie e potenziare le sue risorse socio-educative al fine di accrescere la coesione sociale e la capacità educante delle comunità, la Regione ha puntato sul ruolo dei Centri di Ascolto per le Famiglie.

In questa prospettiva, supportando e rafforzando la qualità delle attività già svolte dai Centri servizi per le Famiglie, nonché tutti i servizi definiti LEPS o obiettivi di servizio, la finalità prioritaria è quella di sconfiggere la povertà educativa che necessita di cooperazione e condivisione. L'Ambito di Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano, intende altresì ribadire e rinnovare il proprio impegno per la tutela dei diritti delle persone minori per età, soprattutto per le situazioni in cui anche i più fondamentali diritti sono negati. Queste tematiche si traducono in obiettivi che richiedono l'impegno di tutti i soggetti preposti alla tutela e alla cura, a partire da una più stringente e sinergica integrazione sociosanitaria per garantire i livelli essenziali di assistenza. La prevenzione dell'istituzionalizzazione si conferma come obiettivo centrale nell'azione complessiva che l'Assessorato al Welfare mette in campo per la tutela dei minori e costituisce azione specifica del Piano regionale politiche familiari a cui dare continuità e stabilità. Questo tipo di investimento è diretto al rafforzamento del ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento che porti alla definizione di modelli di cura personalizzati per le famiglie, nella loro dimensione sociale per assicurare il recupero della massima autonomia di vita. Il sostegno alle capacità genitoriali per la prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei minori ha l'obiettivo di rafforzare l'attivazione di azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare, garantendo una connessione più forte tra il sistema socioassistenziale, sanitario e educativo. Ciò si esplicita attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie, per i quali assume un ruolo fondamentale il lavoro dell'équipe multidisciplinare, la quale garantisce "un approccio multiplo" che introduce meccanismi di condivisione e supervisione attraverso la presa in carico multidimensionale e integrata e la definizione di un progetto personalizzato che individui e finanzia i sostegni necessari. La composizione dell'équipe si determina in funzione dei bisogni, attraverso la previsione di un gruppo costante di professionisti (équipe di base), che individua tra i propri componenti un responsabile del percorso con la famiglia, e a una serie di professionisti e di altre figure che si possono aggiungere di volta in volta e a seconda della situazione (équipe allargata). L'Amministrazione dell'ambito Mola di Bari-Noicattaro-Rutigliano, riconosce l'area "Minori e Famiglie" fra quelle prioritarie, destinando ad essa gran parte delle risorse disponibili per la realizzazione di numerosi progetti, che prevedono sia interventi mirati a gestire singole situazioni di disagio, sia progetti di socializzazione e integrazione, finalizzati a favorire una sana crescita dei minori e la partecipazione attiva alla convivenza sociale.

Sono previsti, inoltre, progetti territoriali grazie alle collaborazioni con l'associazionismo, il volontariato, e altri soggetti istituzionali come le scuole.

L'ambito, al fine di garantire le proprie funzioni, offre, nei confronti dei nuclei familiari, servizi di natura domiciliare, servizi di natura semiresidenziale e residenziale.

- **CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE**

I Centri servizi per le famiglie (CSF) sono servizi finalizzati alla promozione dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza, della gioventù e al miglioramento della relazionalità coniugale, genitoriale e familiare. Sono aperti alla partecipazione di singoli, coppie, famiglie, cittadini italiani e stranieri, minori ed adulti, nonché persone con disabilità.

Perseguono quale finalità principale la realizzazione di interventi indirizzati alla valorizzazione della persona, promuovendo i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia, il nucleo e ogni singolo componente.

Nell'ambito dell'annualità 2021 tale servizio è oggetto di gara d'appalto, nella cui progettazione sono stati previsti i seguenti interventi, così articolati:

- Attività di informazione orientamento: sulle risorse e servizi socio- educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio;
- supporto nella compilazione e presentazione delle pratiche di accesso ai servizi/benefici;
- Informazione, promozione, orientamento e supporto per affidi, adozioni e altre forme di accoglienza;
- Interventi di sostegno, accompagnamento e orientamento per genitori e adulti
- sportelli di orientamento;
- consulenza, sociali, psicologiche, pedagogiche ed educative;
- Sportello Disabilità e orientamento per genitori e adulti;
- Counselling di coppia;
- Mediazione familiare e spazio neutro;
- Gruppi di Mutuo Aiuto;
- Sportello di ascolto familiare;
- Attività di orientamento scolastico e/o professionale;
- Percorsi di mediazione e spazi neutri per la gestione del conflitto genitoriale.

Il Centro rappresenta il "Polo della vita cittadina dei Comuni dell'Ambito territoriale" ed opera in sinergia con i Servizi Sociali territoriali, nonché con i Servizi Socio-sanitari, con le Istituzioni scolastiche ed altre Agenzie educative presenti sul territorio, pubbliche e private, al fine di favorire la massima integrazione di saperi, professioni e risorse, per la realizzazione delle attività e di eventi specifici finalizzati alla promozione dello stesso centro.

Nello specifico, il "Centro di Ascolto per le famiglie", vede i propri obiettivi suddivisi per tre aree di competenza quali Area Famiglia, Area Affidamento e Adozione, Area Sensibilizzazione al Contrasto alla Violenza di genere. Gli obiettivi possono essere così delineati, suddividendoli per aree:

A. AREA FAMIGLIA

- promuovere la formazione di un'identità genitoriale;
- promuovere lo sviluppo delle capacità e delle risorse genitoriali al fine di rendere le famiglie autonome nella gestione e risoluzione delle difficoltà che si possono presentare nella quotidianità;
- promuovere nuove strategie che possano far superare le difficoltà relazionali tra genitori e figli;
- favorire opportunità di scambio tra famiglie, scuola e istituzioni;
- incoraggiare la partecipazione e la collaborazione dei genitori permettendo l'esercizio positivo del proprio ruolo nonché delle responsabilità genitoriali;
- supportare la coppia nella riorganizzazione delle relazioni intrafamiliari in presenza di separazione e di crisi nei rapporti di coppia o nei casi di conflitto;
- supportare la famiglia nella creazione di un clima affettivo intrafamiliare in grado di permettere al minore l'elaborazione della propria identità;
- promuovere i diritti dell'infanzia;
- favorire l'inclusione dei giovani Neet (15-29 anni) che non lavorano e non studiano;

- favorire l'inserimento nel contesto sociale dei beneficiari del Piano nazionale per il contrasto alla povertà, con particolare riferimento ai firmatari dei Patti per l'inclusione sociale sottoscritti dai beneficiari del Reddito di cittadinanza.;
- favorire le opportunità di inclusione nel tessuto sociale delle famiglie con fragilità psico-sociale e a rischio di emarginazione;
- favorire una cultura del benessere sociale, anche mediante eventi formativi e di sensibilizzazione su tematiche quali, ad esempio, ludopatia, comportamenti a rischio, uso e abuso di sostanze, ecc.

B. AREA AFFIDO/ ADOZIONE

- Raccordo/collaborazione con l'equipe multidisciplinare per l'affido e altri servizi territoriali.
- Sensibilizzazione, promozione e diffusione informazioni sul territorio in materia di affido familiare al fine di coinvolgere nuove famiglie o singoli cittadini;
- supportare la coppia nel percorso di affido/adozione in raccordo con i servizi e l'equipe integrate dell'Ambito n 11;
- Ridurre l'istituzionalizzazione;
- Prevenire il disagio minorile;
- Garantire la soddisfazione nel minore dei bisogni primari di accudimento, educazione e istruzione.

C. AREA SENSIBILIZZAZIONE AL CONTRASTO ALLA VIOLENZA

- Promuovere una cultura della non violenza nella comunità di riferimento;
- Prevenire forme di abusi e maltrattamento di ogni genere.

• ADE - ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE (ART. 87 BIS REG. R. N. 4/2007):

Il servizio di Assistenza Domiciliare Minori, offre un sostegno educativo ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie in situazione di disagio. Il servizio si svolge all'interno del contesto familiare e dei luoghi di vita del minore (scuola, gruppi organizzati, ecc.) garantendo il miglioramento del benessere del minore e l'autonomia della famiglia.

Gli interventi preposti sono individualizzati nel progetto educativo Individualizzato per il minore (P.E.I.), condiviso con la famiglia, dopo un'analisi preliminare ed una attenta valutazione del caso.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Minori è svolto da educatori professionali o da personale con titolo di studio equipollente che affiancano il minore e la sua famiglia.

Il servizio, gestito dalla stazione appaltante, viene attivato su richiesta dell'Assistente sociale del Servizio sociale Professionale, in ottemperanza ai decreti disposti dal Tribunale per i Minorenni.

• SERVIZIO DI SPAZIO NEUTRO:

È un progetto che mira a costruire un contesto protetto, finalizzato a facilitare il riavvicinamento relazionale ed emotivo di genitori e figli, e/o adulti di riferimento che hanno subito un'interruzione dei rapporti determinata da dinamiche conflittuali interne al nucleo familiare. Si presenta quindi, come un luogo esterno e neutrale, dove

vi sono figure professionali che offrono sostegno emotivo al minore, facilitando le condizioni ideali per il recupero delle relazioni interpersonali e la realizzazione di incontri positivi.

Il servizio prevede la mediazione familiare, l'ascolto accoglienza e accompagnamento, il sostegno alla genitorialità e il sostegno socio-educativo seguendo gli obiettivi preposti nel piano di recupero del nucleo, all'attenzione dei professionisti, vi è la tutela del minore.

I destinatari del progetto, sono i minori per cui è stato emesso un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria; i minori in affidamento familiare per i quali è previsto dal provvedimento giudiziario, il mantenimento della relazione con la famiglia di origine in un contesto protetto; i minori che vivono in situazioni familiari conflittuali.

Il servizio è garantito dal Centro Integrato per Minori e Famiglie "Insieme per Crescere" ed è operativo nei tre Comuni dell'Ambito Territoriale: Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano. Per potervi accedere è necessaria la richiesta dei Servizi sociali Professionali o mediante provvedimento giudiziario.

I centri disponibili sul territorio sono i seguenti:

- Centro Servizi per le Famiglie di Mola di Bari sito in via A. De Gasperi n.27
- Centro Servizi per le Famiglie di Noicattaro sito in via G. Mazzini n.62
- Centro Servizi per le Famiglia di Rutigliano sito in via L. Tarantini n.24

- **STRUTTURE RESIDENZIALI:**

I servizi residenziali accolgono minori in situazioni pregiudizievoli e di rischio.

Esse si configurano come residenzialità a carattere familiare e mirano a garantire la permanenza temporanea in un ambiente protetto, gestito da figure professionali, monitorato dai servizi sociali professionali del territorio e dal Tribunale per i minori.

Il minore svolge attività ludiche, post-scolastiche, ricreative e socio-educative affinché possa raggiungere gli obiettivi di crescita e autodeterminazione prefissati.

Tra le varie strutture a carattere comunitario, è possibile accedere anche ad alloggi per madri con figli a carico, prive di rete familiare o per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare.

Il fine è quello di migliorare le capacità genitoriali e di sostenerle nel percorso d'inserimento o reinserimento sociale.

L'accesso a tali strutture è disposto direttamente dal Servizio Sociale Professionale o su disposizione del Tribunale per i minorenni.

Sul territorio troviamo:

- Comunità Educativa "Santa Rita" (art.48 Reg. R. n.4/2007) via G. Di Vagno 163 – 70042 Mola di Bari (BA)
- Comunità Familiare "Mamma Antinea 1 – Mamma Antinea 2" (art.47 Reg. R. n.4/2007) Strada provinciale 111, n.92 – 70042 Mola di Bari (BA)

• **STRUTTURE PER L'INFANZIA**

L'Ambito territoriale permette alle famiglie di poter inserire i loro figli in strutture educative per la prima infanzia sezione nido e primavera (fascia compresa dai 7 mesi ai 24 mesi), permettendo loro una crescita nello sviluppo delle loro competenze e abilità.

Il servizio, inoltre, permette ai genitori di poter conciliare i tempi di vita e di lavoro, garantendo quindi, supporto alle famiglie.

Le sedi delle sezioni Nido e Primavera presenti sul territorio sono le seguenti:

- Folletto Azzurro Cooperativa Sociale "Folletto Azzurro Onlus"-Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n.4/2007), Noicattaro;
- N. 2 sez. Prim. Aggregate AL I.C. "Gramsci-Pende" Istituto comprensivo I° Circolo Gramsci- Pende, Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n.4/2007), Noicattaro;
- Il mio nido Occupazione e Solidarietà tipo A Società Cooperativa Sociale Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007) Mola Di Bari;
- Sezione primavera c/o scuola materna paritaria Fiorilandia Società Cooperativa Sociale Fiorilandia - (art.53 Reg. R. n.4/2007) Mola di Bari;
- Asilo Nido "Bee Happy" A.T.I. titolare Comune di Noicattaro, Ente Gestore "Occupazione e solidarietà" (mandataria), Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007), Noicattaro;
- Asilo nido comunale – titolare Comune di Mola di Bari, Ente Gestore Occupazione e Solidarietà coop. sociale a.r.l., Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007), Mola di Bari.

• **SOSTEGNO EDUCATIVO POST-SCOLASTICO**

L'Ambito offre interventi migliorativi volti a garantire il supporto familiare e scolastico del minore attraverso l'attività svolta dai Centri Aperti Polivalente ed attraverso i Centri Socio Educativi diurni.

È possibile accedere agli interventi rivolgendosi direttamente ai Centri per le famiglie comunali o tramite segnalazione del Servizio Sociale professionale.

• **AFFIDO FAMILIARE**

L'affido familiare è un intervento temporaneo di aiuto e di sostegno ad un minore proveniente da una famiglia che al momento non è in grado di occuparsi delle sue necessità. Attraverso l'affidamento il bambino incontra una famiglia che, accogliendolo nella propria casa e nella propria vita, si impegna ad assicurare un'adeguata risposta ai suoi bisogni affettivi, educativi, di mantenimento ed istruzione, ma soprattutto rispettando la sua storia personale e familiare. I progetti di affido familiare attivi sul territorio dell'Ambito sono complessivamente n. 17 la maggior parte degli affidi sono a tempo pieno con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ed in alcuni casi sono stati realizzati nella cerchia intra familiare. I contributi economici, erogati in favore delle famiglie affidatarie, ammontano a € 250,00 mensili (pro-capite per ogni minore in affido), che hanno accolto i minori temporaneamente privi della famiglia naturale, rivengono da Fondi di Bilancio Comunali. È stata istituita l'Equipe multidisciplinare integrata di Ambito per l'Affido familiare, così come prevista dalle linee guida regionali.

L'équipe effettua valutazioni delle coppie e/o singoli che desiderano avere minori in affidamento e garantisce un supporto ai nuclei che vivono tale esperienza.

- **PROGETTO CARE LEAVERS**

L'allontanamento dalla famiglia di origine dà luogo ad un processo di tutela che si conclude al diciottesimo anno di età e in caso di prosieguo amministrativo si può protrarre fino a ventuno anni. Nel percorso di tutela il/la ragazzo/a intraprende un cammino volto al benessere fisico, psichico e sociale anche grazie alle relazioni positive instaurate con le nuove figure di riferimento. Purtroppo, non sempre il nucleo familiare di origine è nelle condizioni di poter svolgere un percorso di crescita che faccia auspicare un ricongiungimento. Di conseguenza si è resa necessaria una riflessione sulla sistemazione post accoglienza e su un accompagnamento che preveda il supporto alla vita autonoma. La Sperimentazione Care Leavers si inserisce in tale contesto offrendo i dispositivi utili all'inclusione sociale e a una vita che garantisca la cittadinanza attiva.

Il Progetto Care Leavers - Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, è promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del Fondo Povertà.

L'Assistenza tecnica, a valere sulle risorse del PON Inclusione, è realizzata dall'Istituto degli Innocenti in base a un accordo di collaborazione con la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero.

Il progetto viene sperimentato su tutto il territorio nazionale e si pone in maniera sinergica con quanto stabilito nel decreto istitutivo del Reddito di Cittadinanza, cui parte del target di riferimento ha accesso.

La sperimentazione ha come protagonisti i ragazzi e le ragazze che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affidamento eterofamiliare. Sono destinatari della sperimentazione sia i ragazzi interessati da un provvedimento di prosieguo amministrativo, sia coloro che non ne sono beneficiari.

L'obiettivo generale del progetto è quello di accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti dal momento in cui escono dal sistema di tutele.

La sperimentazione coinvolge quindi i Care Leavers in grado di intraprendere un percorso di autonomia, che potranno quindi beneficiare di un progetto strutturato di accompagnamento verso l'età adulta, risultato di una valutazione multidimensionale (Analisi preliminare e Quadro di analisi) elaborato da parte dell'assistente sociale, gli educatori della comunità o i familiari affidatari preferibilmente già dal diciassettesimo anno di età.

Il progetto per l'autonomia descrive l'attività attraverso la quale i bisogni e le attese del ragazzo vengono trasformati in obiettivi e risultati di cambiamento volti a dare compimento alle aspirazioni dei beneficiari mediante l'impiego delle loro risorse e capacità cui si aggiunge il sostegno dei servizi e delle risorse della

comunità. Il progetto ha durata triennale e accompagna i beneficiari fino al compimento del ventunesimo anno d'età.

I ragazzi e le ragazze vengono accompagnati per realizzare i propri percorsi che possono essere orientati al completamento degli studi secondari superiori o la formazione universitaria, alla formazione professionale o l'accesso al mercato del lavoro.

Il Tutor per l'autonomia è la figura individuata per sostenere le finalità e gli obiettivi della sperimentazione nazionale e dei progetti individualizzati. Il tutor si integra nella rete di relazioni del ragazzo e della ragazza, collabora con l'assistente sociale e favorisce la realizzazione delle azioni previste nel progetto individualizzato. Il tutor stimola la rete amicale e l'inclusione sociale e risulta fondamentale per favorire connessioni fra i vari ragazzi coinvolti nella sperimentazione e per la creazione delle Youth Conference, organismi di partecipazione attiva dei giovani che facilitano lo scambio di esperienze e promuovono processi di innovazione.

Al fine di sostenere il percorso verso una vita autonoma, i progetti individualizzati integrano e mettono a sistema tutte le risorse presenti a livello nazionale e locale che possono essere mobilitate a favore dei Care Leavers, e fra queste i dispositivi del Reddito di Cittadinanza, di Garanzia Giovani e del Diritto allo studio.

Laddove la ragazza o il ragazzo posseggano un valore ISEE in corso di validità non superiore a 9.360 euro, il sostegno all'autonomia si sostanzia con l'assegnazione di una borsa individuale per la copertura delle spese ordinarie e specifiche di percorso affrontate dal Care Leavers. L'importo della borsa sarà pari a una somma non superiore a 780 euro per un totale annuo non superiore a 9.360 euro. Se il ragazzo è destinatario di un provvedimento di prosieguo amministrativo la misura della borsa sarà parametrata volta per volta ai servizi coperti dal provvedimento e comunque non potrà essere superiore al 50% dell'importo pieno.

La governance progettuale prevede il coinvolgimento di attori di livello nazionale, regionale e locale quali gli organismi di governo delle politiche sociali, i servizi sociali pubblici, il sistema formale e informale di accoglienza, le famiglie affidatarie, il privato sociale e l'associazionismo; questa rete di governance è chiamata a innovare e rafforzare i legami e le pratiche di lavoro attivando un sistema di interazione in un'ottica di sostenibilità nel futuro, e non di eccezionalità, degli interventi proposti.

Questo Ambito Territoriale ha partecipato alla 1^a sperimentazione del Progetto Care Leavers, promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, risultando assegnatario di un finanziamento pari ad € 125.000,00 comprensivo della quota Regionale.

Tali fondi, sono stati in parte utilizzati per la realizzazione di interventi in favore di 4 neomaggiorenni residenti sul territorio dei Comuni dell'Ambito. Nello specifico le figure coinvolte nella progettualità sono state le seguenti:

- n. 4 Care Leavers/neomaggiorenni
- n. 1 Assistente sociale referente
- n. 4 Assistenti sociali Case Manager
- n. 1 Tutor per l'autonomia

- **PERCORSO SPERIMENTALE DI INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI STRANIERI RESIDENTI DELL'AMBITO TERRITORIALE DEI COMUNI DI MOLA DI BARI, NOICATTARO E RUTIGLIANO.**

Il presente servizio nasce da una serie di segnalazioni che riguardano le particolari difficoltà che riscontrano gli studenti di nazionalità straniera in diversi ambiti all'interno della scuola (barriere linguistico-culturali, difficoltà di socializzazione, interazione scuola-famiglia).

Con esso si è proposto l'avvio di un percorso di collaborazione con l'obiettivo di ricercare, sviluppare e rendere operative buone prassi di integrazione ed inclusione scolastica. Pertanto, si è provveduto a creare gruppi di lavoro formati da referenti scolastici ed esperti del terzo settore, per facilitare processi di scambio e condivisione di prassi sulle seguenti tematiche:

- conoscenza degli aspetti dell'educazione interculturale;
- modelli e strumenti didattici per studenti stranieri;
- conoscenza della figura del mediatore culturale e suo utilizzo;
- analisi e messa in pratica delle linee guida del Ministero dell'Istruzione.

L'obiettivo comune dei partecipanti a questo progetto è di facilitare e migliorare la qualità dell'integrazione e inclusione degli alunni stranieri, con l'auspicio che il percorso intrapreso possa gettare le fondamenta di un processo in continua evoluzione che ha come scopo la buona riuscita scolastica e formativa.

Inoltre, attraverso l'istituzione di uno sportello di mediazione culturale, presso i Comuni dell'Ambito Territoriale è stata facilitata la procedura di presa in carico e stesura delle progettualità in favore degli stranieri presenti sul territorio, garantendo un supporto valido al Servizio Sociale Professionale in particolar modo nelle procedure burocratico-istituzionali (rilascio permessi di soggiorno, creazione di codici STP, ecc.).

- **P.I.P.P.I. PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE:**

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001.

L'esperienza propone linee d'azione innovative nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile, scommettendo su un'ipotesi di contaminazione, piuttosto desueta, fra l'ambito della tutela dei "minori" e quello del sostegno alla genitorialità. In questo senso, essa si iscrive all'interno delle linee sviluppate dalla Strategia Europa 2020 per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale come mezzo per rispondere ai bisogni della cittadinanza e spezzare il circolo dello svantaggio sociale.

L'Ambito Territoriale Sociale n. 11, comprendente i Comuni di Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano, è stato ammesso al progetto in oggetto, finanziato con fondi PNRR, Missione 5 Componente 2 – Investimento 1.1.1.

II.1.3 - L'invecchiamento attivo

Invecchiamento attivo significa letteralmente "essere attivi o attivarsi in maniera formale o informale in uno o più ambiti della sfera sociale" quali ad esempio il mercato del lavoro, volontariato, le relazioni sociali, l'assistenza a familiari con disabilità, fare i nonni, ecc. Si può essere attivi invecchiando nella sfera personale (attività del tempo libero, hobby, turismo, giardinaggio, musica, ecc.), scegliendo liberamente le attività nelle quali impegnarsi, a seconda delle proprie aspirazioni e motivazioni. In considerazione dei suoi effetti positivi sugli individui, l'invecchiamento attivo può essere considerato uno strumento di prevenzione per aspirare quanto più possibile a un invecchiamento in salute.

L'Ambito di Mola di Bari; Rutigliano; Noicattaro si impegna nella promozione e nel raccordo delle azioni a sostegno degli anziani over 65 per favorire una maggiore consapevolezza sul ruolo che ricoprono nelle nostre comunità, soprattutto alla luce delle nuove fragilità emerse durante la pandemia, che richiedono nuove strategie di promozione dell'invecchiamento attivo. L'idea centrale dell'Ambito è quella secondo cui gli anziani possono tornare ad essere agenti e artefici del proprio benessere anziché soggetti prevalentemente bisognosi di assistenza. Nel macro obiettivo dell'Ambito si fa riferimento alle parole cardini "promozione", "valorizzazione", "attivo"; queste ultime richiamano altri vocaboli coesenziali al tema, quali l'autonomia, l'indipendenza, la qualità della vita. Il fine perseguito dall'Ambito, in conformità a quanto stabilito dalla L.r. n. 16/2019, lungi dal costituirsi quale mera presa in carico, è promozione di opportunità concrete per le persone anziane, di vivere l'esperienza dell'invecchiamento in modo "sano", di essere riconosciute non solo all'interno del circuito dell'assistenza ma in tutti i contesti di vita, facendo leva sull'autodeterminazione e potendo fare affidamento sull'attuazione di percorsi integrati di autonomia.

Il quadro normativo

L'invecchiamento attivo è presente nell'agenda politica europea dalla fine degli anni 90 ma, un fattore stimolante verso l'adozione del paradigma sopra descritto, è rappresentato dal Piano di Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento (Madrid International Plan of Action on Ageing – MIPAA) da parte dell'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU, 2002) e con l'adozione, da parte della stessa Assemblea, della *road map* per la sua realizzazione (ONU, 2004). A livello nazionale sono stati effettuati tre tentativi di proporre leggi quadro nazionali sull'invecchiamento attivo, che tuttavia non hanno mai concluso l'iter di approvazione: il primo, risalente al 18 gennaio 2016, con la presentazione della Proposta di Legge n. 3538 "Misure per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione attraverso l'impiego delle persone anziane in attività di utilità sociale e le iniziative di formazione permanente"; il secondo, con la Proposta di Legge del 12 gennaio 2016, Camera dei Deputati n. 3528 "Disposizioni per la promozione e la diffusione dell'attività fisica delle persone anziane quale strumento di miglior salute e di invecchiamento attivo"; Il terzo, nel 2019, attraverso AGE Platform Italia, in collaborazione con i rappresentanti dell'ANAP (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati).

A livello regionale, l'invecchiamento attivo è sostenuto da programmi di welfare e politiche di settore con il coinvolgimento sia di rappresentanti dei dipartimenti, assessorati e uffici regionali competenti, che di stakeholders della società civile e del Terzo settore presenti sul territorio. L'importanza di queste iniziative riguarda la possibilità di supportare le comunità locali e gli stakeholders stessi per iniziative con un elevato valore sociale, nonché un cambiamento culturale e una sensibilizzazione reciproca tra Regioni.

La Regione Puglia il 30 aprile 2019 ha adottato la Legge regionale n. 16 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute". Questo provvedimento ha l'obiettivo strategico di favorire percorsi per l'autonomia e il benessere psicofisico, economico e sociale degli anziani.

Gli strumenti messi a disposizione dalla Legge sono finanziamenti di progetti di partecipazione attiva per le persone anziane proposti da Comuni, Aziende Sanitarie Locali (ASL) e Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), centri servizi, strutture residenziali, istituzioni scolastiche o universitarie, organizzazioni sindacali, associazioni ed enti del Terzo Settore.

La Legge inoltre punta al miglioramento della "buona salute e buona vita" delle persone anziane con diversi interventi:

- 1) la partecipazione attiva a supporto della domiciliarità, dei caregiver familiari e delle reti di auto organizzazione dei servizi;
- 2) la formazione permanente per favorire l'intragenerazionalità e l'integrazione culturale delle persone anziane con le attività di sindacati, associazioni e Università della Terza età;
- 3) l'aggiornamento formativo degli operatori coinvolti nella cura delle persone anziane;
- 4) la promozione della salute, la prevenzione e il benessere per migliorare l'inclusione, l'equilibrio psicofisico delle persone coinvolte;
- 5) le iniziative culturali e di turismo sociale per favorire la partecipazione intergenerazionale.

Le persone anziane autosufficienti e non, sono target esplicito di politiche dedicate all'assistenza, quali pensioni di vecchiaia, assistenza domiciliare e servizi residenziali e semiresidenziali da parte dei Comuni.

L' Ambito di Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano intende avviare un processo di integrazione dei servizi e tra servizi che, attraverso l'identificazione degli ambiti sui quali intervenire prioritariamente, consenta di definire e attuare:

- a) il sistema locale degli interventi e dei servizi sociosanitari, atti a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, i bisogni di salute delle persone che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di supporto e protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di sostegno, garantendo i livelli essenziali previsti (LEPS) dal Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022-2024;
- b) le modalità organizzative dei servizi e le risorse strutturali e professionali;
- c) i sistemi informativi applicati, le relative modalità di dialogo operativo, nonché le attività di monitoraggio e valutazione del sistema integrato;
- d) un programma triennale di azioni partecipato insieme ai diversi livelli istituzionali, gli stakeholders, associazioni e famiglie volontarie;

f) un'integrazione con le attività promosse nel Piano Regionale delle Politiche Sociali.

L'Ambito di Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano promuove e sostiene l'invecchiamento attivo tramite la rete del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, consolidando ed integrando quanto è presente sul territorio, sia a livello di servizi residenziali che domiciliari che hanno come target di riferimento persone non autosufficienti, per la prevenzione dell'invecchiamento della salute e poter infine migliorare la qualità della vita. Le politiche sociali, al fine di permettere maggiore tutela nei confronti dell'anziano, si sono prodigate nell'attivare sia prestazioni domiciliari che interventi residenziali o semi-residenziali, in base alla gravità di salute sia fisica che mentale del soggetto.

Si intende per servizi residenziali l'insieme integrato di interventi, procedure e attività sanitarie e socio-sanitarie o di tipo alberghiero-comunitarie, a ciclo continuativo, dunque, erogate per 24 ore a soggetti non autosufficienti o autosufficienti, non assistibili a domicilio. Tali servizi sono volti all'accoglienza permanente o temporanea e sono disciplinati dalla Legge Regionale n.19/2006 e dal relativo Regolamento n. 4/2007 e sue modifiche ed integrazioni. In base a quelli che sono i bisogni e le condizioni dell'anziano, è possibile trovare sul territorio due tipologie di strutture residenziali: le strutture per anziani autosufficienti e le strutture per anziani non autosufficienti.

Le strutture residenziali per anziani autosufficienti si rivolgono a coloro che si mostrano in grado di eseguire le attività quotidiane senza l'aiuto di un assistente, sia esso un membro familiare o un caregiver, ma che necessitano di bassa intensità di assistenza in quanto vivono in solitudine, causa di depressione e senso di apatia, aumentando così il rischio di incorrere in problemi di salute.

La rete dei servizi residenziali presenti nell'Ambito annovera le Residenze Sociosanitarie Assistenziali per anziani non autosufficienti con gravi deficit psico-fisici nonché persone affette da demenze senili, che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale e socio-riabilitativo a elevata integrazione sociosanitaria

- **LA RESIDENZA SOCIALE ASSISTENZIALE PER ANZIANI (RSA) EX ART. 67 R.R 4/2007 (modificato con R.R. n. 4/2019)**

È una struttura aperta ad anziani non autosufficienti e soggetti disabili, bisognosi di assistenza per un tempo determinato.

La RSA è finalizzata a fornire ai propri ospiti accoglienza e terapie a carattere sanitario, nonché prestazioni assistenziali e di recupero funzionale e sociale, che favoriscano il più possibile l'autonomia residuale degli ospiti, garantendo al contempo terapie farmacologiche e di riabilitazione.

Le Residenze sociali assicurano le seguenti prestazioni:

- assistenza tutelare diurna e notturna;
- attività socializzanti ed educative;
- prestazioni infermieristiche;
- prestazioni e servizi alberghieri inclusivi della somministrazione dei pasti.

Per accedere al servizio è possibile presentare domanda presso lo sportello PUA (Porta Unica d'Accesso).

Qualora il cittadino sia impossibilitato al pagamento della quota sociale, può presentare, presso il Servizio sociale Professionale e previa valutazione da parte di quest'ultimo, istanza di integrazione al pagamento della retta.

Nell'Ambito è presente la Residenza Sanitaria Assistenziale – ISPE situata sul territorio comunale di Mola di Bari.

- **LA RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI (RSSA) EX ART. 66 R.R 4/2007 (modificato con R.R. n. 4/2019)**

Le residenze socio sanitarie assistenziali (RSSA) offrono un servizio residenziale, funzionante 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno. L'ingresso nella RSSA, su posti convenzionati con l'ASL di Bari, viene autorizzata dal Distretto socio sanitario di residenza, previa valutazione effettuata dall'UVG distrettuale della predetta ASL. Il territorio di Noicattaro offre strutture private convenzionate già autorizzate ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/1983. Le strutture in questione erogano prevalentemente servizi socioassistenziali a persone anziane, in età superiore ai 64 anni, con gravi deficit psico-fisici, nonché persone affette da demenze senili, che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale e socioriabilitativo a elevata integrazione socio-sanitaria. Garantiscono agli ospiti interventi socio-assistenziali, sostegno relazionale, opportunità d'integrazione sociale. Il servizio è rivolto a tutti coloro che temporaneamente o permanentemente non possono più vivere in famiglia.

Per accedere al servizio è possibile presentare domanda presso lo sportello PUA (Porta Unica d'Accesso). Qualora il cittadino sia impossibilitato al pagamento della quota sociale, può presentare, presso il Servizio sociale Professionale e previa valutazione da parte di quest'ultimo, istanza di integrazione al pagamento della retta.

Le strutture semiresidenziali, invece, sono servizi a ciclo diurno volti a favorire il recupero o il mantenimento delle capacità psicofisiche residue dell'assistito, per consentirne la permanenza nel proprio domicilio e per supportare, allo stesso tempo, i nuclei familiari che si occupano quotidianamente dell'individuo; pertanto, si propone come soluzione alternativa al ricovero. Sono strutture finalizzate all'accoglienza, temporanea o stabile, per più ore al giorno, di persone le cui esigenze assistenziali non possono trovare soluzione adeguata mediante altri interventi. Così, l'anziano è assistito da figure professionali in base alle esigenze e ai bisogni dello stesso durante le ore diurne.

Anche tali servizi sono disciplinati dalla Legge Regionale n. 19/2006 e dal relativo Regolamento n.4/2007 e sue modifiche ed integrazioni. Sul territorio è presente il "Centro sociale polivalente per anziani" gestito da ASP "Monte dei poveri" sui territori dell'Ambito, art. 106 Reg. R. n.4/2007

Per favorire l'invecchiamento attivo e permettere un'assistenza accurata e specializzata nelle proprie mura domestiche si è consolidato in questi anni il servizio di assistenza domiciliare integrata e di sostegno alle attività di cura svolte dalla famiglia attraverso la rete dei servizi domiciliari presenti nel territorio.

Per quanto concerne i servizi per anziani e disabili, anche nel corso del 2022 si è scelto di dare ampio respiro al principio della "domiciliarità", utile a fornire risposte adeguate evitando istituzionalizzazioni improprie. Al fine

di rispondere alle reali esigenze di questa ampia e specifica fetta di popolazione, si è provveduto a garantire per tutto il 2022 i seguenti servizi:

- Assistenza domiciliare socio - assistenziale (SAD) – anziani non autosufficienti;
- Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari per anziani Non Autosufficienti;
- Servizio fornitura pasti caldi a domicilio.

Il servizio di assistenza domiciliare integrate (ADI OVER 65) si è concretizzato in prestazioni di tipo socio assistenziale e sanitario articolate per aree di bisogno e destinate a persone affette da malattie croniche invalidanti e/o progressivo terminali. Sono attivi i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) tramite i buoni servizio per le persone con disabilità e gli anziani non autosufficienti di cui al PO FESR azione 3.3.2., attraverso il quale l’Ambito effettua degli interventi di tipo domiciliare di assistenza alla popolazione anziana, non autosufficiente. Gli indicatori e i valori di questa programmazione triennale sono a favore del target “persona ultra 65enne non autosufficiente”.

Obiettivi:

- Potenziamento del servizio ADI;
- Incremento delle ore medie settimanali di prestazioni ADI socio-sanitarie;
- Incremento della presa in carico degli utenti ADI ultra 65enni non autosufficienti;
- Potenziamento il servizio SAD;
- Sorreggere l’autonomia della persona anziana e del disabile anche psichico;
- Favorire la permanenza dell’anziano o del disabile anche psichico nel proprio ambiente di vita;
- Incremento delle ore medie settimanali di prestazioni SAD socio-sanitarie;
- Incremento della presa in carico degli utenti SAD ultra 65enni non autosufficienti;
- Potenziare il servizio di assistenza domiciliare per persone con disagio psichico;
- Evitare le degenze ospedaliere improprie;
- Prevenire o ridurre i processi di isolamento;

Attività:

- Assistenza tutelare alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane (igiene personale, abbigliamento ecc.);

- Cura degli ambienti di vita della persona;
- Sostegno alla mobilità personale;
- Prestazioni infermieristiche, riabilitative e riattivanti;
- Assistenza medica per differenti aree di specializzazione;
- Cura degli ambienti di vita della persona (governo della casa, lavaggio e riordino biancheria, preparazione pasti ecc.);
- Aiuto e cura alla persona (Assistenza negli atti di vita quotidiana, aiuto nell'igiene personale, aiuto nell'assunzione dei pasti);
- Sostegno nella vita relazionale (accompagnamento esterno per la partecipazione alla vita sociale e della Comunità, aiuto per il disbrigo di pratiche amministrative, accompagnamento presso presidi sanitari per la risoluzione di problemi di rilevanza sanitaria e sociale, cura dei rapporti con i familiari e la comunità).

• **IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) EX ART. 87 R.R 4/2007**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.), è rivolto a persone disabili, minori e adulti, con patologie di tipo fisico, psichico e sensoriale residenti nel territorio. L'erogazione degli interventi di assistenza avviene presso l'abitazione dell'utente ed è finalizzata a superare situazioni di difficoltà contingente, per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico e, soprattutto, per evitare ricoveri non volontari o per ritardarne la necessità. Le principali prestazioni del servizio:

- cura della persona e della sua abitazione;
- accompagnamento a visite mediche;
- disbrigo di pratiche burocratiche;
- sostegno alla vita di relazione.

La valutazione dell'esigenza di intervento è effettuata dal Servizio Sociale territoriale, anche sulla base della condizione economica e sociale della persona. La gestione di tale servizio, invece, è affidata alle cooperative sociali iscritte al catalogo della regione Puglia.

L'accesso al servizio può avvenire mediante l'accesso alla piattaforma dei buoni di servizio, attivabili a seguito della compilazione e dell'invio della domanda sul sito della Regione Puglia. Grazie a tali buoni le famiglie pugliesi vengono sostenute nel pagamento della quota sociale.

I cittadini possono rivolgersi ai servizi sociali per la compilazione della Scheda di Valutazione Sociale.

Il servizio è attivo nei giorni feriali per un massimo di sei ore settimanali da concordare con la cooperativa sociale fornitrice del servizio.

- **IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - ADI EX ART.88 R.R 4/2007**

L'accesso alle prestazioni di assistenza domiciliare di natura integrata avviene attraverso lo sportello di Porta Unica di Accesso (P.U.A) e successivamente mediante l'Unità di Valutazione multidimensionale, di cui all'art. 59, comma 4, della Legge Regionale.

Il servizio di assistenza domiciliare integrata è rivolto a tutti coloro che versano in condizioni di disabilità gravi tali da richiedere interventi di tipo socio-assistenziale e sanitario (medico, infermieristico), garantendo e permettendo la permanenza nel loro ambiente di vita ed evitando così l'istituzionalizzazione.

- **CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA (CAP ANZIANI IN CONVENZIONE) EX ART. 106 R.R 4/2007**

Sull'intero territorio dell'Ambito sono presenti Centri Aperti Polivalenti e Aggregativi per Anziani, uno per ogni comune, gestiti, in appalto, dall'ASP "Monte dei Poveri".

Le caratteristiche dei Centri Aperti Polivalenti e dei suoi utenti si definiscono attraverso il ruolo che lo stesso servizio svolge (scambio intergenerazionale e culturale, il calore e l'umanità, la disponibilità, ecc.).

Proprio per la tipologia di attività svolte, tali servizi prevengono l'isolamento e contrastano la solitudine, mantenendo i livelli di autonomia della persona e supportando la famiglia.

I suddetti servizi sono rivolti agli anziani autosufficienti, in età pensionabile e desiderosi di svolgere un ruolo attivo nella comunità di appartenenza.

Di fatto si tratta di luoghi di promozione e produzione culturale, stimolanti per l'anziano e per tutti coloro che ad esso si avvicinano come le associazioni di volontariato, scuola e altri attori sociali della comunità.

Nel corso dell'anno 2022, nonostante la situazione di emergenza sanitaria, gli educatori, gli animatori e gli operatori dei Centri hanno avviato dei laboratori con il fine di non lasciare soli gli anziani in condizione di fragilità sociale. I laboratori svolti sono stati diversi tra cui: laboratori di giochi di logica (memory, quiz canzoni, nomi cose e città...), laboratori di ginnastica dolce, laboratori di balli di gruppo, laboratori di cucina.

- **SOGGIORNO E TRASPORTO CLIMATICO**

Il Soggiorno climatico termale anziani è un servizio finalizzato ad offrire agli anziani occasioni di svago e di nuovi contatti sociali nel periodo estivo, per contrastarne l'isolamento e favorire il mantenimento delle condizioni di benessere fisico e psichico.

Tale servizio prevede soggiorno giornaliero climatico termale presso Torre Canne, l'organizzazione di attività ludico ricreative come visite guidate, escursioni e laboratori e attivazione di servizi accessori, come SIAE e permessi.

I beneficiari accedono alle attività succitate attraverso un servizio di trasporto apposito.

- **IL CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DAL MORBO DI ALZHEIMER E DA ALTRE FORME DI DEMENZA (CD) EX ART. 60 TER R.R 4/2007**

Il centro diurno per la cura di demenze è una struttura socio-sanitaria a ciclo diurno finalizzata all'accoglienza di soggetti in condizione di non autosufficienza che, per il loro declino cognitivo e funzionale, esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata. Il centro è destinato a soggetti affetti da demenza associata o meno a disturbi del comportamento, non affetti da gravi deficit motori, gestibili in regime di semi residenzialità, capaci di trarre profitto da un intervento integrato, così come definito dal rispettivo Piano assistenziale individualizzato (PAI).

Oltre a migliorare la qualità di vita dell'anziano, il centro cerca di evitare, o almeno ritardare, il ricovero in una struttura residenziale offrendo prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative tipiche della struttura residenziale. Inoltre, supporta il nucleo familiare offrendo sostegno e tutela.

Per accedere al servizio è possibile recarsi direttamente presso la struttura prescelta per un colloquio con l'equipe professionale per poi presentare istanza presso l'ufficio P.U.A. Qualora il cittadino sia impossibilitato a sostenere la quota sociale, può richiederne la copertura tramite la piattaforma regionale dei buoni di servizio. Al fine di richiedere il buono di servizio, il soggetto deve recarsi presso l'Ufficio PUA, per presentare istanza di accesso al servizio semiresidenziale ed ottenere autorizzazione dall' U.V.M.

In sede di U.V.M. viene redatto il P.A.I. (Piano Assistenziale Individuale), documento utile per l'eventuale acquisizione del buono di servizio regionale. Afferente alla succitata tipologia di servizio, si menziona il centro diurno sito all'interno della Fondazione Villa Giovanni XXIII ONLUS in Via Giuseppe Dossetti, 8 Bitonto. L'Ambito garantirà il sostegno ai malati di Alzheimer con l'inserimento presso i relativi centri diurni e garantendo la compartecipazione economica alla spesa.

II.1.4 - Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e i servizi per la presa in carico integrata della non autosufficienza

Nel prossimo triennio di attuazione del Piano Sociale di Zona 2022-2024, l'obiettivo principale dell'Ambito è quello di assicurare una presa in carico integrata, efficace ed efficiente delle persone disabili e in condizione di non autosufficienza, dei pazienti dei servizi della salute mentale e dei servizi per le tossicodipendenze.

Inoltre saranno implementate tutte quelle azioni volte a migliorare la vita delle persone con disabilità, in un'ottica inclusiva e tutelare i contesti familiari in cui le stesse vivono, al fine di garantire la tutela dei diritti e la riduzione del carico di cura familiare.

Servizi domiciliari: verranno potenziati i servizi domiciliari, a ciclo diurno e a ciclo residenziale nell'ottica dell'integrazione socio sanitaria con la collaborazione del terzo settore, in sinergia con le istituzioni pubbliche.

Integrazione scolastica per minori disabili al fine di costruire e alimentare una rete di sostegno nei servizi di riabilitazione, nella scuola e nel lavoro in linea con gli obiettivi di servizio posti dal Piano Regionale, è stata data continuità al servizio di integrazione scolastica per i minori disabili frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Compartecipazione al pagamento delle rette di frequenza: l'Ambito territoriale continuerà a rispondere alla crescente domanda di inserimenti presso i Centri socio educativi diurni, ubicati all'interno e all'esterno del territorio dell'Ambito, compartecipando al pagamento delle rette di frequenza.

Buoni servizio regionali Sono attivi i buoni servizio per persone con disabilità e anziani non autosufficienti di cui al PO FESR azione 3.3.2.

Piano di Azione (PAC) – Anziani: Con il Piano di Intervento PAC – Anziani Il Riparto l'Ambito ha potuto garantire i servizi domiciliari per le persone anziane non autosufficienti.

Le linee di finanziamento PAC prevedono un lavoro preciso e puntuale di gestione delle procedure di progettazione, programmazione, valutazione, accesso, monitoraggio e rendicontazione.

Strutture residenziali sono presenti nel territorio di Ambito una RSSA per persone con disabilità, una comunità socio-riabilitativa secondo il modello del 'Dopo di noi', una Casa per la vita per pazienti psichiatrici stabilizzati.

Centro diurno socio-educativo e riabilitativo "Nella Maione Divella" gestito dalla Cooperativa Sociale R.u.a.h.r.l.

Servizio d'Integrazione Scolastica ed extra scolastica dei disabili

Per quanto riguarda i minori diversamente abili, l'Ambito Territoriale ha attivato il Servizio d'Integrazione Scolastica ed extra scolastica dei disabili che, attraverso un complesso di interventi e prestazioni di carattere socio-educativo, garantisce e promuove il diritto allo studio ai minori disabili che frequentano la scuola dell'infanzia e dell'obbligo al fine di aiutarli a raggiungere il successo formativo e il pieno inserimento in ambito scolastico e sociale. Il suddetto servizio è svolto in maniera coordinata con le attività didattiche della scuola e con le attività riabilitative extra-scolastiche.

In particolare, l'Assistenza Specialistica:

- È funzionalmente distinta, complementare e non sostitutiva dell'attività dell'insegnante curricolare e dell'insegnante di sostegno della scuola e delle prestazioni di natura sociale e sanitaria;
- Contribuisce alla formulazione e realizzazione del piano educativo individualizzato (PEI) definito dal gruppo di lavoro per l'handicap (GLHO);
- Favorisce l'autonomia e l'integrazione sociale mediante attività extrascolastiche.

Per ciascun alunno viene elaborato un piano orario strutturato, in modo da evitare la compresenza tra educatore e insegnante di sostegno e nel contempo è stata garantita l'attribuzione di un numero di ore settimanali adeguate ai bisogni educativi e alla/e patologia/e da cui il minore è affetto. Gli abbinamenti Educatore/Alunno, sono stati accuratamente individuati rispettando la scelta di mantenere la continuità nonché la valutazione delle effettive competenze. Le crescenti richieste da parte delle scuole non hanno inficiato lo svolgimento del servizio che – nel corso degli anni – è stato assicurato con continuità e senza alcuna interruzione.

- **Attivazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 5 Componente 2 - Sottocomponente 1, Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

Il Progetto prevede tre tipologie di intervento:

1. L'implementazione del progetto individualizzato attraverso il potenziamento dell'équipe multidisciplinare ad integrazione socio-sanitaria, in collaborazione con l'ente del Terzo Settore per la valutazione multidimensionale dei bisogni, la definizione di un progetto, l'attivazione di strumenti appropriati per il sostegno alla persona, e il monitoraggio del percorso in fase di attuazione sulla base del PAI. Tale rete dei servizi, a carattere prettamente sociale, si rivolge a persone con disabilità medio-gravi non bisognose di prestazioni sanitarie ad elevata complessità. I progetti di inclusione proposti hanno una logica di co-programmazione e co-progettazione con il terzo settore;
2. Messa a disposizione da parte degli enti del terzo settore di abitazioni in cui possono vivere persone con disabilità previo reperimento di immobili di proprietà privata, anche degli stessi utenti, con vincolo di destinazione d'uso ventennale. Sono ammissibili spese di manutenzione di spazi esistenti, l'adattamento degli stessi con ausili di domotica e assistenza a distanza. Il progetto prevede la costituzione di uno o due gruppi appartamento che possono ospitare ciascuno massimo sei persone, in conformità all'art. 56 del Regolamento Reg. n. 4/2007;
3. Inserimento lavorativo, tirocinio socio-occupazionale o tirocinio formativo al fine di rendere i beneficiari maggiormente responsabili per una parziale uscita degli stessi dal sistema assistenziale e di proseguire un percorso di vita autonomo e indipendente.

A seguito delle attuali emergenze sociali e lavorative, accentuate dall'emergenza sanitaria, si ritiene necessario attivare percorsi per sopperire alla contrazione dell'offerta di lavoro e creare nuove opportunità di occupazione in favore delle persone con disabilità. In tal senso l'Ambito Sociale Territoriale, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, le Istituzioni Scolastiche, il Centro per l'Impiego e il Terzo Settore, svolge un ruolo attivo e sinergico nella realizzazione di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), tirocini, o veri e propri inserimenti lavorativi valorizzando le capacità e la realtà delle singole persone.

Il progetto è mirato all'accoglienza di massimo dodici ospiti in due gruppi appartamento così come previsto dal reg. Reg. 4/2007 art. 56. Per ogni persona accolta sarà redatto un progetto personalizzato, attraverso un'équipe multidisciplinare formata dall'Assistente Sociale (case manager) e dalle figure professionali necessarie in base ai bisogni della persona disabile. Il percorso di autonomia personalizzato ha lo scopo di mantenere e sviluppare le capacità residue della persona ed accrescere la rete informale della stessa; inoltre l'intervento consente alla persona disabile di intraprendere un percorso formativo di tirocinio o di avviamento al lavoro.

• **IL FONDO PER IL SOSTEGNO AL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE**

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1136 del 07.07.2021, integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2194 del 22 dicembre 2021, modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 724 del 23 maggio 2022, integrata, in ultimo, dalla Del. G.R. n. 830 del 06 giugno 2022, la Regione Puglia ha approvato la programmazione per l'utilizzo delle risorse assegnate con Decreto 27 ottobre 2020 (GU Serie generale n. 17 del 22.01.2021) dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018, 2019, 2020" pari euro 4.508.767,69. A queste risorse vanno aggiunte quelle assegnate con Decreto 28 dicembre 2021 (GU serie generale n. 88 del 14 aprile 2022),

pari a 1.504.898,74, per lo scorrimento delle graduatorie in caso di domande ammesse e non finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La figura del caregiver familiare viene definita all'art. 1, comma 255, della L. 30 dicembre 2017 n. 205 "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18".

Il programma regionale prevede che le risorse vengano utilizzate a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare della persona in condizione di gravissima disabilità così come definite dal Decreto Ministeriale che stanziava il Fondo per la non autosufficienza 2016 (art.3) e valutate e certificate dalla Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) con scheda SVAMA o Scheda SVAMDi integrata dalle scale di valutazione allegata al DM 26.09.2016 sul Fondo Non Autosufficienza 2016. Il caregiver familiare della persona in condizione di gravissima disabilità (art. 3 DM FNA 2019) potrà accedere tramite specifica domanda trasmessa esclusivamente attraverso piattaforma telematica, a un "budget di sostegno al caregiver familiare" di euro 1.000,00 (una tantum), che si concretizza nell'acquisto di interventi a sostegno del suo ruolo di cura e assistenza a favore della persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficiente svolta dal caregiver familiare. Non sono ammessi alla misura del "budget di sostegno al caregiver familiare": i caregiver di disabili beneficiari di progetti "Dopo di Noi" (annualità 2020-2021) e i caregiver familiari di persone con disabilità gravissima non autosufficiente ricoverati presso strutture residenziali sociosanitarie e/o sanitarie assistenziali.

Le risorse sono assegnate dalla Regione Puglia agli Ambiti territoriali, titolari della misura "budget di sostegno al caregiver familiare".

L'Ambito di Mola di Bari – Noicattaro - Rutigliano dovrà impegnare le risorse finalizzate a sostenere il ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare attraverso un processo di istruttoria delle domande pervenute, in collaborazione con i Distretti sociosanitari e con le UVM competenti per la certificazione della condizione di gravissima disabilità della persona non autosufficiente assistita dal caregiver familiare, a partire dall'elenco predisposto dalla Regione Puglia (elaborato dalla Società Innovapuglia). Tramite la domanda di accesso vengono analizzati i dati e gli indicatori quali la situazione ISEE del nucleo familiare del caregiver, la condizione socio lavorativa del nucleo familiare del caregiver familiare e la condizione di fragilità sociale del nucleo familiare del caregiver. Ad esito di istruttoria verranno liquidati gli importi in favore degli aventi diritto fino ad esaurimento delle risorse disponibili, predisponendo infine di un apposito registro territoriale di Ambito dei familiari delle persone in condizione di gravissima disabilità, nella prospettiva di avviare una prima ricognizione utile anche a programmare interventi efficaci a favore dei caregiver familiari.

- **PRO.V.I.**

Progetti di vita indipendente (Pro.V.I.) hanno la finalità di sostenere “la vita indipendente”, cioè la possibilità, per la persona adulta con disabilità grave di autodeterminarsi e di poter vivere come chiunque avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta.

Alla misura possono accedere tutte le persone disabili residenti in Puglia da almeno 12 mesi in età compresa tra i 16 e i 64 anni. In particolare la nuova edizione della sperimentazione regionale ha messo in campo circa 9 milioni di euro e consente di sostenere progetti di autonomia per le persone con disabilità. Il nuovo avviso ha previsto 2 linee di intervento:

Linea A Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art. 3 comma 3), non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione, i cui Pro.V.I. siano già avviati con le passate sperimentazioni e in prossimità della scadenza, nonché il finanziamento di nuovi progetti per ampliare la platea dei destinatari di progetti di vita indipendente fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Possono accedere alla misura tutte le persone con disabilità grave, ex art. 3 comma 3 della L. 104/92, residenti in Puglia da almeno 12 mesi, di età compresa tra i 16 e 66 anni.

Linea B Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art.3 comma 3) privi del supporto familiare che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 L.N. 112/2016 destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi". Possono accedere alla misura tutte le persone con disabilità grave, ex art. 3 comma 3 della L. 104/92, residenti in Puglia da almeno 12 mesi, di età compresa tra i 16 e 66 anni. La Regione finanzia progetti individuali per agevolare l’inserimento socio-lavorativo e l'autonomia delle persone con disabilità motorie e psichiche. I progetti di vita prevedono risorse per assistente personale, la domotica, la connettività ed il co-housing al fine di abbattere le barriere architettoniche ed immateriali e valorizzare le capacità personali nell’agire sociale.

Per accedere a questo Servizio, che è di competenza dell’Ufficio di Piano, è fondamentale presentare domanda tramite l’apposita piattaforma regionale (www.pugliasociale.it).

La PUA inoltre fornirà ai cittadini informazioni ed orientamento sui diritti e le opportunità sociali e sui servizi e gli interventi socio-sanitari del sistema locale, raccogliendo i dati relativi alla domanda socio-sanitaria e costituendo una banca dati necessaria al miglioramento dell’offerta in termini di efficacia ed efficienza. Continuerà la collaborazione attiva con la ASL in ordine all’UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale), che in base al Regolamento vigente:

- effettua la valutazione multidimensionale utilizzando la scheda SVAMA;
- verifica la presenza delle condizioni socio-economiche, abitative, familiari al fine dell’ammissibilità al percorso di assistenza e cura;
- elabora il progetto socio-assistenziale e socio-sanitario personalizzato da condividere con il cittadino/utente e i suoi familiari che prevede l’accesso a servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali a gestione integrata e partecipata;
- monitorizza l’andamento dell’attuazione del progetto e ne integra eventualmente le attività al fine di migliorarne efficienza, efficacia, esiti complessivi;

- procede alle dimissioni concordate.

La composizione dell'UVM che si occupa di progetti Provi prevede la presenza di:

- Coordinatore sociosanitario individuato dal Direttore del Distretto sociosanitario n.11 A.S.L. BA;
- Assistente sociale individuato dall'Ambito Territoriale all'interno del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito;
- Medico di medicina generale o pediatra di libera scelta di riferimento dell'assistito;
- Medico specialista e altre figure professionali individuate dalla A.S.L., in relazione alle patologie prevalenti nel quadro delle condizioni di salute psicofisiche dell'utente/cittadino.

• **PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE DOPO DI NOI (PRO.V.I. DOPO DI NOI)**

Con l'Avviso n. 37/2020, si sono selezionate proposte di intervento individuale, a diretto beneficio delle persone con disabilità, previa costruzione di progetto individualizzato orientato verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. I disabili gravi senza supporto familiare sono destinatari delle risorse e attori protagonisti dei progetti individuali di vita indipendente da realizzare. Ove richiesto, al fine dell'orientamento e della costruzione del progetto individuale, il cittadino e il suo nucleo familiare potranno avvalersi delle rispettive associazioni di promozione e rappresentanza, nonché dei centri di connettività sociale già attivi e dei Centri di Domotica sociale riconosciuti dalla Regione Puglia.

Hanno presentato istanza tutte le persone residenti in Puglia con certificazione di handicap o di invalidità rilasciata da una Commissione Pubblica ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l. n. 104/92, con nuclei familiari "fragili" in quanto mancanti di entrambi i genitori o parenti prossimi (fratelli e sorelle) o perché gli stessi non erano in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale e familiare, di un'età compresa tra 18 e 64 anni che a prescindere dal livello di autosufficienza, presenti accertate potenzialità di autonomia e capacità di autodeterminazione, per l'avvio di un percorso di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile.

• **IL TRASPORTO DI PERSONE DISABILI VERSO STRUTTURE RIABILITATIVE**

Il Trasporto per persone con disabilità (L. R. n. 4/2010, art. 46) viene erogato a tutte le persone con disabilità o con difficoltà di movimento, permettendo tutti gli spostamenti quotidiani necessari ma impegnativi, come le visite nei centri sanitari o presso centri di riabilitazione (escluso trasporto scolastico).

Già nel 2017 l'Ambito e l'Asl/BA hanno siglato un protocollo di intesa ed un disciplinare relativo al servizio trasporto, in cui sono state individuate le modalità di ripartizione degli oneri economici a carico dei rispettivi enti nonché le modalità di accesso al servizio attraverso la PUA Distrettuale e relativa compartecipazione alla quota sociale da parte del beneficiario, secondo fasce di valore ISEE.

Il servizio è stato garantito per l'anno 2022 per n. 17 utenti autorizzati (n.8 a Mola di Bari, n. 4 a Noicattaro e n. 5 Rutigliano).

- **IL SERVIZIO TAXI SOCIALE**

Il Comune di Mola di Bari, in un'ottica di politiche sociali finalizzate al miglioramento del benessere delle persone svantaggiate, intende garantire il servizio di TAXI SOCIALE al fine di facilitare la mobilità dei cittadini più fragili e promuovere l'autonomia dei soggetti a rischio emarginazione o che hanno difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto.

Il Servizio garantisce il trasporto delle persone fragili residenti o regolarmente soggiornanti nel Comune di Mola di Bari, anziani ultrasessantacinquenni (non autosufficienti o parzialmente autosufficienti) privi di capacità autonoma nella mobilità e di una rete familiare di supporto; pazienti oncologici o affetti da gravi patologie che richiedono cicli di cura continuativi (certificata da apposita documentazione sanitaria); disabili impossibilitati ad usare altri mezzi per gli spostamenti urbani; persone adulte affette da momentanea e certificata patologia invalidante, impossibilitate ad usare altri mezzi.

II.1.5 - La promozione dell'inclusione sociale e il contrasto alla povertà

L'area contrasto alla povertà e promozione dell'inclusione sociale include l'insieme delle misure volte a sostenere i redditi delle persone e delle famiglie, con particolare riguardo agli interventi di inclusione attiva, finalizzati alla graduale conquista dell'autonomia; un'altra linea d'azione è dedicata, invece, all'analisi quantitativa e qualitativa dei fenomeni emergenti di povertà, allo studio delle condizioni di povertà estreme e alla definizione delle modalità appropriate di intervento. Gli interventi si rivolgono alla fascia di popolazione adulta più vulnerabile e a rischio di disagio sociale, economico, occupazionale e relazionale, con l'intento di attuare il principio cardine della nostra democrazia, ovvero rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Si tratta di un'area di intervento che, negli ultimi anni, si è confrontata con le forti sfide dovute, da una parte, a vari cambiamenti culturali in atto nell'ambito delle "povertà" e, dall'altra, alla "crisi" e al conseguente impoverimento di varie fasce della popolazione, che storicamente non facevano riferimento all'ambito dei Servizi Sociali e che ora si trovano ad avere forti difficoltà, legate soprattutto al lavoro e alla casa.

- **CONTRIBUTI ECONOMICI DIRETTI ED INDIRETTI**

Nel corso del 2022 i beneficiari di contributi economici diretti (sussidi di carattere monetario) sono stati complessivamente n. 178 (Mola di Bari n. 52, Noicattaro n. 30, Rutigliano n. 96).

Allo stesso modo sono giunte domande di assistenza economica indiretta quali esoneri TARI, mensa, trasporto scolastico, ludoteca, campo scuola, ecc., di queste ne sono state accolte n. 310 (Mola di Bari n. 18, Noicattaro n. 257, Rutigliano n. 35).

I Contributi economici all'integrazione dei fondi Canoni di locazione messi a disposizione dalla Regione in base alla Legge 431/98 sono stati erogati nel 2022 così come segue:

Il Comune di Mola di Bari ha erogato € 231.354,53 volti a soddisfare n. 208 istanze;

Il Comune di Noicattaro ha erogato € 50.070,44 volti a soddisfare n. 34 istanze;

Il Comune di Rutigliano ha erogato € 101.607,65 volti a soddisfare n. 67 istanze.

- **MISURE DI INCLUSIONE E CONTRASTO ALLA POVERTÀ**

In merito agli interventi di contrasto alla povertà l'Ambito si è occupato, a partire dal 2017, delle misure di contrasto alla povertà nazionali e regionali, che si sono avvicinate come di seguito riportato:

- REI (Reddito d'inclusione) misura nazionale richiedibile dal 01/01/2018 con un ampliamento della platea da luglio 2018;
- RED (Reddito di dignità legge regionale n.3/2016) misura della Regione Puglia attiva dal 2017, trasformatasi in ReD 1.0 in concomitanza del primo semestre 2018, in ReD 2.0 dall'ultimo semestre 2018 fino a febbraio 2019, in ReD 3.0 con l'arrivo del RDC seguito da una nuova edizione, ReD 3.0 II^ Edizione (in fase di conclusione e chiusura);
- RDC – PDC (Reddito di cittadinanza – Pensione di Cittadinanza) misura nazionale richiedibile in sostituzione al REI da Marzo 2019.

Si ritiene necessario, in questa sede, un approfondimento particolare sugli ultimi quattro anni di attuazione delle misure di contrasto alla povertà Reddito di Cittadinanza – Pensione di Cittadinanza e ReD 3.0 II^ Edizione, a partire da un'analisi delle principali caratteristiche demografiche dei richiedenti e sui principali servizi di inclusione socio-lavorativa in cui gli stessi sono stati coinvolti.

CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE DEI BENEFICIARI

In relazione alla cittadinanza, dal Graf. 5 emerge quanto netta sia la predominanza dei richiedenti RdC di cittadinanza italiana, rispetto alle percentuali del tutto marginali di richiedenti provenienti da Paesi UE ed extra UE: se questo dato si giustifica in virtù dei requisiti di accesso alla misura, particolarmente severi in relazione proprio ai requisiti di cittadinanza e di residenza continuativa in Italia, è altrettanto vero che la componente di cittadini residenti di origine straniera nei tre Comuni dell'Ambito Territoriale, impone una riflessione sull'opportunità di pensare interventi e servizi per garantire loro la piena inclusione sociale, economica e lavorativa.

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Grafico 1 - Nuclei familiari con richiedente cittadino Italiano, UE ed Extra UE - Dati di Ambito [Fonte dati: DashboardRdCOoperatori Ministero del Lavoro]



Venendo, inoltre, alla composizione media del nucleo familiare dei richiedenti (Graff. 6-7), i dati relativi all'annualità 2022 restituiscono una situazione piuttosto polarizzata: il 64% circa dei richiedenti, infatti, rappresenta nuclei familiari composti da 1 o 2 componenti adulti, a fronte del rimanente 36% rappresentato da nuclei familiari con 3 e + componenti.

Tale dato risulta essere particolarmente utile se posto nella prospettiva attuale, che vede il Paese nella fase transitoria della misura Reddito di Cittadinanza, che sarà abolito dal 1° gennaio 2024 e apre a nuovi scenari posti dalla misura denominata Assegno di Inclusione (Decreto Legge 4 maggio 2023 n. 48 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85), con particolare riferimento ai destinatari che potranno fruire di tale misura, individuati in: nuclei con minorenni, nuclei con persone con disabilità, nuclei con persone anziane con almeno 60 anni, nuclei con componenti in condizioni di svantaggio e inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificati dalla pubblica amministrazione.

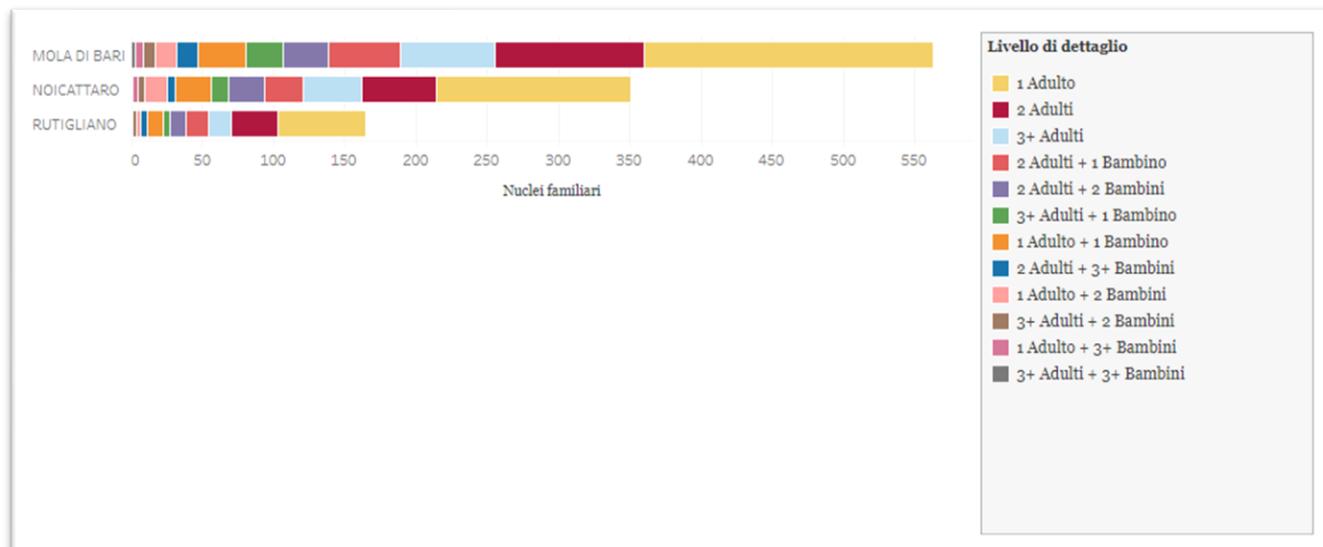
L'incrocio di tali condizioni di svantaggio, richieste per l'accesso alla nuova misura, con la platea dei beneficiari RdC dell'Ambito Territoriale n. 11, impone una riflessione circa gli interventi territoriali di sostegno al reddito e di inclusione socio-lavorativa per quanti non potranno più accedere alle misure nazionali, così come prefigurate dalla normativa su citata.

Grafico 2 - Nuclei familiari richiedenti per numero di componenti al 31/12/2022 [Fonte dati: DashboardRdCOoperatori Ministero del Lavoro]

Nuclei familiari con 1 componente	Nuclei familiari con 2 componenti	Nuclei familiari con 3+ componenti
478	277	418

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Grafico 3 - Distribuzione territoriale dei nuclei familiari per numero di componenti [Fonte dati: DashboardRdCOperatori Ministero del Lavoro]



Proprio a partire dalle considerazioni su riportate, nelle Schede di progettazione di dettaglio dei servizi B.6 e B.8 (a cui si rimanda per un approfondimento) sono stati progettati servizi di potenziamento di attività di inclusione lavorativa già in essere, accanto a interventi innovativi e sperimentali finalizzati a supportare i cittadini in condizioni di svantaggio socio-economico-culturale: orientamento e accompagnamento al lavoro; tirocini formativi e di avviamento al lavoro; accompagnamento alla creazione di impresa e istituzione di un fondo di microcredito; percorsi di Apprendistato a favore dei più giovani, ecc.

SERVIZI DI INCLUSIONE ATTIVATI

Meritano un approfondimento i principali servizi di inclusione socio-lavorativa che sono stati attivati per i beneficiari RdC e RED 3.0 – II ED., anche con il supporto dei principali stakeholder pubblici e del privato sociale coinvolti.

Con riferimento al Reddito di Cittadinanza, la misura prevede per i beneficiari la sottoscrizione di un patto per il lavoro o di un patto per l’inclusione sociale; all’interno di tali Patti è prevista, per i tenuti agli obblighi, la partecipazione a Progetti Utili alla Collettività (in avanti anche solo “PUC”), quali “progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, cui il beneficiario del Rdc è tenuto ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell’art. 4, comma 15, del decreto-legge n. 4 del 2019”: i PUC sono da intendersi come attività di restituzione sociale per coloro che ricevono il beneficio del Reddito di Cittadinanza e rappresentano un’occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività.

Nel triennio 2019-2021 i Comuni dell’Ambito hanno attivato complessivi n. 12 Progetti di Utilità Collettiva, di durata complessiva variabile tra i 18 e i 24 mesi, coinvolgendo – pur con i limiti dettati dalle restrizioni imposte nel contestuale periodo pandemico – un totale di n. 32 beneficiari della misura.

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

A seguito di Avviso Pubblico per le Manifestazioni di Interesse ad ospitare tirocini in Progetti Utili alla Collettività e per l'inclusione sociale indetto dall'Ambito Territoriale n. 11 con Det. R.G. N. 1888 del 16/11/2021, nel corso del 2022 sono stati attivati complessivamente n. 13 nuovi PUC, proposti da Istituti Scolastici e Enti del Terzo Settore, che hanno coinvolto n. 90 beneficiari, in attività di carattere sociale, formativo, culturale a supporto tanto delle attività degli uffici comunali e dei servizi pubblici erogati in favore delle comunità locali (per i PUC ospitati dai Comuni), quanto delle attività ordinariamente svolte in ambito educativo dagli Istituti Scolastici e in ambito socio-assistenziale dagli ETS aderenti.

Tab. 1 – Progetti di Utilità Collettiva attivati e beneficiari coinvolti [Fonte dati: elaborazione a cura di Ufficio di Piano su base dati Piattaforma GePI – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali]

	2020		2021		2022	
	Progetti PUC attivati	Beneficiari coinvolti	Progetti PUC attivati	Beneficiari coinvolti	Progetti PUC attivati	Beneficiari coinvolti
Mola di Bari	2		+ 1	12	+7	68
Noicattaro	2	3	+2	14	+4	18
Rutigliano	2	3	+3	0	+2	4

Anche con riferimento al RED 3.0 – II ED. si registra la messa a valore delle proposte degli Enti del Terzo Settore in risposta ad "Avviso Pubblico per l'acquisizione di Manifestazioni di Interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per l'attuazione di azioni di supporto specialistico per la presa in carico qualificata dei cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 – II ED." e a seguito di una fase di coprogettazione con gli ETS, avviato dall'Ambito, che si è conclusa con la sottoscrizione del PIANO OPERATIVO CON GLI E.T.S., inviato in Regione Puglia con nota prot. n. 14093 del 27/04/2022.

Di seguito le specifiche degli ETS coinvolti e delle attività co-progettate e realizzate:

Denominazione	Tipologia	Referente
Cooperativa Sociale C.A.P.S. a r.l. onlus	ETS	Dott. Francesco LEGROTTagLIE Dott. Allegra GERMINARIO
Itaca Cooperativa Sociale a r. l.	ETS	Dott.ssa Pasqua DEMARCO
Consorzio fra Coop. Sociali Elpendù s. c. r. l.	ETS	Dott. Fabio GELAO
Centro Aiuto alla Vita OdV	ETS	Dott. Giovanni GALLO
IBISS Società Cooperativa Sociale	ETS	Dott.ssa Manuela Nicoletta DI MASI
Associazione Ricreativa Socio-Culturale Biancofiore	ETS	Dott. Nicola Biancofiore

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Attività	Dettaglio azioni da realizzare	Metodologia da adottare (tipologia personale e strumentazione da utilizzare, ecc.)
Attività di ascolto, supporto psico-sociale e counseling;	Attività di supporto e counseling.	Incontri con personale specializzato.
attività di orientamento rispetto alle opportunità formative ed occupazionali;	Attività di orientamento rispetto alle opportunità formative ed occupazionali, accompagnamento per l'accesso ai servizi.	Incontri con personale specializzato.
Attivazione di percorsi di "addestramento digitale" finalizzati al superamento del <i>digital divide</i> .	Orientamento e valutazione di competenze.	Incontri con personale specializzato.
attività di supporto psico-sociale;	Focus group, giochi di gruppo/squadra, tecniche psicoeducative, parent training, ascolto attivo, circle time, brainstorming. Professionisti. Aumento autostima.	Incontri con personale specializzato.
attività di supporto alla genitorialità;	Incontri singoli e di gruppo, implementazione di life skills.	Empowerment e gruppi di mutuo aiuto. Counseling.
Supporto alla certificazione di acquisizione di soft skills, ovvero di qualifiche professionali e simili;	Attività di formazione riferito all'analisi delle competenze.	Incontri con personale specializzato.
Facilitazione di processo nella realizzazione di eventuali attività "a distanza" previste dal Patto e riduzione del <i>digital divided</i>	Percorsi di alfabetizzazione digitale.	Incontri con personale specializzato.

Le suddette attività hanno visto la partecipazione di complessivi n. 24 beneficiari della misura RED 3.0-II ED., il cui beneficio era ancora in corso al momento dell'avvio delle attività previste, a seguito di sottoscrizione di apposita Convenzione, avvenuta in data 27/09/2022.

- **PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale"**

In tema di inclusione digitale, l'Ambito Territoriale n. 11 ha inteso intercettare i fondi PNRR finalizzati ad ampliare su tutto il territorio italiano l'esperienza pilota dei "Centri di facilitazione digitale", intesi quali punti di accesso fisici, solitamente situati in luoghi pubblici o all'interno di spazi/centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini con basse competenze digitali, compresi nella fascia di età 18/74 anni, al fine di contrastare il divario digitale, incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali, con particolare riferimento alle fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale. A seguito di partecipazione da parte dell'Ambito Territoriale n. 11 all'Avviso Pubblico

approvato con D.G.R. n. 45 del 27/04/2023, in attuazione a quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si procederà con l'attivazione dei punti di facilitazione digitale per l'erogazione di servizi di facilitazione volti a favorire l'inclusione e la cittadinanza digitale della popolazione dell'Ambito ed il contrasto al digital divide.

• **PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PIS)**

Il servizio di Pronto Intervento Sociale (art. 85 R.r. 04/2007) è un servizio organizzato per il tempestivo trattamento delle situazioni di emergenza sociale, delle emergenze/urgenze che possono verificarsi sul territorio dei tre Comuni dell'Ambito Territoriale n. 11 (Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano), tutti i giorni, rivolto a tutte quelle situazioni che richiedono prontezza all'intervento, celerità del processo decisionale, rapidità dell'attivazione di soluzioni di lenimento delle situazioni di crisi, in grado di affrontare l'emergenza in tempi rapidi e in maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali territoriali.

Deve prevedere, come prescritto dall'art. 85 del R.R. 4/2007, l'attivazione di interventi e servizi in rete in grado di garantire tempestivamente un sostegno sociale e una sistemazione alloggiativa di emergenza in attesa della presa in carico del Servizio Sociale Professionale del Comune dell'Ambito territoriale di Mola di Bari ove si verifica l'intervento di emergenza.

Il PIS opera al fine di realizzare un intervento immediato, volto a sostenere le persone in difficoltà e a contrastare i processi di espulsione e di isolamento sociale.

Il Pronto Intervento Sociale, finalizzato a fronteggiare situazioni di emergenza riguardanti i bisogni di sopravvivenza di persone in grave difficoltà, è rivolto a tutte le aree di intervento sociale.

Il Pronto Intervento Sociale persegue i seguenti obiettivi:

- garantire in situazioni di emergenza/urgenza sociale e di grave povertà/povertà estrema, sostegno e protezione sociale per il soddisfacimento dei bisogni primari, di tutela e prevenzione del rischio di malattia psico-fisica della persona;
- porre in essere azioni tempestive a sostegno e protezione dei cittadini che vivono situazioni di emergenza sociale che richiede risposte indifferibili e improcrastinabili;
- offrire interventi tempestivi alle situazioni di particolare emergenza sociale e isolamento, di abbandono e grave emarginazione, segnalati dalle forze dell'ordine, dai servizi pubblici territoriali, e da chiunque ne venga a conoscenza;
- contrastare i processi di espulsione e di isolamento sociale;
- migliorare il livello di collaborazione e integrazione con e fra le diverse realtà territoriali finalizzate alla attivazione di una rete di risorse utili per intercettare, analizzare, e rispondere alle situazioni di emergenza/urgenza sociale.

Per tale servizio l'Ambito Territoriale ha ottenuto il finanziamento PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – PRINS-REACT (Avviso 1/2021) pari a € 149.500,00 finalizzati all'attivazione annuale del servizio; al momento della stesura del PdZ, il PIS è stato affidato per € 65.196,19, per la copertura delle attività a realizzarsi nel periodo luglio-dicembre 2023, salvo proroga del programma.

- **PIANO POVERTÀ**

Il Piano territoriale per il contrasto alla povertà di Ambito viene gestito in raccordo con il PON Inclusionione 2014-2020 e con il Piano sociale di Zona. Dalla fine del 2018, attraverso il personale PON, in sinergia con il personale in carico all'Ambito anche attraverso il Piano territoriale di contrasto alla povertà annualità 2018, si stanno implementando collaborazioni con il sistema pubblico dei servizi, con le scuole, il privato sociale e le imprese, per la definizione e condivisione di percorsi di inclusione con particolare riferimento ai beneficiari delle misure RdC e ReD. Nell'esperienza quotidiana si rileva come non sempre la condizione di povertà e/o di esclusione sia determinata solo dalla mancanza di reddito; a volte la condizione di indigenza può derivare sia da una incapacità di accesso alle informazioni, sia da una difficoltà di selezione e elaborazione delle informazioni stesse, che invece se correttamente acquisite, possono rappresentare una reale opportunità per il cittadino. In quest'ottica l'avvio delle misure nazionali e regionali di inclusione attiva, hanno determinato fin da subito un ampliamento delle informazioni a disposizione degli operatori degli Sportelli di Segretariato Sociale e del Servizio Sociale Professionale, che sono state diffuse alla cittadinanza dell'Ambito, anche utilizzando affissioni pubbliche e divulgazione di specifico materiale cartaceo, presso luoghi significativi ubicati in ciascun Comune.

Il fondo povertà di cui si sono acquisiti i finanziamenti relativi alle annualità 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 ha garantito il progressivo consolidamento del Segretariato sociale, del Servizio Sociale Professionale e delle professionalità dedicate all'inclusione socio-lavorativa, oltre ad aver contribuito a garantire servizi quali il CAP minori, l'integrazione scolastica, la mediazione culturale e familiare per gli utenti già beneficiari della misura di sostegno al reddito RdC.

Qui di seguito sono riportate le unità assunte attraverso il Fondo per il periodo 2018-2020:

- n.4 unità con profilo professionale di Assistente Sociale a tempo pieno determinato;
- n.2 unità con profilo professionale di Assistente Sociale a tempo pieno indeterminato;
- n.3 unità con profilo professionale di Istruttore Amministrativo a tempo pieno indeterminato;
- n.1 unità con profilo professionale di Istruttore Amministrativo a tempo parziale indeterminato;
- n.1 unità con profilo professionale di Istruttore Direttivo Amministrativo – tecnico per l'inserimento socio-lavorativo a tempo pieno determinato.

A valere sul medesimo finanziamento, ci si avvale di personale amministrativo assunto con contratto di somministrazione, come di seguito dettagliato:

- n. 1 unità con profilo professionale di Istruttore Amministrativo a tempo pieno determinato;
- n. 1 unità con profilo professionale di Istruttore Amministrativo a tempo parziale determinato.

- **PON INCLUSIONE**

Con il PON Inclusionione 2014-2020, cofinanziato dal Fondo sociale europeo, per la prima volta i fondi strutturali intervengono a supporto delle politiche di inclusione sociale. Il PON, in particolare, intende contribuire al processo che mira a definire i livelli essenziali di alcune prestazioni sociali, affinché queste siano garantite in modo uniforme in tutte le regioni italiane.

Il Programma, negoziato con la Commissione Europea in un'epoca in cui era allo studio la misura che sarebbe stata denominata SIA (Sostegno per l'inclusione attiva), si è rivelato uno strumento prezioso di

accompagnamento della riforma che nel 2018 ha portato alla misura nazionale di contrasto alla povertà denominata REI (Reddito di inclusione) e che oggi supporta l'attuazione del Reddito di cittadinanza, la più recente misura di sostegno al reddito introdotta nel 2019.

Il Programma, a prescindere dalla specificità delle diverse misure, ha l'obiettivo di creare un modello di Welfare basato sull'inclusione attiva, rafforzando i servizi territoriali e il loro ruolo nei confronti dei cittadini beneficiari delle misure di sostegno al reddito.

Il PON Inclusione si raccorda con il Fondo Povertà 2018, 2019, Annualità 2020 e il Fondo del Piano Sociale di Zona.

L'Ambito a valere sui due finanziamenti PON Inclusione 2014-2020 - l'Avviso 3/2016 e l'avviso 1/2019 PaIS – intende garantire:

- L'assunzione del personale amministrativo e tecnico sociale oltre al tecnico dell'inserimento socio-lavorativo, dotato di strumentazione e tecnologie idonee, dal dicembre 2018 senza interruzioni, oltre al servizio ADE e CAP minori e ai tirocini di inclusione.

II.1.6 - La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

L'Ambito territoriale di Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano in collaborazione con il Centro anti violenza territoriale "Il Melograno"(art. 107 R.R. 4/2007), promuove azioni e progetti per contrastare la violenza sulle donne, con l'obiettivo di attuare interventi di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza di genere mettendo in rete i servizi presenti sul territorio, individuando modalità operative e strategie condivise di intervento efficaci e funzionali che possano concretamente tutelare e mettere in protezione le donne vittime di violenza ed eventualmente i loro figli. Il Servizio Antiviolenza "Il Melograno", si basa sull'impiego di una task-force qualificata fatta di operatrici professioniste del settore, che agiscono in sinergia costante con l'Equipe Multidisciplinare contro la violenza e il maltrattamento d'Ambito territorialmente competente, con i Servizi Territoriali e le Istituzioni. Il Cav è un luogo di incontro per le donne e offre nel rispetto dell'anonimato i seguenti servizi:

- accoglienza e ascolto diretto e telefonico;
- percorsi di sostegno psicologico ed elaborazione del vissuto di violenza;
- consulenza legale e sociale;
- informazione, orientamento e accompagnamento;
- supporto nel percorso del reinserimento lavorativo e alloggiativo;
- percorsi di coabitazione sociale;
- servizio di pronto intervento h24 in presenza di alto livello di rischio per l'incolumità fisica della donna e dei figli minori.

L'accesso al Servizio può avvenire mediante contatto diretto, contatto telefonico, segnalazione o invio da altro servizio istituzionale e non. Il servizio permette di attivare percorsi di aiuto individualizzati per ogni donna, con la possibilità di poter essere inserite per un certo periodo di tempo, in case protette, affinché si possa ritrovare la propria autonomia e indipendenza lavorativa, affettiva e sociale. Il centro si avvale del lavoro di un'équipe di

professioniste esperte che partecipano ad attività di progettazione scolastica, collaborando con gli istituti presenti sul territorio, al fine di sensibilizzare gli studenti rispetto alle tematiche della violenza di genere, educandoli alle differenze per combattere ogni forma di discriminazione.

II.1.7 - Le pari opportunità e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro

La conciliabilità tra lavoro e vita privata, permette al cittadino di vivere al meglio nella società, garantendo anche un superamento degli stessi ostacoli. Il bisogno nasce anche a seguito dell'offerta di lavoro diversificata in termini di genere, età e formazione, e dalla difficoltà che colpisce molte madri e/o genitori single e coppie 'a doppia carriera', ma anche verso familiari anziani e non autosufficienti. La conciliabilità va considerata una questione di famiglia, in cui uomini e donne si sentono e sono ugualmente coinvolti.

Negli ultimi anni le politiche in favore delle famiglie hanno promosso un incremento e un miglioramento dei servizi educativi per l'infanzia e per l'adolescenza anche attraverso l'utilizzo dei buoni servizio, con l'obiettivo di migliorare e potenziare l'accessibilità dei servizi alla persona, tenendo conto delle condizioni di maggiore fragilità economica, di maggiore vulnerabilità sociale, con l'obiettivo di incentivare l'occupazione genitoriale e/o del contesto familiare attraverso misure di conciliazione dei tempi di vita-lavoro.

Nell'ottica di sostenere la domanda di fruizione dei servizi per la prima infanzia, negli ultimi anni, si è consolidato il servizio di asilo nido comunale, il territorio offre servizi per la prima infanzia riferibili all'art.53 del RR 4/2007.

Si tratta di un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che supporta le famiglie nel promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale dei bambini, concorrendo, con i genitori, alla loro crescita e formazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa, di ciascuno, e favorisce inoltre l'inserimento e l'integrazione sociale di minori in difficoltà e/o appartenenti a famiglie portatrici di problematiche sociali, costituendo uno strumento di tutela e/o prevenzione del disagio sociale.

Un altro servizio migliorativo riguarda la presenza sul territorio, di centri polivalenti, centri ludico-ricreativi, quali centri estivi, che forniscono supporto alle famiglie, riducendo il più possibile gli ostacoli che possono sussistere durante il percorso di crescita del minore, evitando così la marginalità e garantendo l'inclusione sociale, così da permettere il diritto al gioco, il diritto all'istruzione e il diritto alla formazione.

Per garantire l'inclusione sociale e la conciliazione lavoro – famiglia, il territorio propone attività di centri estivi socio-educativi per i minori all'attenzione dei servizi sociali professionali e non, grazie alla collaborazione delle associazioni e centri presenti sul territorio attivamente, inserimento di minori in fascia 0-36 mesi sezione nido e primavera presso la struttura convenzionata "Cuore di Mamma", attivazione servizio di trasporto scolastico per minori disabili.

È intenzione dell'Ambito Territoriale Sociale avviare percorsi di sostegno e tutela concreta alle persone LGBTI vittime di violenza, favorendo l'autonomia e l'autodeterminazione degli stessi attraverso la realizzazione di progetti personalizzati per favorire la fuoriuscita dall'eventuale situazione di discriminazione e maltrattamento. Finalità dell'azione è quella di realizzare attività tese a prevenire episodi di odio e/o di discriminazione, agendo sul cambiamento culturale anche attraverso campagne di sensibilizzazione.

In ottica preventiva, al fine di contrastare i fenomeni di violenza fisica e/o psicologica, economico sessuale, di stalking, l'Ambito territoriale Sociale si attiverà per favorire l'operatività sul territorio dei Centri di Ascolto uomini Maltrattanti (CAM) quale luogo e riferimento per quegli uomini che vogliono intraprendere un percorso di

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

cambiamento ed assumersi la responsabilità del loro comportamento maltrattante. Il servizio CAM valuterà la motivazione al cambiamento del maltrattante, la situazione di rischio e di pericolosità anche dovuta alla presenza di problematiche coesistenti (alcolismo, tossicodipendenza, disagio psichico etc), monitorerà i comportamenti, anche in collaborazione con i servizi coinvolti, le forze dell'ordine, i CAV, il contatto con le partner; assicurerà il follow up a distanza dopo il termine del percorso, sia individuale che di gruppo.

II.2 - Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.

Interventi e servizi sociali		LEPS	Potenz.	ODS Regionali	Specificità terr.
A.1	Segretariato sociale	X			
A.2	Servizio sociale professionale	X			
A.3	Centri antiviolenza			X	
B.1	Integrazioni al reddito				
B.2	Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare	X			
B.3	Sostegno socio-educativo scolastico		X	X	
B.4	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	X			
B.5	Attività di mediazione				
B.6	Sostegno all'inserimento lavorativo	X			
B.7	Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme	X			
B.8	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale				X
C.1	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	X	X		
C.2	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari		X		
C.3	Altri interventi per la domiciliarità	X			
C.4	Trasporto sociale				X
D.1	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa				
	Centro Aperto Polivalente per Minori				X
	Centro ludico-ricreativo per persone anziane				X

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

D.2	Centri con funzione socio-assistenziale				
D.3	Centri e attività a carattere socio-sanitario				
D.4	Centri servizi per povertà estrema				
D.5	Integrazione retta voucher per centri diurni – Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per diversamente abili				X
E.1	Alloggi per accoglienza di emergenza			X	
E.2.	Alloggi protetti		X		
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare				
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale				
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario				X
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estreme				
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di soste per comunità rom, sinti, e caminanti				
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali				
F.1.	Potenziamento professioni sociali		X		
F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il “dopo di noi”		X		
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno della figura del “care-giver” familiare				X
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia				X
F.5.	Centri per ascolto maltrattanti CAM				
F.6.	Interventi di conciliazione vita-lavoro				
F.7.	Interventi di Inclusione per LGBTI				
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità			X	

CAP III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

III.1 - La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024

La programmazione finanziaria del nuovo triennio 2022-2024 è stata avviata a partire da una ricognizione delle risorse rivenienti dal precedente ciclo di programmazione 2018/2021 del Piano Sociale di Zona, dalle cui risultanze contabili si sono determinate le risorse, confluite nel Fondo Unico di Ambito, che costituiranno i residui di stanziamento da utilizzare nel triennio 2022-2024.

In particolare, facendo riferimento alle annualità 2018-2021 e precedenti, il budget a disposizione, formatosi dai residui dalle erogazioni di FNA-FNPS-FGSA, Fondo Povertà e residui Risorse Comunali 2021, per il finanziamento dei servizi compresi nel PDZ è rappresentato nel prospetto che segue.

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO WELFARE					
Piano Sociale di Zona - 2022/2024 integrato con Piano di azione locale per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017)					
PROSPETTO DELLE RISORSE ANCORA DISPONIBILI DERIVANTI DAI PRECEDENTI CICLI DI POGRAMMAZIONE (PDZ 2018-2021 e precedenti)					
FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE NON IMPEGNATE (DISPONIBILI)	NOTE
1a	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FNPS)	10,00	10,00	10,00	
1b	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FNA)	10,00	10,00	10,00	
1c	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FGSA)	10,00	10,00	10,00	
2	FNPS 2017 - PDZ 2018	10,00	10,00	10,00	
3	FNPS 2018 - PDZ 2019	10,00	10,00	10,00	
4	FNPS 2019 - PDZ 2020	10,00	10,00	10,00	
5	FNPS 2020 - PDZ 2021	1.438.868,68	1.392.373,24	146.495,44	
6	FNA 2017 - PDZ 2018	10,00	10,00	10,00	
7	FNA 2018 - PDZ 2019	10,00	10,00	10,00	
8	FNA 2019 - PDZ 2020	10,00	10,00	10,00	
9	FNA 2020 - PDZ 2021	10,00	10,00	10,00	
10	FPOV 2018 - PDZ 2018 (fondi naz.li e reg.li, anche con vinc	1.357.239,43	1.239.988,55	117.250,88	
11	FPOV 2019 - PDZ 2020 (fondi naz.li e reg.li, anche con vin	1.390.200,00	1.227.444,87	162.755,13	
12	FPOV 2020 - PDZ 2021 (fondi naz.li e reg.li, anche con vin	1.657.769,93	1.112.586,46	1.545.183,47	
13	FGSA 2017 - PDZ 2018	10,00	10,00	10,00	
14	FGSA 2018 - PDZ 2019	10,00	10,00	10,00	
15	FGSA 2019 - PDZ 2020	10,00	10,00	10,00	
16	FGSA 2021 - PDZ 2021	10,00	10,00	10,00	
17	RESIDUI RISORSE COMUNALI 2021	1.832.053,67	1.113.080,73	1.718.972,94	
T	TOTALE RISORSE DISPONIBILI	12.676.131,71	11.085.473,85	1.590.657,86	

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

Il nuovo quadro finanziario complessivo della programmazione sociale 2022-2024, dell'Ambito territoriale n. 11 risulta essere definito dalle risorse come dettagliate nella tabella che segue:

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO WELFARE		
Piano Sociale di Zona - 2022/2024 integrato da Piano di azione locale per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017)		
BUDGET DEL PIANO DI ZONA		
	FONTE DI FINANZIAMENTO	BUDGET DISPONIBILE
1	RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DAL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZION	1.590.657,86
2	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	449.823,89
3	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)	449.823,89
4	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)	326.876,72
5	FNA 2021 (programmazione dal 2022)	191.325,15
6	FNA 2022 (programmazione dal 2023)	211.325,15
7	FNA 2023 (programmazione dal 2024)	232.457,67
8	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	689.474,02
9	FPOV 2022 (programmazione dal 2023)	664.028,47
10	FPOV 2023 (programmazione dal 2024)	0,00
11	FGSA 2022	221.771,93
12	FGSA 2023	221.771,93
13	FGSA 2024	155.240,35
14	RISORSE COMUNALI 2022	862.920,97
15	RISORSE COMUNALI 2023	882.920,97
16	RISORSE COMUNALI 2024	862.920,97
17	ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ) - <i>DETTA</i>	5.746.354,11
T	TOTALE BUDGET	13.759.694,05

Per il nuovo periodo di programmazione il quadro finanziario complessivo ammonta a € 20.602.369,69, così ripartito:

- residui del precedente ciclo di programmazione 2018-2021, con un'incidenza percentuale sul totale budget disponibile pari al 7,7%;
- risorse nazionali e regionali, quali FNPS e FNA, FGSA, FPOV, con un'incidenza percentuale sul totale budget disponibile pari al 18,5%;
- compartecipazione dei comuni associati a copertura dei fondi FNPS, FNA e FGSA, che ha un'incidenza percentuale sul totale risorse della nuova programmazione pari a 12,6%;

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024

- spesa sociale comunale, che ha un'incidenza percentuale sul totale budget disponibile pari al 33.2%;
- altre risorse aggiuntive derivanti da fondi e progettualità specifiche, che ha un'incidenza percentuale sul totale budget disponibile pari al 28%.

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

III.1.1 - I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A)

Di seguito si riporta il quadro di sintesi dei servizi a valenza d'Ambito programmati per il triennio 2022-2024 presenti in Scheda A. Per il dettaglio degli interventi e servizi, si rimanda alla Scheda A di programmazione di dettaglio allegata.

SCHEDA A - SERVIZI DEL PIANO DI ZONA A VALENZA D'AMBITO (GESTIONE ASSOCIATA UNICA O UNITARIA)					
Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			TOTALE
		22	23	24	
A.1.	Segretariato sociale	X	X	X	649.071,59 €
A.2.	Servizio sociale professionale	X	X	X	907.050,99 €
A.3.	Centri anti violenza	X	X	X	101.000,00 €
B.1.	Integrazioni al reddito				- €
B.2.	Sostegno socio educativo territoriale o domiciliare	X	X	X	381.226,01 €
B.3.	Sostegno socio educativo scolastico	X	X	X	1.078.201,78 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	X	X	X	559.782,54 €
B.5.	Attività di mediazione	X	X		- €
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	X	X	X	315.877,98 €
B.7.	Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme		X	X	80.000,00 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	X	X	X	134.906,46 €
C.1.	Assistenza domiciliare socio assistenziale	X	X	X	1.113.381,97 €
C.2.	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	X	X	X	776.492,51 €
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità				105.732,32 €
C.4.	Trasporto sociale	X	X	X	166.000,00 €
D.1.	Centri con funzione socio educativa ricreativa (CAP MINORI E ANZIANI IN CONVENZIONE)	X	X	X	965.649,25 €
D.2.	Centri con funzione socio assistenziale				- €
D.3.	Centri e attività a carattere socio sanitario				- €
D.4.	Centri servizi per povertà estrema				- €
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni				- €
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza (inserimenti in casa rifugio anti violenza)	X	X	X	103.438,04 €
E.2.	Alloggi protetti				- €
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare				- €
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio assistenziale				- €
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio sanitario	X	X	X	267.350,89 €
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema				- €
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti				- €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali				- €
F.1.	Potenziamento professioni sociali	X	X	X	- €
F.2.	Progetti di Vita indipendente e per il "dopo di noi"				- €
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare				- €
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)				- €
F.5.	Centri per maschi maltrattanti (CAM)				- €
F.6.	Interventi conciliazione vita lavoro				- €
F.7.	Interventi di inclusione per LGBTI				- €
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	X	X	X	308.177,61 €
TOT	TOTALE DELLE RISORSE PROGRAMMATE				8.013.339,94 €

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024

In relazione alla finalizzazione delle risorse disponibile, si evidenzia che:

- le risorse del FNA sono coerentemente finalizzate al finanziamento dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e di assistenza domiciliare integrata;
- le altre risorse del FNPS, FPOV e FGSA, insieme alle risorse aggiuntive comunali programmate per il triennio 2022-2024, sono state finalizzate a garantire la continuità degli interventi e obiettivi di servizio.

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

III.1.2 - Gli ulteriori servizi a valenza comunale (SCHEDA B)

Per il dettaglio relativo all'allocazione delle risorse rispetto agli ulteriori servizi a valenza comunale si rimanda alla Scheda B di programmazione finanziaria di dettaglio allegata.

SCHEDA B - ULTERIORI SERVIZI DEL PDZ A VALENZA COMUNALE				
Interventi e servizi sociali		RISORSE PROGRAMMATE		
		Comune di MOLA DI BARI		
		2022	2023	2024
A.1.	Segretariato sociale	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
A.2.	Servizio sociale professionale	93.653,14 €	108.000,00 €	108.000,00 €
A.3.	Centri anti violenza			
B.1.	Integrazioni al reddito	83.366,00 €	60.600,00 €	78.100,00 €
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare			
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico			
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	27.000,00 €	21.000,00 €	21.000,00 €
B.5.	Attività di mediazione			
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo			
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme			
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	69.944,40 €	36.000,00 €	69.000,00 €
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale			
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari			
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità			
C.4.	Trasporto sociale	1.340,00 €	17.000,00 €	27.000,00 €
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	25.000,00 €	- €	- €
D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale			
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario			
D.4.	Centri servizi per povertà estrema			
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni			
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	97.087,50 €	90.000,00 €	90.000,00 €
E.2.	Alloggi protetti			
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	193.574,00 €	125.000,00 €	169.533,91 €
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale			
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	144.133,17 €	120.000,00 €	120.000,00 €
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema			
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunitari rom, sinti e caminanti			
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali			
F.1.	Potenziamento professioni sociali			
F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"			
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare			
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	13.912,50 €	14.000,00 €	14.000,00 €
F.5.	Centri per maschi maltrattanti (CAM)			
F.6.	Interventi conciliazione vita-lavoro			
F.7.	Interventi di inclusione per LGBTI			
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	76.021,70 €	63.021,70 €	63.021,70 €
TOT	TOTALE DELLE RISORSE PROGRAMMATE	828.032,41 €	657.621,70 €	762.655,61 €

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA B - ULTERIORI SERVIZI DEL PDZ A VALENZA COMUNALE				
Interventi e servizi sociali		Comune di NOICATTARO		
		2022	2023	2024
A.1.	Segretariato sociale	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
A.2.	Servizio sociale professionale	310.248,03 €	306.366,78 €	306.366,78 €
A.3.	Centri anti violenza			
B.1.	Integrazioni al reddito	20.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico			
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	31.000,00 €	18.500,00 €	18.500,00 €
B.5.	Attività di mediazione			
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo			
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme			
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	51.500,00 €	46.500,00 €	46.500,00 €
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	24.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari			
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	28.000,00 €	38.000,00 €	38.000,00 €
C.4.	Trasporto sociale	14.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa			
D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	1.500,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario			
D.4.	Centri servizi per povertà estrema			
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni			
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza			
E.2.	Alloggi protetti			
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare			
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	255.000,00 €	335.000,00 €	335.000,00 €
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	118.500,00 €	140.000,00 €	140.000,00 €
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema			
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti			
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali			
F.1.	Potenziamento professioni sociali			
F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"			
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare			
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)			
F.5.	Centri per maschi maltrattanti (CAM)			
F.6.	Interventi conciliazione vita-lavoro			
F.7.	Interventi di inclusione per LGBTI			
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità			
TOT	TOTALE DELLE RISORSE PROGRAMMATE	859.748,03 €	974.366,78 €	974.366,78 €

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

SCHEDA B - ULTERIORI SERVIZI DEL PDZ A VALENZA COMUNALE				
Interventi e servizi sociali		Comune di RUTIGLIANO		
		2022	2023	2024
A.1.	Segretariato sociale			
A.2.	Servizio sociale professionale	128.510,95 €	142.079,48 €	142.079,48 €
A.3.	Centri anti violenza			
B.1.	Integrazioni al reddito	64.400,00 €	66.400,00 €	66.400,00 €
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico			
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
B.5.	Attività di mediazione	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme			
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	56.139,86 €	56.139,86 €	56.189,36 €
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale			
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari			
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
C.4.	Trasporto sociale	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	32.658,00 €	32.658,00 €	32.658,00 €
D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale			
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario			
D.4.	Centri servizi per povertà estrema			
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni			
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza			
E.2.	Alloggi protetti			
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare			
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	158.792,55 €	168.792,55 €	168.792,55 €
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	96.294,79 €	66.949,45 €	66.949,45 €
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema			
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti			
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali			
F.1.	Potenziamento professioni sociali			
F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"			
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare			
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)			
F.5.	Centri per maschi maltrattanti (CAM)			
F.6.	Interventi conciliazione vita-lavoro			
F.7.	Interventi di inclusione per LGBTI			
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità			
TOT	TOTALE DELLE RISORSE PROGRAMMATE	597.796,15 €	594.019,34 €	594.068,84 €

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

SCHEDA B - ULTERIORI SERVIZI DEL PDZ A VALENZA COMUNALE		
Interventi e servizi sociali		TOTALE
A.1.	Segretariato sociale	24.000,00 €
A.2.	Servizio sociale professionale	1.645.304,64 €
A.3.	Centri antiviolenza	- €
B.1.	Integrazioni al reddito	539.266,00 €
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	39.000,00 €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	- €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	155.000,00 €
B.5.	Attività di mediazione	45.000,00 €
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	12.000,00 €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	- €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	487.913,48 €
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	64.000,00 €
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	- €
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	116.000,00 €
C.4.	Trasporto sociale	143.340,00 €
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	122.974,00 €
D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	5.500,00 €
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario	- €
D.4.	Centri servizi per povertà estrema	- €
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni	- €
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	277.087,50 €
E.2.	Alloggi protetti	- €
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	488.107,91 €
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	1.421.377,65 €
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	1.012.826,86 €
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	- €
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti	- €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	- €
F.1.	Potenziamento professioni sociali	- €
F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	- €
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare	- €
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	41.912,50 €
F.5.	Centri per maschi maltrattanti (CAM)	- €
F.6.	Interventi conciliazione vita-lavoro	- €
F.7.	Interventi di inclusione per LGBTI	- €
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	202.065,10 €
TOT	TOTALE DELLE RISORSE PROGRAMMATE	6.842.675,64 €

III.2 - Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.)

III.2.1 - Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C)

La programmazione ordinaria è integrata da altre risorse per un importo complessivo di € 5.746.354,11.

L'allocazione delle risorse trova la sua esplicitazione nella Scheda C di programmazione finanziaria di dettaglio a cui si rinvia.

III.3 - La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (schede di dettaglio dei singoli servizi).

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. A 1
---	---------------

TITOLO: SEGRETARIATO SOCIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

X - Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Lett./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	C	Organizzare il welfare d'accesso di Ambito Territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete
RISULTATO/I ATTESO/I	-	Maggiore diffusione del Servizio sul territorio; - Implementare i canali di diffusione delle informazioni sui servizi socio-sanitari e socio-assistenziali

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio di Segretariato Sociale	Art. 83

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

	A	Accesso valutazione e progettazione
INTERVENTI E SERVIZI	A.1	Segretariato Sociale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 127.572,57 € 60.147,55 € 8.000,00	PON Inclusione PAIS – Avviso 1/2019 FPOV 2020 RISORSE COMUNALI 2022 (SCHEDA B)
2023	€ 176.924,04 € 20.000,00 € 8.000,00	FPOV 2020 FNA 2022 RISORSE COMUNALI 2023 (SCHEDA B)
2024	€ 205.000,00 € 165.000,00 € 22.000,00 € 8.000,00	FPOV 2021 FPOV 2022 FNA 2023 RISORSE COMUNALI 2024 (SCHEDA B)
totale	€ 800.644,16	

Utenza	Persone residenti nel territorio dell’Ambito Territoriale o temporaneamente presenti
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	I Istruttori amministrativi Assistenti sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Gli obiettivi che il servizio di Segretariato Sociale si prefigge sono:

- a) migliorare la qualità, la completezza e l’intelligibilità dell’informazione fornita facilitando la comunicazione tra i cittadini e l’Ambito Territoriale Sociale;
- b) orientare i cittadini a servizi congrui rispetto ai bisogni manifestati;
- c) contribuire ad orientare l’offerta dei servizi sociali e socio-sanitari in maniera più coerente con i concreti bisogni espressi dai cittadini;
- d) favorire la creazione ed implementazione di una rete formale e informale delle associazioni, parrocchie, ETS, Istituzioni;

Le prestazioni fornite dal Segretariato Sociale sono:

- a) Attività di informazione e comunicazione con la rete dei servizi attivi sul territorio di Ambito al fine di fornire un’adeguata risposta a specifici bisogni dei cittadini;
- b) Attività di ascolto, valutazione ed orientamento su servizi e prestazione attive nell’Ambito Territoriale.

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. A. 2

TITOLO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

X - Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	A	Consolidare e potenziare il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Territoriale
RISULTATO/I ATTESO/I	- Innalzamento del rapporto Assistenti Sociali/popolazione residente nell'Ambito Territoriale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio Sociale Professionale	Art.86

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett./n.)	Titolo
	A	Accesso, valutazione e progettazione
INTERVENTI E SERVIZI	A.2	Servizio Sociale Professionale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 14.210,52 € 53.808,68 € 80.000,00 € 60.000,00 € 263.311,88 € 532.412,12	FNPS 2021 PON Inclusione PAIS – Avviso 1/2019 FPOV 2018 FPOV 2019 FPOV 2020 RISORSE COMUNALI 2022 – SCHEDA B
2023	€ 14.210,52 € 30.308,08 € 10.799,47 € 556.446,26	FNPS 2022 FPOV 2018 FPOV 2019 RISORSE COMUNALI 2023 – SCHEDA B
2024	€ 14.210,52 € 210.000,00 € 210.000,00 € 556.446,26	FNPS 2023 FPOV 2021 FPOV 2022 RISORSE COMUNALI 2024 – SCHEDA B
totale	€ 2.606.164,31	

Utenza	Famiglie, Coppie, Minori, Madri nubili, Donne e minori abusati e maltrattati, Adulti in difficoltà, persone in situazione di povertà, Anziani, persone con disabilità, Immigrati, Richiedenti asilo, rifugiati, profughi, Persone soggette a dipendenza, Detenuti o ex detenuti.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali Specialisti con iscrizione all'albo professionale – sez. A; Assistenti sociali con iscrizione all'albo professionale – sez. B.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Creare raccordi tra bisogni e risorse attivando un sistema di aiuto intorno ai problemi del singolo e della collettività;
- Promozione dell'autonomia attraverso l'attivazione delle proprie risorse personali, familiari e con quelle predisposte dalla società;
- Progettare, organizzare, gestire i servizi e le risorse in modo personalizzato e non emarginante, perché siano corrispondenti i bisogni individuali e collettivi;
- Incentivazione di azioni di stabilizzazione del personale in servizio e del reclutamento di nuove figure professionali;

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. A.3
---	---------------

TITOLO	Centro antiviolenza
---------------	----------------------------

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Let. /e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	A	Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e secondo livello.
RISULTATO/I ATTESO/I		<ul style="list-style-type: none"> ✓ consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; ✓ consentire ai centri antiviolenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti antiviolenza locali; ✓ garantire l'autonomia operativa dei CAV, nell'esclusivo rispetto dei tempi delle donne e della loro autodeterminazione; ✓ qualificare il lavoro e gli interventi del personale impegnato nelle case rifugio, andando incontro agli enti locali nell'abbattimento della spesa sostenuta per gli inserimenti delle donne in casa rifugio; ✓ lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento.

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
	04/2007
Servizio "Centro Antiviolenza"	Ex. Art 107

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A	Accesso, valutazione e progettazione
INTERVENTI E SERVIZI	A3	Centri antiviolenza e rete territoriale antiviolenza

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 20.000,00	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)
2022	€ 1.000,00	RISORSE COMUNALI 2022
2023	€ 20.000,00	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)
2023	€ 20.000,00	RISORSE COMUNALI 2023
2024	€ 20.000,00	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)
2024	€ 20.000,00	RISORSE COMUNALI 2024
totale	€ 101.000,00	

Utenza	Donne vittime di violenza, sole o con minori
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli) Convenzione CAV – Protocollo d’Intesa Ambito/ASL per la definizione puntuale di tutto l’iter procedurale relativo alla presa in carico dei minorenni vittime di maltrattamento e violenza sospetto o conclamato
Profilo degli operatori	Coordinatore; assistente sociale; educatrice; psicologa/psicoterapeuta; legale; impiegato amministrativo; consulenti esperte per la formazione

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

L'Ambito Territoriale Sociale n. 11, mira a garantire continuità nell'erogazione delle attività di ascolto e accoglienza, assistenza, consulenza e sostegno, rivolte a donne vittime di violenza, sole o con minori, subita o minacciata, in qualunque forma.

Tra le azioni da realizzare vi sono:

- a) sostegno ai centri antiviolenza, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali, annualmente assegnati;
- b) attuazione dei programmi antiviolenza in favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza;
- c) elaborazione di un progetto di intervento in raccordo con gli altri servizi coinvolti (Servizio Sociale, Consultorio Familiare, Neuropsichiatria infantile, CSM, SERD, CAV, Casa Rifugio TM, ecc..) tenuto conto delle eventuali disposizioni della A.G.;
- d) attività di orientamento formativo, all'avviamento al lavoro e sostegno all'autonomia abitativa in favore delle donne vittime di violenza;
- e) azioni di sostegno delle/i minorenni vittime di violenza, diretta o indiretta, con particolare riferimento alla condizione delle orfane e degli orfani di femminicidio;
- f) attivazione di procedure di segnalazione e tutela dei minori;
- g) azioni di sostegno/potenziamento delle equipe integrate multidisciplinari di primo livello;
- h) interventi di sensibilizzazione, informazione, comunicazione e formazione da realizzarsi nell'ambito dei Programmi antiviolenza;
- i) realizzazione di laboratori ed eventi che coinvolgano minori delle scuole e dei servizi del welfare cittadino.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. B.2
---	---------------

TITOLO Sostegno socio – educativo territoriale o domiciliare

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- X- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Let. /e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	A-B-C	Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada; Supportare le Famiglie e le reti familiari; Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "Progetto PIPPI"
RISULTATO/I ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> ✓ aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione; ✓ potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali; ✓ innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando le aree del sociale, sanitario e educativo-scolastico, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni; ✓ prevenire le situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento; ✓ promozione del benessere del nucleo familiare; ✓ promozione della genitorialità responsabile; 	

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

	✓ promozione dell'autonomia e l'autodeterminazione di ogni componente del nucleo familiare.
--	---

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno Socio-Educativo Territoriale o Domiciliare - ADE	Artt. 87 – 87 bis

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

X Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

X Affidamento a terzi

Altro

(specificare) Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B2	Sostegno Socio-Educativo Territoriale o Domiciliare

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 132.515,33 € 7.874,27 € 13.270,50 € 20.547,60 € 20.000,00 € 13.000,00	FNPS 2021 RISORSE COMUNALI 2022 PON INCLUSIONE AVVISO 3/2016 CARE LEAVERS FPOV 2021 RISORSE COMUNALI 2022 - SCHEDA B
2023	€ 63.586,62 € 20.000,00 € 34.000,00 € 36.828,63 € 13.000,00	FNPS 2022 (programmazione dal 2023) FPOV 2022 PNRR - PIPPI CARE LEAVERS RISORSE COMUNALI 2023 - SCHEDA B
2024	€ 76.174,63 € 61.075,16	FNPS 2023 (programmazione dal 2024) RISORSE COMUNALI 2024

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

	€ 155.590,40	PNRR – PIPPI
	€ 14.851,55	ALTRI PERCORSI DI ACCOGLIENZA FAMILIARE E AUTONOMIA DEI NEOMAGGIORENNI
	€ 57.376,22	CARE LEAVERS
	€ 13.000,00	RISORSE COMUNALI 2024 - SCHEDA B
totale	€ 752.690,91	

Utenza	Famiglie con figlie/i minori (0-18)
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Coordinatore, Psicologo; Pedagogista; Educatori; Impiegato amministrativo

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

ADE:

Il Servizio di ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA è un sostegno per i nuclei familiari che versano in condizione di fragilità, attraverso un progetto socio-educativo volto a sostenere i diritti dei minori e le responsabilità genitoriali.

Persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai minori al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali, e alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni genitoriali. È un servizio a forte valenza preventiva e si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali, promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia.

Tra le azioni da realizzare vi sono:

- a) interventi educativi, rivolti direttamente ai minori, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale di riferimento (cura di sé e gestione dei propri spazi di vita, supporto allo studio, accompagnamento nelle relazioni con il gruppo dei pari, consolidamento dello sviluppo delle autonomie attraverso esperienze pratiche in vari settori);
- b) interventi di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle funzioni educative e di cura, attraverso l'educazione all'ascolto e la comprensione dei bisogni dei bambini e ragazzi;
- c) attività di coordinamento e mediazione con le agenzie socio-educative, socio-assistenziali, socio-sanitarie e ricreative del territorio;
- d) creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.

PROGRAMMA PIPPI:

L'Ambito Territoriale Sociale n° 11 è stato ammesso al programma denominato P.I.P.P.I. finanziato con fondi PNRR, Missione 5 Componente 2 – Investimento 1.1.1.

Il Programma P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione nasce a fine 2010, risultato di una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova.

Persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001.

Il programma comprende quattro principali tipologie di dispositivi, tra cui interventi di Educativa Domiciliare con le famiglie per sostenere i genitori, rafforzare le relazioni genitori-figli e migliorare lo sviluppo dei bambini.

PROGETTO CARE LEAVERS:

Questo Ambito Territoriale ha partecipato alla 1^a sperimentazione del Progetto Care Leavers, promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, risultando assegnatario di un finanziamento pari ad € 125.000,00 comprensivo della quota Regionale (in parte utilizzati nel Piano Sociale di Zona 2018/2020 – 2021).

La sperimentazione ha come protagonisti i ragazzi e le ragazze che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare. Sono destinatari della sperimentazione sia i ragazzi interessati da un provvedimento di prosieguo amministrativo, sia coloro che non ne sono beneficiari.

L'obiettivo generale del progetto è quello di accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti dal momento in cui escono dal sistema di tutele.

Il Tutor per l'autonomia è la figura individuata per sostenere le finalità e gli obiettivi della sperimentazione nazionale e dei progetti individualizzati. Il tutor si integra nella rete di relazioni del ragazzo e della ragazza, collabora con l'assistente sociale e favorisce la realizzazione delle azioni previste nel progetto individualizzato.

Tali fondi, sono stati in parte utilizzati per la realizzazione di interventi in favore di 4 neomaggiorenni residenti sul territorio dei Comuni dell'Ambito.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. B.3

TITOLO Servizi per l'integrazione scolastica di alunni con disabilità

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP X Potenziamento X ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- X - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Letto./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	D	Garantire il diritto allo studio di alunni con disabilità; consolidare l'integrazione dei minori con disabilità nell'ambito scolastico e sociale, in collaborazione con gli organismi territoriali, supportando il ruolo educativo proprio della Scuola e delle famiglie.
RISULTATO/I ATTESO/I	Integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
	04/2007
Servizi per l'integrazione di alunni con disabilità (Assistenza specialistica)	Art. 92

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

□ Altro (specificare) □ Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Sostegno socio educativo scolastico
INTERVENTI E SERVIZI	B.3	Sostegno socio-educativo scolastico

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 30.000,00 € 363.968,81	Risorse disponibili PDZ 2018-2021 Risorse comunali 2022
2023	€ 211.578,10 € 44.726,78 € 80.942,15 € 87.114,41	FNPS 2022(Programmazione dal 2023) FGSA 2023 Risorse comunali 2023 Altro - Potenziamento integrazione scolastica
2024	€ 48.639,73 € 298.346,21 € 69.870,75	FNPS 2023(Programmazione dal 2024) Risorse comunali 2024 Altro – progetto autismo
totale	€ 1.235.186,94	

Utenza	Alunni disabili frequentanti gli asili nido, le scuole dell'infanzia e dell'obbligo con disabilità riconosciuta ai sensi della L. n. 104/1992.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori professionali in possesso di uno dei titoli di studio di cui all'art. 46 del Regolamento Regionale n. 4/2007.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il Servizio di Assistenza Specialistica prevede l'erogazione di attività quali:

- Attività laboratoriali individualizzati di autonomia personale e sociale;
- Attività di assistenza pedagogica generica: artistica, musicale e informatica;
- Attività laboratoriali di potenziamento cognitivo;

- Attività laboratoriali integrate e non (sperimentazione teatrale, musicale, pittorica e artistica, psicomotoria realizzate in spazia adeguati all'attività da svolgere);
- Attività esperienziali (visita d'istruzione, uscita premio, ecc....);
- Affiancamento in classe per l'agevolazione dell'inserimento nel gruppo e dello scambio delle relazioni sociali ed affettive, tramite tecniche ludico-educative;
- Supporto dei minori in orario scolastico ed extra-scolastico, per la continuità del programma educativo-scolastico, sulla base di progetti concordati con il GLHO (PEI), con il Comune competente e con le famiglie;
- Assistenza per l'espletamento o l'acquisizione delle funzioni primarie (controllo attività fisiologiche, capacità di alimentazione, ecc....) da intendersi esclusivamente con valenza educativa;
- Cura dei rapporti con le scuole (Dirigente scolastico, docente curriculare e di sostegno, collaboratori scolastici) e la Comunità, anche mediante l'affiancamento ai genitori del minore nella fruizione delle attività culturali, sportive, formative e dei Centri di terapia;
- Interventi rivolti all'acquisizione delle autonomie del minore nella Comunità scolastica ed extra-scolastica attraverso l'ausilio di educatori specializzati con interazione con gli stessi insegnanti.

L' Ambito Territoriale Sociale ha presentato la propria istanza di accesso al “**Fondo per l'inclusione sociale delle persone con disabilità**”.

Tale finanziamento pari a € 116.451,25 sarà utilizzato per:

- a) Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni (€ 46.580,50);
- b) Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI (€ 69.870,75).

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. B.4

TITOLO Supporto alle famiglie e alle reti familiari

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- X - Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> ✓ presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; ✓ aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie; ✓ omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; ✓ qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; ✓ riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi. 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità	Art. 93

VALENZA TERRITORIALE

X Ambito

Singoli Comuni

Altro

(specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

X Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro

(specificare)

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B4	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 100.004,77 € 43.065,53 € 31.759,30 € 46.495,44 € 64.000,00	FNPS 2021 (programmazione dal 2022) RISORSE COMUNALI 2022 RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) FNPS 2020 RISORSE COMUNALI 2022 – SCHEDA B
2023	€ 106.238,13 € 2.500,00 € 26.196,00 € 42.824,66 € 45.500,00	FNPS 2022 (programmazione dal 2023) P.N.R.R. Programma P.I.P.P.I. Altro – Potenziamento Centro Famiglie Altro – Intervento per il benessere delle famiglie numerose con almeno quattro figli a carico fino ai 26 anni (AD 1197 DEL 09/12/2020) RISORSE COMUNALI 2023 – SCHEDA B
2024	€ 133.641,32 € 98.578,05 € 23.685,00 € 15.365,45 € 12.414,60 € 45.500,00	FNPS 2023 (programmazione dal 2024) RISORSE COMUNALI 2024 Altro – Intesa Famiglia Altro – Percorso accoglienza familiare e autonomia dei neomaggiorenni P.N.R.R. Programma P.I.P.P.I. RISORSE COMUNALI 2024 – SCHEDA B
totale	€ 837.768,25	

Utenza	Famiglie con figlie/i minori (0-18)
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Coordinatore, Psicologo; Pedagogista; Educatori; Impiegato amministrativo; Consulente legale (mediatore familiare); Mediatore culturale

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE:

Il Centro Servizi per le famiglie fa parte dei servizi diversi e flessibili che, in una logica di rete e di potenziamento dei servizi esistenti (sistema dell'istruzione e della formazione, servizi sanitari, servizi socioassistenziali), intervengono in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia, il nucleo familiare e ogni singolo componente nella fase del ciclo vita, facilitando la formazione di un'identità genitoriale, finalizzata ad una scelta consapevole e responsabile della maternità e della paternità; favorendo la capacità dei genitori di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente circostante; stimolando la capacità di organizzazione e l'autonomia di ognuno, nonché l'elaborazione e la conduzione di propri progetti di vita in armonia con il proprio ruolo genitoriale. Nello specifico, il "Centro di Ascolto per le famiglie", vede i propri obiettivi suddivisi per due aree di competenza quali Area Famiglia, Area Affidamento e Adozione.

Gli obiettivi saranno perseguiti mediante le seguenti azioni:

a) Azioni AREA FAMIGLIA:

- Sportello d'ascolto e informativo che promuova l'accoglienza, l'orientamento sui servizi, risorse e opportunità che il territorio offre ai minori e alle famiglie, dopo un'attenta valutazione dei bisogni;
- Consulenza specialistica a genitori, coppie, minori e adolescenti;
- Sostegno psico-sociale e pedagogico attraverso percorsi di gruppo e individuali;
- Collaborazione con i Servizi socio-sanitari Territoriali, con le Istituzioni scolastiche, le Agenzie educative;
- Servizio di SPAZIO NEUTRO per garantire il diritto di visita, cura e ricostruzione dei legami familiari dei minori, mediante monitoraggio degli incontri;
- Gruppi di auto mutuo aiuto al fine di promuovere un reciproco supporto affettivo e organizzativo nell'accudimento dei figli e nel superamento delle difficoltà;
- Spazi di incontro e confronto per e tra le famiglie;
- Laboratori psicoeducativi per adulti, bambini e adolescenti.
- Incontri e percorsi formativi;
- Creazione di uno spazio giovani specifico, dedicato agli adolescenti, ai neo-maggiorenni e ai Neet;
- Realizzazione e promozione di altre opportunità attrattive, aggregative e socializzanti, aperte alla cittadinanza e volte ad attivare preziosi momenti di scambio, confronto e conoscenza;
- Consulenza Legale e mediazione familiare in favore delle famiglie;
- Orientamento e supporto a nuove famiglie straniere;
- Realizzazione di eventi di informazione, formazione e sensibilizzazione su tematiche relative al "benessere sociale" (es. ludopatia, comportamenti a rischio, uso e abuso di sostanze, ecc..).

b) Azioni AREA AFFIDAMENTO/ ADOZIONE:

- sviluppare sul territorio dell'Ambito n.11 la cultura dell'affido familiare e dell'adozione anche mediante l'organizzazione di momenti di formazione tematica e sensibilizzazione sul territorio;
- potenziare e qualificare i percorsi di affido e di nazionale ed internazionale;
- implementare la rete dei servizi per migliorare accompagnare i minori, le famiglie naturali e quelle affidatarie durante il percorso di affidamento familiare;
- collaborazione nel fornire supporto alla coppia durante l'affido pre-adoattivo anche con l'osservazione dell'andamento dell'accoglienza in famiglia;

- collaborare nell'individuazione di strumenti di verifica, monitoraggio e confronto, per il miglioramento della qualità dei servizi di affido e adozione;
- diffondere la cultura dell'accoglienza mediante l'organizzazione di laboratori psicoeducativi, incontri e percorsi formativi (anche attraverso momenti conviviali, ludici, feste a tema, ecc.).

PROMOZIONE DEI PERCORSI DI ACCOGLIENZA FAMILIARE E DI AUTONOMIA DEI NEOMAGGIORENNI:

Tale progetto prevede le seguenti linee di azione:

- Azione 1- Potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologie: (intrafamiliare, etero-familiare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, ecc...) secondo il modello di intervento definito dalle linee di indirizzo regionali e nazionali per l'affidamento familiare;
- Azione 2 - Sostegno economico alle persone/famiglie affidatarie o accoglienti al fine di sostenerne in modo più efficace il complesso compito educativo;
- Azione 3 - Azioni di sostegno ai percorsi di presa in carico delle famiglie di origine, delle famiglie affidatarie e dei minori accolti (percorsi formativi per le famiglie affidatarie, creazione dell'anagrafe di ambito delle famiglie affidatarie, sperimentazione di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia di appartenenza).

PROGRAMMA PIPPI:

L'Ambito Territoriale Sociale n° 11 è stato ammesso al programma denominato P.I.P.P.I. finanziato con fondi PNRR, Missione 5 Componente 2 – Investimento 1.1.1. Il programma comprende diverse tipologie di dispositivi tra cui:

- Partecipazione a gruppi di genitori e di bambini: incontri settimanali/quindicinali per lo svolgimento di attività di sostegno alla genitorialità;
- Collaborazione tra scuole/famiglie e servizi sociali: l'équipe multidimensionale è composta anche dall'insegnante di riferimento del bambino interessato al progetto. Per rafforzare il coinvolgimento della scuola, viene siglato un accordo regionale tra le scuole partecipanti nell'ottica di integrare P.I.P.P.I. con le altre forme di sostegno scolastico;
- Famiglie d'appoggio: aiutanti volontari locali, quali parenti, amici, vicini, ecc, offrono un aiuto/sostegno concreto alla famiglia target.

IMPLEMENTAZIONE DEL CENTRO SERVIZI FAMIGLIE:

L'Ambito Territoriale sociale n° 11 si impegna ad erogare il set di servizi previsti dall' art. 93 del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii, come novellato dalla DGR 1658 del 08.10.2020 e di seguito riportati:

- percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli;
- consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche;
- sostegno alla relazione genitore/i-figli;
- spazio neutro;
- assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori;
- interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà;

- attività laboratoriali dedicate a sostenere la relazione adulto-bambino, anche in stretto raccordo con i servizi per l'infanzia, i centri aperti polivalente e le scuole;
- gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita familiare o tematici;
- lavoro di coordinamento fra gli interventi ed i servizi coinvolti;
- gruppi di auto-aiuto, gruppi di famiglie di appoggio e reti di famiglie;
- azioni di animazione territoriale; esperienze di scambio e socializzazione con particolare riferimento alla dimensione multiculturale e a favorire i rapporti intergenerazionali nonché l'armonizzazione tra i tempi di vita e di lavoro delle famiglie;
- interventi per sostenere la corresponsabilità educativa dei genitori in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio, garantendo la mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari, anche con spazi di incontro specificatamente dedicati alla ricostruzione del rapporto genitori-figli.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. B.6
---	---------------

TITOLO “Insieme per il futuro”

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d’accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l’inclusione sociale
RISULTATO/I ATTESO/I	Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
“Insieme per il futuro”	102

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) Coprogettazione con ETS, servizi per il lavoro, agenzie educative e formative

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.6	Sostegno all’inserimento lavorativo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 40.760,64 € 4.000,00	PON Inclusione – PAIS Avviso 1/2019 Tecnico Inserimento lavorativo RISORSE COMUNALI 2022 – SCHEDA B
2023	€ 159.474,02 € 60.000,00 € 4.000,00	FPOV 2021 P.N.R.R. PROGRAMMA AUTONOMIE DISABILI RISORSE COMUNALI 2023 – SCHEDA B
2024	€ 156.403,96 € 120.000,00 € 4.000,00	FPOV 2022 P.N.R.R. PROGRAMMA AUTONOMIE DISABILI RISORSE COMUNALI 2024 – SCHEDA B
totale	€ 548.638,62	

Utenza	- beneficiari delle misure di sostegno economico e di inclusione sociale e lavorativa, nazionali e regionali; - persone con disabilità come individuate nel progetto PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 5 Componente 2 - Sottocomponente 1, Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità; - nuclei familiari e persone in simili condizioni di disagio economico e a rischio esclusione socio-lavorativa
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Equipe integrata multidimensionale composta da: Assistenti sociali Tecnico per l’inserimento socio-lavorativo

DETTAGLIO INERENTE LE AZIONI DA REALIZZARE

OBIETTIVI:

- Potenziamento degli interventi e dei servizi erogati a favore di beneficiari di misure di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale;
- Attivazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità, in sinergia con le previsioni contenute nel Progetto di Ambito finanziato dal PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 5 Componente 2 - Sottocomponente 1, Investimento 1.2;
- Potenziamento della rete dei tirocini finalizzati all’inclusione sociale ed economica-lavorativa dei beneficiari delle misure di sostegno al reddito e contrasto alla povertà;
- Attivazione di interventi sperimentali e innovativi finalizzati a supportare i beneficiari delle misure di sostegno al reddito regionali e nazionali nel reinserimento nel mercato del lavoro, anche mediante forme di microcredito a supporto della creazione di piccole imprese artigiane, commerciali e/o di servizi.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Implementazione dell’equipe multidisciplinare e costituzione di una **Cabina di regia per l’inclusione sociale** che metta in rete i servizi territoriali di welfare (servizi sociali) con i servizi per il lavoro (CPI, Porta Futuro ecc.), educativi e della formazione, Enti del Terzo Settore ecc. al fine di migliorare e potenziare la governance territoriale per le politiche sociali e attive del lavoro;

- Miglioramento e potenziamento di **interventi di empowerment della persona**, finalizzati a definire interventi e servizi a supporto di un possibile re-ingresso nel mondo del lavoro dei beneficiari diretti, mediante attività di: pre-assessment e all'assessment dei casi beneficiari di misure economiche di sostegno al reddito e che necessitano di una presa in carico multidimensionale; colloqui/preselezione degli utenti, orientamento generale e specialistico individuale (bilancio di competenze), attivazione della rete territoriale degli stakeholder pubblici e privati, attivazione politiche attive (tirocini di inserimento lavorativo e di inclusione sociale, ecc.), verifica status utenti/analisi casi/monitoraggio/tutoraggio;
- Inserimento lavorativo, tirocinio socio-occupazionale e/o tirocinio formativo, specificamente previsti e progettati per persone con disabilità, al fine di favorire per i beneficiari una parziale uscita dal sistema assistenziale e l'opportunità di proseguire un percorso di vita autonomo e indipendente.
- progettazione e attuazione di **interventi sperimentali e innovativi** finalizzati all'attivazione e all'autonomia lavorativa delle persone, con specifico riferimento ad attività di: Orientamento e accompagnamento al lavoro; Tirocini formativi e di avviamento al lavoro; Corsi di formazione;
- **istituzione di un fondo per il microcredito**, cui potranno attingere persone disoccupate, inoccupate, in situazioni di fragilità occupazionale ecc.: si avvieranno percorsi individualizzati di educazione finanziaria responsabile, di accompagnamento alla creazione di impresa e/o di supporto in percorsi di reinserimento professionale.

RISULTATI ATTESI:

- qualificazione del lavoro multiprofessionale e multidimensionale finalizzato all'attivazione personale e familiare dei nuclei beneficiari delle misure di supporto al reddito e di sostegno all'inclusione sociale attiva;
- implementazione e qualificazione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi;
- sperimentazione e relativa valutazione di impatto di interventi di attivazione socio-lavorativa (attraverso tirocini, anche retribuiti, di inclusione sociale) e di accompagnamento alla creazione di impresa.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. B. 7

TITOLO PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTA' ESTREME

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

X - Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	D	Pronto Intervento Sociale
RISULTATO/I ATTESO/I	Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estremo	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Pronto Intervento Sociale	85

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	INTERVENTI E SERVIZI	B7

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ _____	_____
2023	€ 149.500,00	REACT-EU PON Inclusione 2014-2020 Avviso 1/2021 PRINS
2024	€ 40.000,00 € 40.000,00	FPOV 2021 FPOV 2022
totale	€ 229.500,00	

Utenza	Destinatari del servizio di Pronto Intervento Sociale sono tutti i cittadini residenti, domiciliati, aventi stabile dimora, nei Comuni dell’Ambito e persone occasionalmente e/o temporaneamente presenti nel territorio dei Comuni di Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano, che sono in situazione di grave precarietà psico-fisica, economica, sociale, abitativa, familiare, in povertà e povertà estrema, in situazione di grave emarginazione.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente sociale con ruolo di coordinamento dell’equipe e del servizio Operatori sociali dell’emergenza

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il servizio di Pronto Intervento Sociale (art. 85 R. R. 04/2007) dell’Ambito prevede, come prescritto dall’art. 85 del R.R. 4/2007, l’attivazione di interventi e servizi in rete in grado di garantire tempestivamente un sostegno sociale e una sistemazione alloggiativa di emergenza in attesa della presa in carico del Servizio Sociale Professionale. Opera al fine di realizzare interventi immediati, volti a sostenere le persone in difficoltà e a contrastare i processi di espulsione e di isolamento sociale. E’ finalizzato a fronteggiare situazioni di emergenza riguardanti i bisogni di sopravvivenza di persone in grave difficoltà, è rivolto a tutte le aree di intervento sociale.

Il Pronto Intervento Sociale persegue i seguenti obiettivi:

- garantire in situazioni di emergenza/urgenza sociale e di grave povertà/povertà estrema, sostegno e protezione sociale per il soddisfacimento dei bisogni primari, di tutela e prevenzione del rischio di malattia psico-fisica della persona;
- porre in essere azioni tempestive a sostegno e protezione dei cittadini che vivono situazioni di emergenza sociale che richiede risposte indifferibili e improcrastinabili;
- offrire interventi tempestivi alle situazioni di particolare emergenza sociale e isolamento, di abbandono e grave emarginazione, segnalati dalle forze dell’ordine, dai servizi pubblici territoriali, e da chiunque ne venga a conoscenza;
- contrastare i processi di espulsione e di isolamento sociale;
- migliorare il livello di collaborazione e integrazione con e fra le diverse realtà territoriali finalizzate alla attivazione di una rete di risorse utili per intercettare, analizzare, e rispondere alle situazioni di emergenza/urgenza sociale.
- Il pronto intervento sociale si integra con il servizio di pronto intervento sociale già garantito dal Servizio Sociale Professionale erogato dal personale Assistente sociale in forza a ciascun Comune dell’Ambito Territoriale Mola di Bari nella fascia oraria dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.30.

Sono prestazioni del Pronto Intervento Sociale:

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024

- Una Équipe professionale costituita da 1 assistente sociale con ruolo di coordinamento dell'équipe e del servizio, in possesso di esperienza almeno triennale nel settore dell'emergenza sociale e/o della grave emarginazione con un impegno di 780 ore complessive e operatori sociali dell'emergenza con un impegno di 1560 ore complessive, per la gestione complessiva del servizio su ciascun Comune dell'Ambito Territoriale Mola di Bari. L'équipe, attraverso il coordinatore Assistente sociale, deve interfacciarsi con il personale Assistente sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale, raccordarsi con gli altri presidi sul territorio, relazionare mensilmente sulle attività poste in essere e sui risultati conseguiti;
- Diretta e pronta reperibilità tutti i giorni della settimana, per tutta la durata dell'affidamento, dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 07.00 del giorno successivo;
- Attivazione e divulgazione di un numero verde dedicato nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 07.00 del giorno successivo e nelle giornate di sabato e domenica e nei giorni festivi dalle 0.00 alle 24.00, per tutta la durata dell'affidamento;
- Attivazione di una segreteria telefonica remota nei giorni e nelle fasce orarie comprese tra le 7.00 e le 15.00 nei giorni feriali in cui è attivo il Servizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito Territoriale;
- Attività di accoglienza, ascolto ed informazioni di base, orientamento ai servizi sociali e socio-sanitari presenti nell'Ambito, counseling di base e sostegno psicologico;
- Presenza di un mediatore culturale, per almeno 15 ore complessive, per le situazioni di intervento che riguardano cittadini stranieri anche temporaneamente presenti sul territorio dell'Ambito;
- Un automezzo in buona condizione per la gestione degli interventi in loco;
- Immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente entro 45 minuti dalla ricezione;
- Accompagnamento presso strutture di pronta accoglienza;
- Interventi di prima e pronta assistenza a persone in situazione di povertà estrema e emarginazione, fragilità fisica e sanitaria oltre che alimentare;
- Interventi di pronto - emergenza Caldo e Freddo;
- Attivazione di interventi di accompagnamento all'autonomia e di prestazioni volte al fronteggiamento della problematica emergenziale.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. B.8
---	---------------

TITOLO “Un impegno per il domani”

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d’accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l’inclusione sociale
RISULTATO/I ATTESO/I	Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
“Un impegno per il domani”	102

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) Coprogettazione con ETS, servizi per il lavoro, agenzie educative e formative

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.8	Altri interventi per l’integrazione e l’inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 6.942,80 € 34.800,00 € 5.669,85 € 177.584,26	FPOV 2018 FPOV 2020 (TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO) PON INCLUSIONE PAIS – AVVISO 1/2019 RISORSE COMUNALI 2022 – SCHEDA B
2023	€ 20.299,00 € 10.000,00 € 30.000,00 € 20.000,00 € 138.639,86	FPOV 2019 FPOV 2020 FPOV 2021 FPOV 2022 RISORSE COMUNALI 2023 – SCHEDA B
2024	€ 7.264,66 € 5.600,00 € 46.580,50 € 171.689,36	FGSA 2023 FGSA 2024 ALTRO – PROGETTO AUTISMO RISORSE COMUNALI 2024 – SCHEDA B
totale	€ 675.070,29	

Utenza	Giovani a rischio di emarginazione sociale tra i 16 e i 25 anni, appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio economico e/o a rischio esclusione, anche beneficiari delle misure di sostegno economico e di inclusione sociale lavorativa. Minori autistici.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Equipe integrata multidimensionale composta da: - assistenti sociali - educatori - tecnico per l’inserimento socio-lavorativo

DETTAGLIO INERENTE LE AZIONI DA REALIZZARE

“Un impegno per il domani”

OBIETTIVI:

- rafforzamento e promozione della filiera dell’istruzione e formazione professionale, in collaborazione con gli stakeholders del territorio;
- Attivazione di interventi sperimentali e innovativi finalizzati al contrasto alla povertà educativa e culturale, alla prevenzione della dispersione scolastica, dell’isolamento sociale e della devianza;
- introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi e di progettazione integrata e multidimensionale di interventi a carattere sociale, formativo e culturale.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Promozione di percorsi di Apprendistato a favore di giovani (così come individuati in questa scheda) e contestuali incentivi sulla contrattualizzazione per le imprese e/o ETS attivatrici della misura;
- tirocini formativi e di inclusione a supporto di interventi di natura sociale e culturale finalizzati all’attivazione e alla partecipazione attiva in iniziative di carattere comunitario dei giovani beneficiari degli interventi;

- progettazione e attuazione di interventi sperimentali e innovativi di welfare culturale: si intendono mettere in campo, iniziative socio-culturali, finalizzate alla riduzione del 'cultural divide' e tese a favorire l'accessibilità a luoghi e attività culturali e artistico-ambientali (anche mediante l'erogazione di 'voucher di welfare culturale', di concerto con le agenzie educative e formative, con gli enti gestori di servizi e attività a carattere culturale e con gli ETS del territorio.

RISULTATI ATTESI:

- implementazione e qualificazione di prassi integrate e sinergiche di presa in carico congiunta tra Servizi: istituzioni pubbliche, scuole, ETS, oratori e parrocchie, ecc.;
- sperimentazione e relativa valutazione di impatto di interventi formativi, di attivazione socio-lavorativa, di partecipazione civica, sullo specifico target considerato;
- miglioramento del benessere, della socializzazione, delle opportunità di crescita e di protagonismo sociale dei giovani;
- potenziamento dell'offerta di momenti di aggregazione e di confronto educativo, come deterrenti al disagio e all'isolamento sociale.

L' Ambito Territoriale Sociale ha presentato la propria istanza di accesso al "**Fondo per l'inclusione sociale delle persone con disabilità**". Tale finanziamento pari a € 116.451,25 include, tra le altre, Percorsi di assistenza alla socializzazione e inclusione sociale dedicati ai minori autistici e all'età di transizione fino ai ventuno anni (€ 46.580,50);

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. C.1

TITOLO Assistenza domiciliare socio-assistenziale (SAD)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

		Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	
	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio assistenziale e socio – sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e i servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio – sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Assistenza domiciliare socio-assistenziale (SAD)	87

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

INTERVENTI E SERVIZI	C.1	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
-----------------------------	-----	--

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 176.548,76 € 90.818,48 € 14.210,52 € 116.708,34 € 135.280,88 € 47.665,24 € 24.000,00	Risorse disponibili PDZ 2018-2021 FNPS 2021(Programmazione dal 2022) FNPS 2021 – quota dimissioni protette FNA 2021 (Programmazione al 2022) FGSA 2022 RISORSE COMUNALI 2022 RISORSE COMUNALI 2022 – SCHEDA B
2023	€ 78.921,71 € 64.446,37 € 52.936,10 € 238.336,66 € 14.210,52 € 20.000,00	Buoni servizio anno 2022/2023 FNA 2022 (Programmazione al 2023) FGSA 2023 Risorse comunali 2023 FNPS 2022 – quota dimissioni protette RISORSE COMUNALI 2023 – SCHEDA B
2024	€ 127.708,77 € 70.891,00 € 77.118,58 € 181.313,27 € 14.210,52 € 20.000,00	Buoni servizio anno 2023/2024 FNA 2023 (Programmazione dal 2024) Risorse comunali 2024 PAC anziani Azione Rafforzamento Territoriale FNPS 2023 – quota dimissioni protette RISORSE COMUNALI 2024 – SCHEDA B
totale	€ 1.565.325,72	

Utenza	Il Servizio d' Assistenza domiciliare - SAD (art. 87 R.R 4/2007) si rivolge a soggetti disabili che per la ridotta autonomia personale necessitano di un intervento assistenziale finalizzato al miglioramento della qualità della vita del richiedente e soggetti anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente sociale coordinatore Operatori dei servizi domiciliari (OTA-OSA) Operatori socio-sanitari (OSS)

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Gli obiettivi che si perseguono attraverso il servizio di Assistenza domiciliare socio – assistenziale sono articolati nelle direttrici di seguito indicate:

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024

- Incremento dell'intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata del servizio pro-utente mediante l'utilizzo di risorse ordinarie e straordinarie;
- Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno;
- Interventi in favore dei cittadini al fine di favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una vita di relazione soddisfacente attraverso l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali;
- Potenziamento del servizio consentendo l'azzeramento della lista d'attesa relativa alle domande presentate.

Il servizio comprende prestazioni di tipo socio-assistenziali erogate presso il domicilio della persona anziana e/o disabile sulla base del progetto individualizzato condiviso con lo stesso utente e con la sua famiglia.

Sono prestazioni di assistenza domiciliare quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle di sostegno alla mobilità personale, attività di trasporto e accompagnamento per persone anziane e parzialmente non autosufficienti.

Il servizio SAD è finanziato attraverso le fonti di finanziamento indicate nella sezione programmazione economica che, come si evidenzia, si avvalgono anche dei Buoni di servizio anziani e del Programma PNSCIA PAC Anziani – Azione di rafforzamento territoriale.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. C.2

TITOLO Assistenza Domiciliare Integrata con i servizi sanitari

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- X - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
		B
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari	88

VALENZA TERRITORIALE

- X Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- X Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C.2	Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 119.044,50 € 58.064,27 € 74.616,81 € 86.491,05 € 29.246,99	Risorse disponibili PDZ 2018-2021 FNPS 2021 (Programmazione dal 2022) FNA 2021 (Programmazione dal 2022) FGSA 2022 Risorse Comunali 2022
2023	€ 76.530,06 € 33.844,39 € 165.166,06 € 78.076,73 € 42.698,83	FNA 2022 (Programmazione dal 2023) FGSA 2023 Risorse Comunali 2023 Programma PNSCIA PAC Anziani Azione Rafforzamento Territoriale Buoni servizio 2022/2023
2024	€ 84.183,07 € 49.305,31	FNA 2023 (Programmazione dal 2024) Risorse Comunali 2024
totale	€ 897.268,07	

Utenza	L'Assistenza Domiciliare Integrata – ADI - di primo e secondo livello si rivolge a disabili e/o anziani con grave non autosufficienza, privi di un'adeguata rete di supporto familiare/sociale e che richiedono prestazioni di tipo socio - assistenziale e sanitario (mediche, infermieristiche, riabilitative) in forma integrata e secondo piani individuali programmati.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente sociale coordinatore Operatori dei servizi domiciliari (OTA-OSA) Operatori socio-sanitari (OSS)

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Obiettivi del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) sono:

- Recupero delle capacità ed autonomie individuali, al fine di prevenire la perdita totale dell'autosufficienza;
- Permettere la permanenza della persona all'interno del proprio ambiente di vita, assicurando tutte quelle prestazioni che consentono un'esistenza libera, anche se parzialmente protetta;
- Offrire la possibilità di continuare il trattamento terapeutico a domicilio, controllandone le modalità di esecuzione e la reale efficacia;
- Evitare ricoveri presso strutture a regime residenziale (es. RSA, RSSA)
- Limitare l'ospedalizzazione della persona ai tempi necessari alla cura delle acuzie;
- Favorire un sostegno alla famiglia nella cura della persona disabile;
- Coinvolgere la famiglia in una collaborazione solidale e partecipata ai piani di assistenza;
- Creare condizioni di autonomia nella gestione della relazione sia in ambito familiare che sociale.

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Il servizio comprende prestazioni di tipo socio-sanitarie erogate presso il domicilio della persona anziana e/o disabile sulla base del bisogno specifico della persona oggetto di valutazione da parte della U.V.M.

Il servizio ADI è finanziato attraverso le fonti di finanziamento indicate nella sezione programmazione economica che, come si evidenzia, si avvalgono anche dei Buoni di servizio anziani 2021/2022 e del Programma PNSCIA PAC Anziani – Azione di rafforzamento territoriale.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. C. 3

TITOLO ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale X Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
		C.3
RISULTATO/I ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'assistenza delle persone fragili, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno garantendo la presa in carico socio assistenziale; - contribuire a ridurre il numero dei ricoveri ospedalieri; - assicurare la continuità dell'assistenza tutelare; - aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e socio- sanitarie; - sostenere l'autonomia residua ed il miglioramento della qualità di vita permettendo la permanenza il più a lungo possibile presso il proprio domicilio. 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'	88 – 87

VALENZA TERRITORIALE

- X Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- X Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.3	ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'
INTERVENTI E SERVIZI		Servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e per le loro famiglie

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 32.000,00	RISORSE COMUNALI 2022 – SCHEDA B
2023	€ 50.348,72 € 42.000,00	FNA 2022 RISORSE COMUNALI 2023 – SCHEDA B
2024	€ 55.383,60 € 42.000,00	FNA 2023 SCHEDA COMUNALE 2024 – SCHEDA B
totale	€ 221.732,32	

Utenza	Persone con disabilità, persone anziane non autosufficienti e/o in condizione di fragilità sociosanitarie; nuclei familiari di appartenenza.
Documenti collegati	(Regolamenti – Convenzioni – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali e operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Al fine di favorire il numero di utenti non autosufficienti in dimissioni protette, il servizio prevede l'erogazione di interventi di sollievo intesi come assistenza leggera in favore di disabili e anziani non autosufficienti, per consentire la permanenza al domicilio il più a lungo possibile e ritardando un eventuale ricorso alla istituzionalizzazione.

Sulla base del Progetto potranno essere forniti all'utente: interventi di supporto alla persona nella gestione della vita quotidiana (cura e igiene della persona, cura e igiene ambientale, disbrigo pratiche, accompagnamento a visite, spesa e preparazione dei pasti, aiuto nella vita di relazione ecc.); pasti a domicilio (consegna pasti direttamente presso l'abitazione dell'anziano); sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia o maternità; attivazione di una rete di aiuto alle famiglie, anche mediante la valorizzazione di risorse informali e/o volontarie di prossimità.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. C. 4
---	----------------

TITOLO Trasporto Sociale

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let. /e	Titolo
	C	Assicurare il trasporto di cittadini disabili presso Strutture riabilitative, sociali, ecc..
RISULTATO/I ATTESO/I	Garantire l'accompagnamento di cittadini disabili, alleviando il carico della rete familiare. La Asl ha provveduto ad appaltare tale servizio e provvede alla compartecipazione in misura pari al 40%. La restante somma 60% è a carico dell'Ambito.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Trasporto Sociale per persone con disabilità	L.R 19/2006 Art. 46 L.R 04/2010

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi – Appalto ASL
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

INTERVENTI E SERVIZI	C4	Trasporto sociale
-----------------------------	----	-------------------

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 83.000,00 € 35.340,00	Risorse disponibili Piano di Zona 18-21 RISORSE COMUNALI 2022 – SCHEDA B
2023	€ 83.000,00 € 49.000,00	FGSA 2023 RISORSE COMUNALI 2023 – SCHEDA B
2024	€ 59.000,00	RISORSE COMUNALI 2024 – SCHEDA B
totale	€ 309.340,00	

Utenza	Cittadini che presentano una disabilità certificata.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Personale idoneo al trasporto disabili.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il Servizio prevede il trasporto verso strutture socio-riabilitative di pazienti con disabilità certificata. Il trasporto è rivolto a disabili gravi, compresi minori, che impossibilitati ad utilizzare i mezzi di trasporto pubblico, abbiano come requisito di accesso il riconoscimento dell'art 3 comma 1 e comma 3 della L. 104/92 e che risultino in carico per un programma di trattamento riabilitativo. Il Servizio è affidato a soggetto esterno con procedura realizzata da Asl ed è compartecipata Ambito/Asl nella misura rispettiva del 60% e del 40%.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. D. 1

TITOLO

CENTRO APERTO POLIVALENTE PER MINORI e CENTRO LUDICO-RICREATIVO PER PERSONE ANZIANE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
		K
	C	Promuovere azioni di sensibilizzazione e attivazione delle persone anziane
RISULTATO/I ATTESO/I	Intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso; Incremento delle occasioni di aggregazione e socializzazione delle persone anziane favorendo l'invecchiamento attivo.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro Aperto Polivalente per Minori	104
Centro socio - educativo	52
Servizi Educativi per il Tempo Libero	103
Centro ludico-ricreativo per persone anziane	106

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) Convenzione con strutture autorizzate al funzionamento e con strutture iscritte al catalogo regionale.

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D 1	Centri con funzione socio-educativa e ricreativa
INTERVENTI E SERVIZI		Centro Aperto Polivalente per Minori (art. 104 R.r. 04/2007) e Centro Socio – Educativo (art. 52 R.r. 04/2007) Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 R.r. 04/2007) Centro polivalente per persone anziane (art. 106 R.r. 04/2007)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 278.395,38 € 197.786,60 € 71.656,66 € 25.000,00 € 57.658,00	Residui annualità aggiuntiva 2021 del Piano sociale di zona; Risorse comunali 2022; FPOV 2019; FPOV 2021; RISORSE COMUNALI 2022 – SCHEDA B
2023	€ 736.634,60 € 11.221,79 € 36.000,00 € 52.624,51 € 175.186,10 € 32.658,00	Buoni servizio anno educativo 2022/2023; PON Inclusione Avviso 3/2016; PON Inclusione PAIS Avviso 1/2019; FPOV 2022; RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2023 – SCHEDA B
2024	€ 165.000,00 € 32.658,00	RISORSE COMUNALI 2024 RISORSE COMUNALI 2024 – SCHEDA B
totale	€ 1.872,479,64	

Utenza	Minori in situazione di particolare fragilità educativa, sociale e familiare
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali Educatori professionali Operatori sociali/animatori Ausiliari

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
CENTRO APERTO POLIVALENTE PER MINORI I Servizi vengono erogati dal lunedì al sabato nella forma di accoglienza antimeridiana e/o pomeridiana. I servizi di Centro Aperto Polivalente per Minori, Centro Socio Educativo e per il tempo libero, ognuno nella propria specificità ai sensi del regolamento regionale n. 4/2007, sono articolati in attività finalizzate a:

- favorire la socializzazione e le relazioni tra ragazzi con particolare riferimento a minori a rischio di devianza, garantendo l'integrazione con gli altri minori fruitori del Servizio;
- arginare situazioni di disagio e di disadattamento al fine di prevenire forme più gravi di devianza e bullismo;
- prevenire o ridurre il rischio di abbandono scolastico dei minori;
- evitare il cronicizzarsi di situazioni di disagio relazionale;
- prevenire il rischio di istituzionalizzazioni;
- educare i minori all'organizzazione del proprio tempo libero;
- facilitare le relazioni interpersonali e familiari;
- sostenere le capacità genitoriali.

Principali tipologie di prestazioni/attività erogate:

- Ascolto, sostegno psico-socio-educativo, accompagnamento, orientamento;
- Attività ludico-ricreative, sportive, di socializzazione e di animazione extrascolastiche;
- Sostegno scolastico e di supporto nelle relazioni con le istituzioni scolastiche e supporto alle attività extrascolastiche;
- Laboratori ludico-espressivi e artistici;
- Incontri con referenti degli Enti Locali, gestori di Centri Polivalenti e Centri Socio educativi, Agenzie Educative Territoriali, servizi ASL, volti a sperimentare percorsi per la prevenzione e il contrasto delle diverse forme di disagio giovanile e familiare.

Centro ludico-ricreativo per persone anziane

I servizi erogati dai Centri ludico – ricreativi per persone anziane:

- Attività ludiche e psicomotorie;
- Attività educative indirizzate all'autonomia;
- Attività di animazione e socializzazione;
- Attività culturali e di formazione;
- Orientamento ai servizi socio-sanitari e riabilitativi.

L'Ambito garantisce anche il servizio di integrazione rette per l'inserimento in strutture a carattere socio – sanitario, iscritte al Catalogo telematico regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di voucher/buoni di servizio finanziati dalla Regione Puglia a valere sulle diverse fonti di finanziamento FSE, FSC, POC ecc.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. D. 5

TITOLO: Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per diversamente abili art. 60 RR 4/2007

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
		B
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per diversamente abili art. 60 RR 4/2007	60

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		D

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

INTERVENTI E SERVIZI	D.5	Centri Integrazioni rette/voucher per Centri Diurni
-----------------------------	-----	---

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022		
2023	€ 206.321,00	Buoni servizio anziani e disabili 2022/2023
2024	€ 235.000,00	Buoni servizio anziani e disabili 2023/2024
totale	€ 441.321,00	

Utenza	soggetti disabili di età compresa tra i 6 e i 64 anni, anche con disabilità psicosensoriale, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, i quali necessitano di prestazioni riabilitative di carattere socio sanitario. Per i minori la frequenza del centro è prevista esclusivamente per le attività extra-scolastiche di integrazione e nel rispetto dell'obbligo di frequenza dei percorsi di studio previsti.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori professionali Assistente Sociale Psicologi, Operatori Sociali, Tecnici della Riabilitazione Personale ausiliario Coordinatore della struttura

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

I centri socio educativi riabilitativi sono strutture socio assistenziali a ciclo diurno finalizzate al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona diversamente abile. Il centro pianifica le attività in base alle esigenze di ogni singolo utente.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- Recupero e/o mantenimento dei livelli di autonomia;
- Sostegno alla famiglia con presenza di utenti diversamente abile;
- Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. E.1

TITOLO **Alloggi per accoglienza di emergenza**

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let. /e	Titolo
		A
RISULTATO/I ATTESO/I		<ul style="list-style-type: none"> ✓ consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; ✓ consentire ai centri antiviolenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti antiviolenza locali; ✓ garantire l'autonomia operativa dei CAV, nell'esclusivo rispetto dei tempi delle donne e della loro autodeterminazione; ✓ qualificare il lavoro e gli interventi del personale impegnato nelle case rifugio, andando incontro agli enti locali nell'abbattimento della spesa sostenuta per gli inserimenti delle donne in casa rifugio; ✓ lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento.

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
CASE RIFUGIO	Artt. 80-81

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	E1	Alloggi per accoglienza di emergenza

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 42.191,16 € 20.000,00 € 97.087,50	RISORSE COMUNALI 2022 FNPS 2021 RISORSE COMUNALI 2022 – SCHEDA B
2023	€ 20.000,00 € 1.246,88 € 90.000,00	FNPS 2022 RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2023 – SCHEDA B
2024	€ 20.000,00 € 12.000,00 € 90.000,00	FNPS 2023 ALTRO - CASSA DELLE AMMENDE RISORSE COMUNALI 2024 – SCHEDA B
totale	€ 392.525,54	

Utenza	Donne vittime di violenza, sole o con minori
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)

Profilo degli operatori	Coordinatore, consulenti psicologi, di cui almeno uno psicoterapeuta ed uno dell'età evolutiva, educatore, assistente sociale, avvocato civilista, avvocato penalista, mediatore culturale, impiegato amministrativo
--------------------------------	--

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Attuazione dei "Programmi antiviolenza" a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima (art. 16, comma 1, L.R. 29/2014).

Tra le azioni da realizzare vi sono:

offrire protezione e aiuto concreto alle donne che si trovano in una situazione di pericolo per la propria incolumità fisica e/o psicologica e non hanno altre soluzioni abitative possibili, avviando un percorso di recupero in una situazione protetta;

- a) attività di ascolto, assistenza e aiuto psico-sociale, tutela/protezione e reinserimento sociale per donne vittime di violenza di genere e stalking e per minori vittime di abuso fisico e/o psicologico e/o sessuale, di patologie delle cure (incuria, discuria, ipercuria) e violenza assistita;
- b) favorire e sostenere la piena operatività delle equipe integrate multidisciplinari di primo livello, secondo le indicazioni operative già contenute nel Linee Guida Regionali, dando omogeneità alle procedure di presa in carico integrata, responsabilizzando tutti i soggetti e i servizi coinvolti;
- c) elaborazione di un progetto di intervento in raccordo con gli altri servizi coinvolti (Servizio Sociale, Consultorio Familiare, Neuropsichiatria infantile, CSM, SERD, CAV, Casa Rifugio TM, ecc..) tenuto conto delle disposizioni della A.G.;
- d) attivazione di procedure di segnalazione e tutela dei minori;
- e) raccordo con la rete di servizi rivolti ai minori;
- f) attuazione dei programmi antiviolenza in favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza;
- g) attività di orientamento formativo, all'avviamento al lavoro e sostegno all'autonomia abitativa in favore delle donne vittime di violenza;

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. E.2

TITOLO: Alloggi protetti PNRR Disabili

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- X - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	E	Misure a sostegno di persone con disabilità
RISULTATO/I ATTESO/I	Implementare l'autonomia di persone con disabilità	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Gruppi appartamento	56

VALENZA TERRITORIALE

- X Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- X Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	E.2	Alloggi protetti

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

2022	€	
2023	€ 90.000,00	P.N.R.R. AUTONOMIE DISABILI
2024	€ 330.000,00	P.N.R.R. AUTONOMIE DISABILI
totale	€ 420.000,00	

Utenza	Soggetti maggiorenni, in età compresa tra i 18 e i 64 anni, privi di validi riferimenti familiari, in situazione di handicap fisico, intellettuale o sensoriale, che mantengono una buona autonomia
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Figura di coordinamento Personale ausiliario

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il progetto è mirato all'accoglienza di massimo dodici ospiti in due gruppi appartamento così come previsto dal reg. Reg. 4/2007 art. 56. Per ogni persona accolta sarà redatto un progetto personalizzato, attraverso un'equipe multidisciplinare formata dall'Assistente Sociale (case manager) e dalle figure professionali necessarie in base ai bisogni della persona disabile. Il percorso di autonomia personalizzato dovrà mantenere e sviluppare le capacità residue della persona ed accrescere la rete informale della stessa; inoltre l'intervento consentirà alla persona disabile di intraprendere un percorso formativo di tirocinio o di avviamento al lavoro.

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	Strutture comunitarie e residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	E5	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 87.350,89 € 358.927,96	RISORSE COMUNALI 2022 RISORSE COMUNALI 2022 – SCHEDA B
2023	€ 90.000,00 € 326.949,45	RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2023 – SCHEDA B
2024	€ 45.240,35 € 44.759,65 € 326.949,45	FGSA 2024 RISORSE COMUNALI 2024 RISORSE COMUNALI 2024 – SCHEDA B
totale	€ 1.280.177,75	

Utenza	persone di età compresa tra 18 e 64 anni, con problematiche psico-sociali, e pazienti psichiatrici stabilizzati usciti dal circuito psichiatrico riabilitativo residenziale
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	assistente sociale, educatore professionale, operatore socio sanitario

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

La casa per la vita è struttura avente caratteristiche funzionali ed organizzative proprie della casa famiglia o del gruppo appartamento, orientate al modello comunitario.

L'attività e gli interventi vengono attuati in base al progetto individualizzato predisposto dai competenti servizi sociali, in collaborazione con i servizi sanitari e socio-assistenziali territoriali.

L'Ambito Territoriale sociale intende sostenere economicamente le persone affette da disabilità psichica che usufruiscono del servizio residenziale (case per la vita), nel caso in cui i redditi anche patrimoniali, detratte le spese personali, unitamente alle quote di contribuzione massima da parte

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024

delle persone tenute agli alimenti, non esauriscano la totale copertura del costo della quota sociale del servizio, come da art. 18 del Regolamento per l'accesso ai servizi dell'Ambito Territoriale n. 11.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. F.1
---	---------------

TITOLO	Potenziamento professioni sociali
---------------	--

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- X - Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	B	Sostenere la supervisione degli operatori sociali
RISULTATO/I ATTESO/I	Prevenire e contrastare il fenomeno del burn out degli operatori sociali.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
SUPERVISIONE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	04/2007 Art. 86

VALENZA TERRITORIALE

- X Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- X Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Potenziamento professioni sociali
INTERVENTI E SERVIZI	F1	Potenziamento professioni sociali

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	--	--
2023	€ 35.000,00 € 850,00	P.N.R.R. AUTONOMIE DISABILI P.N.R.R. PROGRAMMA P.I.P.P.I. (FORMAZIONE)
2024	€ 6.145,00 € 80.000,00	P.N.R.R. PROGRAMMA P.I.P.P.I. (FORMAZIONE) P.N.R.R. AUTONOMIE DISABILI
totale	€ 121.995,00	

Utenza	Il servizio sociale professionale e i lavoratori del sociale
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Supervisore appartenente alla stessa professione del gruppo di supervisionati

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

La supervisione professionale si caratterizza come processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'operatore sociale, come accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell'azione professionale ed è strumento per sostenere e promuovere l'operatività complessa, coinvolgente, difficile degli operatori.

L'obiettivo generale è la garanzia di un servizio sociale di qualità attraverso la messa a disposizione degli operatori di una strumenti che ne garantiscano il benessere e ne preservino l'equilibrio.

Nello specifico gli obiettivi sono:

- a) rafforzamento della identità professionale individuale;
- b) elaborazione dei vissuti emotivi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali;
- c) ristrutturazione degli strumenti relazionali e comunicativi;
- d) ridimensionamento della tendenza al fare e alla concretezza dei bisogni, sostenendo l'acquisizione o il consolidamento di competenze riflessive e autoriflessive;

- e) sostegno al desiderio e al bisogno di prospettive, nella direzione della valorizzazione delle competenze, anche di programmazione, della professione;
- f) dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa;
- g) valorizzazione, attraverso la possibilità di raccontarsi, delle strategie adottate, delle buone pratiche messe in atto, delle capacità di problem solving utilizzate;
- h) orientamento dell'attività alla raccolta di dati e di stimoli, anche come base per future iniziative di sistematizzazione delle conoscenze e delle esperienze e ricerca.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. F.2

TITOLO: Progetti di Vita Indipendente e per il "Dopo di Noi"

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- X - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Letto./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	C	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate.
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento dei progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Progetti di vita indipendente PRO.V.I.	55-57

VALENZA TERRITORIALE

- X Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- X Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Altri servizi innovativi e ulteriori obiettivi regionali
INTERVENTI E SERVIZI	F.2	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi" anno 2023

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 250.684,00	PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE
2023	€ 135.000,00	PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE
2024		
totale	€ 385.684,00	

Utenza	Disabili residenti nel territorio dell'Ambito.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Figure professionali individuate dall'utente a seconda della patologia.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Azioni da realizzare:

Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti di Vita Indipendente;
la misura prevede la costruzione di un progetto individualizzato orientato verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. I disabili gravi senza supporto familiare sono destinatari delle risorse e attori protagonisti dei progetti individuali di vita indipendente da realizzare. Ove richiesto, al fine dell'orientamento e della costruzione del progetto individuale, il cittadino e il suo nucleo familiare potranno avvalersi delle rispettive associazioni di promozione e rappresentanza, nonché dei centri di connettività sociale già attivi e dei Centri di Domotica sociale riconosciuti dalla Regione Puglia.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. F.3.

TITOLO Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del “care-giver” familiare

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d’accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	C	Sostenere il ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare
RISULTATO/I ATTESO/I	Utilizzo delle risorse a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Progetto caregiver	Del. G.R. n. 830 del 06 giugno 2022

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F	Altri servizi innovativi e ulteriori obiettivi regionali
INTERVENTI E SERVIZI	F.3	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del caregiver familiare

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€	
2023	€ 90.205,00	Progetto Caregivers
2024	€	
totale	€ 90.205,00	

Utenza	Coniuge, familiare o affine entro il II grado di persone disabili gravissime
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il progetto prevede da parte dell’Ambito l’impegno di risorse finalizzate a sostenere il ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare attraverso un processo di istruttoria delle domande pervenute, in collaborazione con i Distretti sociosanitari e con le UVM competenti per la certificazione della condizione di gravissima disabilità della persona non autosufficiente assistito dal caregiver familiare, a partire dall’elenco predisposto dalla Regione Puglia (elaborato dalla Società Innovapuglia). Tramite la domanda di accesso vengono analizzati i dati e gli indicatori quali la situazione ISEE del nucleo familiare del caregiver, la condizione socio lavorativa del nucleo familiare del caregiver familiare e la condizione di fragilità sociale del nucleo familiare del caregiver. Ad esito di istruttoria verranno liquidati gli importi in favore gli aventi diritto fino ad esaurimento delle risorse disponibili, predisponendo infine di un apposito registro territoriale di Ambito dei familiari delle persone in condizione di gravissima disabilità, nella prospettiva di avviare una prima ricognizione utile anche a programmare interventi efficaci a favore dei caregiver familiari.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. F.4

TITOLO Asili nido e servizi innovativi per la prima infanzia

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità
territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	A	Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro
RISULTATO/I ATTESO/I	<input checked="" type="checkbox"/> Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori; <input checked="" type="checkbox"/> Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
	04/2007
Asilo Nido	Art. 53

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro

(specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro

(specificare)

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F4	Servizi Sociali per la prima infanzia
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 297.990,00 € 13.912,50	PAC Infanzia Il riparto – Azione a sportello RISORSE COMUNALI 2022 – SCHEDA B
2023	€ 188.872,75 € 392.639,30 € 30.580,20 € 14.000,00	Buoni servizio minori 2022/2023 PAC Infanzia – Azione rafforzamento territoriale ALTRO ASILO NIDO - FONDI D.M. 89/2022 RISORSE COMUNALI 2023 – SCHEDA B
2024	€ 46.371,20 € 14.000,00	PAC Infanzia – Azione rafforzamento territoriale RISORSE COMUNALI 2024 – SCHEDA B
totale	€ 998.3656,95	

Utenza	Bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli) Regolamento per il funzionamento dell'Asilo Nido Comune Mola di Bari - Regolamento per il funzionamento dell'Asilo Nido Comune Noicattaro
Profilo degli operatori	Il personale richiesto per la organizzazione delle attività di asilo nido sono: - gli educatori: in misura minima di 1 educatore ogni 5 bambini di età compresa tra i 3 e i 12 mesi; di 1 educatore ogni 8 bambini di età compresa tra i 13 e i 23 mesi, di 1 educatore ogni 10 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi in strutture che accolgano esclusivamente bambini di questa classe di età; - il personale addetto ai servizi generali: quando tali servizi vengano svolto da personale interno, e non affidati a strutture esterne, il rapporto personale - ospiti è di 1 addetto ai servizi generali per 20 bambini; - personale dedicato per la cucina, se i pasti vengono preparati all'interno della struttura.

	In presenza di bambini diversamente abili il rapporto operatore - bambino deve essere di 1 educatore per 1 bambino. La struttura deve avere un coordinatore pedagogico, in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente.
--	---

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

L'asilo nido o nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutte le bambine e i bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e a garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto della identità individuale, culturale e religiosa. L'asilo nido costituisce, inoltre, servizio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, quale strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari.

Il sistema di offerta e la complessiva rete territoriale presente nell'Ambito di Mola di Bari, per i Servizi Nido e Prima Infanzia, conferma l'esistenza di strutture e di servizi pubblici e privati articolata e varia. La gestione dei Nidi pubblici di Mola di Bari e di Noicattaro sono sovvenzionati da diverse fonti di finanziamento come da programmazione economica sopra riportata.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. T

TITOLO Ufficio di piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I	Ottimizzare gli aspetti organizzativi, di coordinamento e di gestione dei servizi in capo all'Ufficio di piano.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Ufficio di Piano Ambito Territoriale Sociale	

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	T	Ufficio di Piano

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

INTERVENTI E SERVIZI	T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità
---------------------------------	---	--

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 225,00 € 42.771,48 € 3.012,46 € 76.021,70	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) RISORSE COMUNALI 2022 BUONI SERVIZIO ANZIANI 2022/2023 (2%) RISORSE COMUNALI 2022 – SCHEDA B
2023	€ 7.402,22 € 16.812,54 € 112.043,12 € 63.021,70	BUONI SERVIZIO ANZIANI 2022/2023 (2%) BUONI SERVIZIO MINORI 2022/2023 (2%) RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2023 – SCHEDA B
2024	€ 104.400,00 € 48.738,01 € 63.021,70	FGSA 2024 RISORSE COMUNALI 2024 RISORSE COMUNALI 2024 – SCHEDA B
totale	€ 537.469,93	

Utenza	
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli) – Regolamento dell’Ufficio di Piano dell’Ambito Territoriale Sociale n. 11
Profilo degli operatori	Responsabile con funzione di programmazione e progettazione; Responsabile con funzione di gestione tecnica e amministrativa; Responsabile con funzione di gestione contabile e finanziaria.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

L’Ufficio di Piano rappresenta la principale risorse strategica per la costruzione di un efficace ed efficiente sistema di welfare locale.

È indispensabile costituire un Ufficio solido, efficace ed efficiente, idoneo a rispondere in maniera più efficace e puntuale al nuovo sistema di governance associata, di gestire fonti di finanziamento diverse, di costruire ed implementare solidi sistemi informativi, di porre in essere procedure di attivazione e gestione dei servizi anche molto complesse, di dare corso all’attuazione sul singolo territorio alle tante e diverse misure regionali e nazionali che fanno ormai parte del nostro sistema ordinario di welfare.

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

L'Ambito Territoriale Sociale n. 11 intende strutturare le attività dell'Ufficio di Piano attraverso l'utilizzo di personale dedicato, in linea a quanto disposto nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022 – 2024.

Per ulteriori approfondimenti relativi al dettaglio delle attività dell'Ufficio di Piano, si rimanda al relativo Regolamento.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. ALT 2

TITOLO "PATTO DI CURA 2023-24"

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
		B
RISULTATO/I ATTESO/I	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
"PATTO DI CURA 2023-24"	

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C1	Assistenza domiciliare socio-assistenziale

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022		
2023		
2024	€ 702.564,73 €	FPOV 2022 P.N.R.R. PROGRAMMA AUTONOMIE DISABILI
totale	€ 702.564,73 €	

Utenza	- persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza assistite da una persona (assistente familiare, educatore/istitutore) regolarmente contrattualizzata, convivente o non convivente.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali Istr. Amm.

DETTAGLIO INERENTE LE AZIONI DA REALIZZARE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'intervento è attivato in Puglia in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti, a complemento delle altre prestazioni, prevalentemente sanitarie e di elevata intensità assistenziale, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti.

L'intervento si inserisce nella più ampia programmazione del PR 5 Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ed è finalizzato al potenziamento, alla riqualificazione ed all'accesso ai servizi socio assistenziali, per la promozione di progetti di vita indipendente. La deistituzionalizzazione dei pazienti in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti, persegue, inoltre, il potenziamento della soggettività, prestando attenzione alla vita quotidiana del paziente ed incentivando il cambiamento del paradigma di cura da socio-sanitario a socioassistenziale.

La misura prevede l'erogazione di una sovvenzione mensile di € 1.200,00, per un massimo 20 mesi, in favore dei disabili che abbiano sottoscritto un regolare contratto di lavoro con un assistente familiare formato o non formato, o un educatore/istitutore convivente o non convivente.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. ALT 4

TITOLO "Punti di Facilitazione Digitale"

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	B 8	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale
RISULTATO/I ATTESO/I	Potenziamento delle azioni per contrastare il Digital Divide	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
"Punti di Facilitazione Digitale"	

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B.8
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

2023	€ 6.600,00	P.N.R.R. – FACILITAZIONE DIGITALE
2024-2025	€ 73.400,00	P.N.R.R. – FACILITAZIONE DIGITALE
totale	€ 80.000,00	

Utenza	- beneficiari delle misure di sostegno economico e di inclusione sociale e lavorativa, nazionali e regionali; - tutti i cittadini residenti nei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale in condizione di svantaggio sotto il profilo dell’accesso ai servizi erogati in modalità digitale.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Facilitatori digitali

DETTAGLIO INERENTE LE AZIONI DA REALIZZARE

OBIETTIVI:

- attuare il Piano Operativo della Misura PNRR 1.7.2. di che trattasi per realizzare una “Rete regionale dei punti di facilitazione digitale” che operi concretamente a sostegno dell’inclusione digitale della popolazione pugliese, in particolare a favore di cittadini con basse o nulle competenze digitali, appartenente alla fascia di età 18/74 anni, in attuazione dei target definiti a livello nazionale, per consentire all’Italia di recuperare il ritardo in termini di digitalizzazione e innovazione tecnologica e di raggiungere gli obiettivi illustrati dalla Commissione Europea nella Comunicazione “2030 Digital Compass”.
- creare una rete capillare che promuova servizi di facilitazione digitale in grado di accompagnare e supportare gli utenti e la cittadinanza in un percorso di progressiva consapevolezza ed autonomia nell’uso dei dispositivi e dei servizi/piattaforme digitali, nell’esercizio dei diritti di cittadinanza digitale sanciti dal Codice dell’Amministrazione Digitale – CAD (D.Lgs.n.82/2005 ss.mm.ii.) per la semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e la partecipazione alla vita democratica del Paese

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

- assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), in presenza o da remoto, anche su prenotazione telefonica, on-line o a sportello;
- formazione individuale on-line, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l’accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato;
- formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi dedicati
- educare i cittadini ad un utilizzo autonomo e consapevole del web e delle tecnologie digitali (ad esempio su temi come la protezione dei dati personali e la verifica dell’autenticità delle informazioni);
- promuovere e facilitare l’utilizzo dei servizi pubblici online, per esempio la creazione di un’identità digitale, anagrafe, stato civile, fascicolo sanitario elettronico e prenotazione di visite mediche, l’iscrizione ad un istituto scolastico o ad un corso online, servizi di mobilità, piattaforme di partecipazione/cittadinanza attiva;

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024

- fornire un sostegno nell'utilizzo dei servizi digitali offerti da privati e dal terzo settore, ad esempio quelli relativi alle videoconferenze, gli acquisti di prodotti e servizi, la formazione, 'utilizzo della posta elettronica, dei social network e delle app di messaggeria istantanea, ecc.

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024

CAP. IV – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

IV.1 – Le scelte strategiche per l’assetto gestionale ed organizzativo dell’Ambito territoriale

La gestione associata dei servizi sociali costituisce uno strumento ai fini dell’efficacia e della economicità degli interventi, per l’erogazione dei servizi sociali in un ambito territoriale di dimensione sovracomunale, con l’intento di garantire in modo omogeneo i livelli essenziali delle prestazioni sociali ai cittadini di un territorio che sia legato dai confini, comunque ristretti, di un singolo comune.

L’ambito Territoriale di Mola di Bari ha confermato la forma giuridica di Gestione Associata dei Servizi, così come previsto dal Dlg. 267/2000 capo V art. 30, confermandone le motivazioni: ha risposto adeguatamente all’obiettivo di un corretto esercizio della funzione amministrativa in forma associata; l’assetto giuridico istituzionale si è progressivamente definito e configurato come un sistema unico gestionale, con procedure uniche, condivise, strutturate e coordinate a livello di indirizzo politico, attraverso il Coordinamento Istituzionale, e a livello tecnico, attraverso l’Ufficio di Piano. Il processo di omogeneizzazione delle procedure – bandi unici, modelli di domande uniformi, criteri omogenei per l’accesso ai servizi e agli interventi, tariffe di compartecipazione uguali su territorio dell’Ambito territoriale, parametri uniformi nella programmazione finanziaria, metodologie di lavoro e stili professionali analoghi- ha favorito e orientato i cittadini. La gestione associata per questo Ambito è un processo irreversibile che è stato ben tollerato ed implementato. Tale scelta ha alla base la convinzione che la gestione associata non è un obiettivo, ma lo strumento per garantire ai cittadini dell’Ambito servizi sempre più rispondenti ai bisogni e di qualità sempre più elevata.

In questo percorso di costruzione della governance rivestono un ruolo strategico il Coordinamento Istituzionale e l’Ufficio di Piano.

Il Coordinamento Istituzionale, quale organo di indirizzo politico- amministrativo, ha rappresentato e rappresenta, anche fisicamente lo spazio dove i tre comuni dell’Ambito territoriale e il distretto socio sanitario, pianificano la costruzione di Welfare condiviso e individuano priorità e strumenti per realizzarlo. È l’organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza politico-istituzionale dei Comuni dell’Ambito Territoriale. I suoi compiti sono:

- definire le modalità di gestione e le forme organizzazione per il funzionamento dell’Ambito;
- stabilire forme di collaborazione con il Distretto Sanitario finalizzate all’integrazione sociosanitaria;
- coordinare la programmazione e favorire la partecipazione del partenariato economico e sociale;
- approvare le rendicontazioni finanziarie.

In ogni caso ai sensi dell’art 11 del R.R 4/2007, è bene sottolineare che il Coordinamento istituzionale del nostro ambito territoriale è costituito dal Sindaco di Mola di Bari e dai Sindaci degli altri Comuni dell’Ambito, da un referente dell’ASL quale il Direttore Generale o suo delegato nella persona del Direttore del Distretto

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024

Sociosanitario che concorre formalmente alla assunzione delle decisioni con riferimento alle scelte connesse agli indirizzi in materia di integrazione sociosanitaria e dal Presidente dell'ASP "Monte dei Poveri" di Rutigliano che concorre alla programmazione del sistema integrato dei servizi sociali nei limiti dei rispettivi ambiti di attività, e alla gestione, nei limiti di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 6 L.R. 19/2006.

Il Comune di Mola di Bari, in qualità di Comune capofila, ha la rappresentanza legale dell'Ambito territoriale ed è il soggetto titolare della gestione del Piano Sociale di Zona. Per il proprio funzionamento tali organismi si sono attenuti a quanto previsto dai seguenti appositi disciplinari e Regolamenti approvati nella fase di avvio delle attività istituzionali del PdZ: "Disciplinare di funzionamento del Coordinamento istituzionale" e il "Regolamento dell'Ufficio di Piano"; pieno rispetto è altresì stato dato ai seguenti regolamenti: Regolamento per la gestione contabile, Regolamento di accesso ai Servizi.

Per quanto attiene l'integrazione socio-sanitaria si sta progressivamente consolidando la collaborazione con la ASL, attraverso l'ufficio PUA, l'UVM e le Equipe Multidisciplinari Integrate (E.M.I.). La collaborazione con l'ASP "Monte dei Poveri" di Rutigliano procede speditamente condividendo la programmazione di diverse azioni ed interventi.

L'Ambito di Mola di Bari-Noicattaro-Rutigliano ha altresì attivato Tavoli Tecnici di Coordinamento, ai quali partecipano i dirigenti/responsabili delle politiche sociali di ciascun Comune dell'Ambito, o loro delegati, con il compito di supportare il Coordinatore dell'UdP nella funzione di garantire la unitarietà e l'integrazione della strategia sociale territoriale.

Sono inoltre stati avviati distintamente Tavoli di Concertazione con le Organizzazioni Sindacali.

La Cabina di regia costituita da rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche, OO.SS., organizzazioni del Terzo Settore si riunisce periodicamente per monitorare, valutare e riprogrammare gli interventi/servizi. Tale organismo ha un proprio regolamento che mira a responsabilizzare gli attori coinvolti in quanto coprotagonisti delle decisioni che riguardano il futuro della propria comunità.

Fermo restando i poteri di indirizzo e controllo in capo al Coordinamento Istituzionale, l'UdP, in ogni caso, è direttamente responsabile del raggiungimento degli obiettivi e della correttezza ed efficienza della gestione.

L'ufficio di Piano garantisce la massima collaborazione con gli altri uffici dei Comuni dell'Ambito Territoriale.

Il funzionamento complessivo dell'Ufficio di Piano è affidato a personale dedicato a tempo pieno e soprattutto professionalmente preparato, che lavora per progetti e obiettivi, fortemente motivato, diretto e coordinato efficacemente e con responsabilità.

Per garantire la realizzazione della pianificazione e per essere sempre in grado di rispondere anche alle altre misure collegate al potenziamento del Piano di Zona, i componenti l'UdP sono impegnati sia durante l'orario ordinario di lavoro sia oltre il normale orario di servizio.

L'altro elemento qualificante per il funzionamento dell'Ufficio di Piano è la figura del Coordinatore che come tutto l'altro personale, è dipendente di un Comune associato, in questo caso del comune capofila, in quanto l'appartenenza all'ente assicura la necessaria continuità oltre ad essere il diretto responsabile degli Uffici dei Servizi Sociali del Comune di Mola di Bari.

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano svolge i compiti di direzione dell'ufficio e coordinamento del gruppo di lavoro, di supporto tecnico alle decisioni del Coordinamento Istituzionale, garantisce l'attuazione del Piano Sociale di Zona sull'intero Ambito territoriale secondo la programmazione approvata in Conferenza di servizi con la Regione Puglia, elabora e attua i regolamenti approvati dal Coordinamento istituzionale, provvede a realizzare servizi e interventi programmati dal coordinamento in maniera uniforme ed omogenea sul Territorio dell'Ambito, promuove e attiva tutti gli interventi di natura socio sanitaria e integrata, monitorizza l'attuazione del Piano Sociale di Zona sia sotto il profilo quantitativo che in relazione agli aspetti contabili e finanziari, coordina le attività di raccolta dati per la manutenzione del sistema informativo locale.

Dopo anni di esperienza è forte la consapevolezza che il sistema di welfare regionale e locale cresce solo nella misura in cui si rafforza la cooperazione tra Istituzioni pubbliche, i Comuni, l'ASL (Integrazione socio- sanitaria), la Provincia, le agenzie scolastiche, il Tribunale per i minorenni con il centro per la Giustizia minorile, l'Amministrazione penitenziaria.

Ai bisogni sociali non si possono più dare risposte frammentarie e parziali ma si tratta di modificare il proprio punto di vista, tutti gli attori del territorio, ciascuno per le proprie specificità, sono chiamati ad approntare un sistema di programmazione e di pianificazione il più condiviso possibile e rispondente alle esigenze totali della persona.

L'obiettivo della collaborazione istituzionale va realizzato con sempre maggiore convinzione in particolare per quanto riguarda l'attuazione delle politiche di integrazione socio-sanitarie.

Con soddisfazione si può attestare che i rapporti di collaborazione con il distretto sono sempre stati improntati alla lealtà istituzionale, all'interazione organizzativa e alla collaborazione professionale quotidiana.

Si confermano alcuni punti di forza e altri di criticità che hanno caratterizzato le attività dell'Ambito nell'anno 2021.

PUNTI DI FORZA:

- realizzazione in forma associata del 49,09% degli interventi e servizi programmati nel Piano Sociale di zona;
- la crescente operatività tra l'Ambito e l'UVM impegnate per una maggiore integrazione socio sanitaria.
- rafforzamento dell'Ufficio di Piano attraverso l'assunzione di personale di supporto allo stesso con l'utilizzo di fondi Pon Inclusione e Piano Povertà

PUNTI DI CRITICITA':

Nonostante tutti i servizi attivati da parte dell'ambito, l'emergenza sanitaria Sars Covid-19 ha fatto emergere un nuovo tipo di utenza (senza fissa dimora e le nuove povertà) e di conseguenza la necessità di progettare e attivare misure per fronteggiare i nuovi bisogni e rimodulare quelli esistenti.

UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano (UdP) rappresenta l'organo tecnico per il coordinamento funzionale dei Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale, ai sensi dell'art. 11 (Assetti Istituzionale dell'Ambito Territoriale) del R.R. n. 04/2007, in conformità a quanto previsto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024.

Nel Piano regionale si ribadisce, altresì, "è opportuno che sia costituito come nucleo fondante dell'ufficio un gruppo ristretto di persone con competenze adeguate che dedichino un tempo continuativo ed esclusivo alle funzioni di programmazione e progettazione, comprensiva delle attività di monitoraggio e valutazione, quelle di gestione tecnica e amministrativa e quelle contabili finanziarie".

La composizione dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale n. 11 Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano, come da art. 6 del Regolamento dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale n. 11 Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano, è il seguente:

- N. 1 unità quale Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione di programmazione, progettazione;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa;
- N. 1 unità con responsabilità della funzione finanziaria, contabilità e rendicontazione;

A dette unità di personale sono aggiunte ulteriori unità a supporto, sulla base delle particolari esigenze emerse nonché a seguito di determinazioni del Coordinamento Istituzionale.

Il suddetto Ufficio di Piano è supportato dagli Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale di ciascun Comune dell'Ambito.

L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà

L'integrazione con le politiche sanitarie e sociosanitarie con il Distretto è di buon livello, soprattutto, soprattutto in termini di confronto e collaborazione istituzionale e professionale, tra dirigenti e uffici e tra gli operatori sociali e sanitari. I rapporti di collaborazione operativa con il Distretto sociosanitario sono improntati anche sul piano organizzativo dopo la sottoscrizione di vari Accordi di programma e Protocolli operativi, per servizi ormai consolidati come il funzionamento di PUA, UVM e le varie Equipe multidisciplinari. L'Ambito Territoriale n. 11, con fondi previsti nel piano Sociale di Zona 2018/2020, ha inteso attivare "Interventi e servizi di contrasto alla povertà di inclusione sociale, a sostegno dell'integrazione lavorativa di adulti in difficoltà". Dalla fine del 2020, attraverso il personale PON, in sinergia con il personale in carico all'Ambito anche attraverso il Piano territoriale di contrasto alla povertà annualità 2019, si stanno implementando collaborazioni con il sistema pubblico dei servizi, con le scuole, il privato sociale e le imprese, per la definizione e condivisione di percorsi di inclusione con particolare riferimento ai beneficiari delle misure Rel, evolutosi nel RdC, e ReD. Sul territorio dell'Ambito, svariati Servizi quali, l'assistenza specialistica, scolastica ed extra scolastica, che ha garantito l'inserimento di disabili

fisici, psichici e sensoriali nei contesti scolastici sono stati proficui e hanno favorito il diritto allo studio grazie alla collaborazione con le scuole primarie e secondarie di 1° livello.

La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'unione europea o altri enti

I programmi comunitari di maggior rilievo per il settore delle politiche e dei servizi sociali, con particolare riferimento alle misure destinate alle persone di condizione di povertà, attraverso cui sperimentare prassi e azioni innovative e valorizzare esperienze e modelli innovativi di sistemi locali di welfare, sono stati i finanziamenti già descritti come le misure:

- Pon Inclusionione
- Piano Povertà
- PAC II riparto
- FSE- POC 2014-2020

La promozione del capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse

L'Ambito territoriale presenta un capitale sociale costituito da risorse solidaristiche e di impegno sociale il cui ruolo è riconosciuto dalle comunità di appartenenza e dalle istituzioni pubbliche, con cui hanno intrapreso un rapporto di proficua collaborazione.

I dati confermano una vivacità della vita associativa dell'Ambito, considerevole non solo a livello sportivo, ma anche culturale e, soprattutto a spiccata vocazione sociale e sociosanitaria.

Nel triennio 2020-2022 le Associazioni / organizzazioni che sul territorio comunale sono state coinvolte dall'Ambito sono complessivamente n. 278 e sono così distribuite:

N.115 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (Sociale, culturale, ecc.)

N. 31 ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE

N. 61 ASSOCIAZIONI SPORTIVE

N. 37 PATRONATI E CAF

N. 32 ENTI ECCLESIASTICI E PARROCCHIE

N. 4 COOPERATIVE SOCIALI

N. 1 Consorzio di cooperative sociali

Tipologia di organizzazione

Mola di Bari

Noicattaro

Rutigliano

Ambito

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

<i>Associazioni di volontariato</i>	35	49	31	115
<i>Associazioni di promozione sociale</i>	4	14	13	28
<i>Associazioni sportive</i>	26	23	12	61
<i>Patronati/CAF</i>	16	11	10	37
<i>Enti ecclesiastici</i>	11	10	11	32
<i>Cooperative sociali</i>	2	1	2	5

Oltre il dato numerico per la sua stessa natura importante, occorre rilevare che i Comuni di Mola, Noicattaro e Rutigliano hanno sempre sostenuto e promosso la presenza e il ruolo dei soggetti del terzo settore, riconoscendo ad essi di assolvere alla funzione pubblica allargata e in applicazione del principio di sussidiarietà "orizzontale" previsto dall'art. 118 della Costituzione e ripreso anche dall' art. 2 della L.R. 19/2006 dedicato ai principi ispiratori.

Nell'Ambito Territoriale di Mola, Noicattaro e Rutigliano, assume particolare importanza e rilievo la presenza di un articolato associazionismo, del terzo settore, volontariato, ecc. Ciò consente il perseguimento delle finalità di solidarietà e sussidiarietà sociale, in coerenza con il Piano Sociale di Zona. Si registra anche una presenza rilevante di Associazioni di Promozione Sociale e di altre forme associative di tipo culturale, tempo libero, sportive, religiose, ecc. La presenza delle Associazioni e Organizzazioni permette di contribuire sempre più ad incrementare il capitale sociale nelle comunità locali, le cui Amministrazioni intervengono nelle varie forme e compatibilmente con le risorse finanziarie, sempre più ridotte, a sostegno delle meritorie attività svolte dalle predette associazioni. Appare doveroso evidenziare la presenza sul territorio dell'Ambito di alcune tra le associazioni più attive che collaborano ed operano in stretta sinergia con i servizi sociali: troviamo "Il Prato Fiorito" di Rutigliano e l'Associazione "Insieme" di Mola di Bari che promuovono iniziative ed attività in favore dei disabili e l'Associazione "L'Abbraccio" di Noicattaro che sostiene e diffonde la cultura dell'affido e dell'accoglienza dei minori. Per incrementare il Capitale Sociale nella Comunità Locale vi sono stati incontri con le Associazioni di volontariato e con il CVSNS per coordinare le attività del volontariato locale e creare una consulta del volontariato. Sul territorio del Comune di Noicattaro si è costituita l'11 aprile 2014 la Fondazione "Dott. Petrucci O.N.L.U.S.", che nasce dalla volontà del Fondatore testamentario di condividere le proprie risorse con i cittadini di Noicattaro, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 159 del 17 marzo 2015. Tale Fondazione ha iniziato ad operare nell'anno 2016 che ha lo scopo di supportare i cittadini attraverso l'offerta di servizi ed opportunità volti alla crescita di ognuno e della comunità. La Fondazione infatti non persegue fini di lucro, ma esclusivamente finalità di solidarietà sociale per la tutela dei diritti delle persone bisognose al fine di promuovere la loro partecipazione attiva nella vita sociale. La fondazione collabora con la Coop. Sociale Itaca la quale progetta e gestisce servizi socio educativi rivolti prevalentemente a minori, giovani e famiglie, lavorando in sinergia con servizi pubblici e privati per l'inclusione sociale delle fasce deboli. La collaborazione con tale realtà vede una piena integrazione con i servizi sociali territoriali e con le scuole del territorio, oltre che con la comunità di cittadini di Noicattaro, offrendo concretamente quattro azioni principali: percorsi di sostegno all'apprendimento; laboratori educativi e creativi; formazione per i genitori e per la diade genitore/figli; feste di comunità. Viene realizzata la comunicazione istituzionale sia attraverso i canali tradizionali, quali manifesti e comunicati stampa, sia attraverso l'utilizzo del sito istituzionale di Ambito. La comunicazione on-line è prevista dalle norme per le amministrazioni pubbliche con l'obiettivo di gestire,

sviluppare e migliorare le relazioni delle istituzioni con i loro cittadini, mediante modalità di interazione, opportunità di partecipazione ed accesso tipiche della comunicazione via web.

IV.2 – Il sistema di governance istituzionale e sociale

L'Ufficio di Piano garantisce la massima collaborazione con gli Uffici dei Comuni dell'Ambito Territoriale, della Città Metropolitana e della ASL-Distretto socio-sanitario, oltre che con gli altri attori sociali, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione del Sistema Integrato dei Servizi alla Persona. Nel prossimo triennio si intende inoltre allargare la fase partecipativa nonché consolidare ed implementare gli incontri concertativi sul territorio.

A tal fine, l'Ufficio di Piano, con l'apporto del Segretariato Sociale di Ambito, cura ogni possibile forma di comunicazione e partecipazione degli utenti, degli Enti e delle Istituzioni, in ordine al funzionamento, diffusione e gradimento dei servizi sociali sul territorio di competenza. Per questi motivi:

- a. assicura che sia dato riscontro alle richieste, alle segnalazioni e ad eventuali reclami degli utenti;
- b. favorisce la partecipazione, attraverso i propri componenti, ad incontri o dibattiti promossi da associazioni o da gruppi di utenti, allo scopo di discutere proposte circa la migliore gestione ed erogazione dei servizi;
- c. cura i rapporti con gli enti e le istituzioni, pubbliche e private, presenti ed operanti sul territorio di competenza;
- d. predispone pubblicazioni periodiche informative e divulgative per illustrare ai cittadini i contenuti del Piano Sociale di Zona e le modalità per l'accesso ai servizi e la migliore fruizione di essi.

L'attuale sistema di welfare deve configurarsi come un sistema di responsabilità condivise nel quale diviene determinante l'intervento dei diversi attori istituzionali. A tal fine, la partecipazione dei soggetti istituzionali, il perseguimento di un maggiore livello di conoscenza delle tematiche e di assunzione di responsabilità, il co-protagonismo decisionale saranno obiettivi fondamentali da perseguire nella prossima triennalità.

Per quel che concerne invece i rapporti di collaborazione con il Distretto, essi sono sempre stati improntati e continueranno ad esserlo sulla lealtà istituzionale, l'interazione organizzativa e la collaborazione professionale quotidiana, con risultati operativi evidenti, attraverso l'implementazione di strumenti, quali per es. la PUA, l'UVM, i regolamenti sui servizi quali per es. l'ADI, l'attivazione di protocolli operativi. Tala lavoro di collaborazione deve però superare i già citati ostacoli relativi alle esigue risorse finanziarie della ASL e raggiungere così maggiori risultati.

Con questa nuova programmazione l'Ambito, supportato dalla Regione, ha dovuto misurarsi con un nuova opportunità: il programma nazionale servizi di cura della prima infanzia e degli anziani non autosufficienti collegato al Piano di Azione Coesione (PAC), la cui Autorità di gestione è stata individuata nel Ministero dell'Interno, allargando lo scenario degli attori del partenariato, attività di concertazione più specifica che ha portato alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma con l'ASL per rendere concrete le prese in carico delle persone con bisogno di cure domiciliare anche integrate.

Anche la partecipazione attiva alla concertazione, almeno con le realtà costituite, e con le OO.SS. ha assunto la forma di appositi Patti di partecipazione e/o Protocolli d'intesa, dando visibilità alla sussidiarietà che si è fatta esercizio concreto della sovranità popolare allargando la titolarità dell'azione finalizzata all'interesse collettivo

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024

dei cittadini e delle loro organizzazioni chiamati a proficui rapporti di collaborazione in tutte le fasi del ciclo di vita del Piano di zona.

ALLEGATI AL PIANO DI ZONA

ALLEGATO 1 – Materiale attestante il Percorso di Concertazione

L'ambito territoriale di Mola di Bari – Noicattaro - Rutigliano ha provveduto ad avviare un processo di partecipazione e concertazione, al fine di consolidare un sistema di servizi sociali e sociosanitari proteso al miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di benessere dei cittadini.

Sono stati invitati: le organizzazioni Sindacali, la ASL, le Cooperative Sociali, le Associazioni di Volontariato.

Tale percorso è stato articolato per ambiti tematici:

- prima infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento;
- contrasto alla povertà e inclusione sociale;
- anziani, disabili e non autosufficienti.

In data 11 Luglio 2022 si è dato l'avvio ai lavori attraverso il primo tavolo di concertazione, la cui area tematica è stata: "Prima infanzia, minori, famiglie, violenza e maltrattamento". In tale circostanza è stato firmato un protocollo d'intesa con i sindacati. Durante tale tavolo è stata evidenziata l'importanza della sostenibilità economica al fine di potenziare le progettualità in corso ed implementarne di nuove.

Il 12 Luglio 2022 si è svolto il tavolo di concertazione sul tema "contrasto alla povertà ed inclusione sociale" ove sono stati illustrati i progetti attivati con il RED, RDC E PUC. Sono state sottolineate le priorità dettate dal Piano regionale: pronto intervento sociale e stazioni di posta per i senza fissa dimora. Nel dibattito è emersa la necessità di potenziare il personale del Welfare d'accesso. Durante il confronto viene proposta una progettualità atta a fronteggiare le necessità, sempre più impellenti, dettate dall'emergenza abitativa.

In data 15 Luglio 2022 si è tenuto il tavolo ad oggetto: "Anziani, disabili e non autosufficienti" ove si pone particolare attenzione all'integrazione socio-sanitaria e all'esigenza di confrontarsi per la progettazione in sinergia di interventi a favore della popolazione anziana in costante aumento. In tale contesto è stata marcata l'importanza di approfondire il confine tra sociale e sanitario, con l'obiettivo di offrire ai cittadini anziani, con disabilità e non auto sufficienti, interventi che rispondano a specifici bisogni.

In data 21 Luglio 2022 presso la sala Consiliare del Comune di Mola di Bari, si è tenuta la sessione plenaria il Tavolo di chiusura per la Programmazione del Piano Sociale di Zona anno 2022-2024 così come richiesto dalla Regione Puglia.

Giunti all'ultimo incontro, attraverso la proiezione di alcune slides, sono state riassunte le proposte, pervenute sia durante i tavoli di concertazione e programmazione, sia attraverso altri mezzi (mail, pec, manifestazione d'interesse), fondamentali per la stesura del nuovo Piano Sociale di Zona 2022-2024.

Si riportano di seguito i Verbali dei tavoli tematici e del tavolo di chiusura, un quadro riassuntivo delle proposte emerse e i Registri attestanti le presenze registrate.



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILIA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11
 11 LUG. 2022
 (Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

AVVIO DEL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA PER LA STESURA DEL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024.
Sessione Plenaria - Istituzione del Tavolo di programmazione partecipata e approvazione del "patto di partecipazione"

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
FRANCESCO LORENZINI	CoSonaT-UM CAS	francesco.lorenzini@cosonat.it	
MARIA STELLA CAZZOLE	COOPERATIVA ITACA	maria.stella.cazzole@itaca.it	
CRESCENZA CAPURSO	COOP. SOCIALE ITACA	crecenzac@itaca.it	
CLAUDIA DE CARO	C.P.I. RUTIGLIANO	claudio.decaro@cpirutigliano.it	
FIORINA PASQUALE	CISL PROVINCIALE	fiarina.pasquale@cisl.it	
MARILENA NICOLETTA DI MARO	IBISS sociale coop Rutigliano	marilena.nicoletta@ibiss.org	



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILIA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11
 (Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
CLAUDIO CONTESSA	COMUNE DI MOLA DI BARI	C.CONTESSA@COMUNE.MOLADI.BA.IT	
ANDREANA ALESSIA CAMIONE	DSS M - ASL BA	ANDREANA.CAMIONE@ASL.BA.IT	
DORRENIO GAUDIUSO	DSS M - ASL BA	dorrenio.gaudiuso@asl.ba.it	
ROSARIA COLETTA	CAI RUTIGLIANO	R.COLETTA@REGIONE.PUGLIA.IT	
WILGIA DELPATA	COOP. SOC. PROGETTO CERA	g.delpata@progettocera.org	
FABIO GERAO	CONSZ ELENDO	RESINANZA@ELENDO.IT	
GIUSEPPE DESTEFANO	ASS. COMUNITA' FRANTIERI OMUS	PAPRESGIV@PPA.COMUNITA'FRANTIERIOMUS.IT	
ANTONIO CAPURANO	UIL FPL	antonio.capurano@uil.it	
PASQUA DENTARO	COOP. SOERGIE IACUT	chierzi@omus.it	
ANTONELLA CAPURSO	FNP-CISL Bari -	antonellacapurso@guadagnocapurso.it	



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11
 (Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
Isue Fitto	COOP. OCCUPAZ. E SOLIDARIETA'	fittosue@icloud.com	
FRANCESCA CARNEYALE	COOP. OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA'	cescacare@gmail.com	
BARLOTTA RUBINO	PHOENIX SOC. COOP. SOCIALE	info@gruppoPhoenix.eu	
EISA LI PORA	ASS. L'ADEMACIO DEI PICCOLI	labbraccio@libero.it	
CATERINA SARATO	COMUNE DI NOICATTARO	p.demul@noicattaro.molabari.it	
MARGHERITA CLAUDIA VINCIGUERRA	PHOENIX SOC. COOP.	INFO@GRUPPOPHOENIX.EU	
MIRELLA SIELLIANO	CENTRO ANTIVIOLANZA "IL TREGOLANO"	ilmolagano@sanmaria.org	
DESLO GIOVANNA	LOKUNE	desloj@noicattaro.molabari.it	
PORRELLI ARCADGEO	PARROCCHIA S. MARIA DELLA PACE NOICATTARO	noicattaro@noicattaro.molabari.it	
SIMONA DE PALO	COOP. SOCIALE SOLELUNA	AMMINISTRAZIONE@COOPERATIVA.SOLELUNA.IT	

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11
 (Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
CLAUDIA POPPA	ASL BARI - DSS U.V.O. Counclforadi	camela.pope@asl.bari.it	Clie Poppa
LUCIA MARZUILLA	ASS.SOC.COMUNE RUTIGLIANO	Mariadelle.luc@comune.rutigliano.ba.it	Fer. Marzulli
FRANCO FORTI	UNIVERSITÀ TORVATA MOLA	franco.forti@univ-torvata.it	Forti
DANIELA DE FONSI	CSH ASL/BA	DEANNO@LIBERNO.IT	De Fonsi
Ida Di Tommo	Comune Mola di Bari		Ida Di Tommo

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
CAPOFILO



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 11
(Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

VERBALE TAVOLO DI CONCERTAZIONE DEL 11.07.2022

L'anno 2022 il giorno 11 del mese di luglio alle ore 15:50, presso la sala Consiliare del Comune di Mola di Bari, si è tenuto il 1° Tavolo di Concertazione per predisporre la Programmazione del Piano Sociale di Zona anno 2022-2024 così come richiesto dalla Regione Puglia.

Sono stati invitati: le organizzazioni Sindacali, la ASL, le Cooperative Sociali, le Associazioni di Volontariato, le Istituzioni Scolastiche, il UEPE, CGM, USSM SERT, l'Assessorato ai Servizi Sociali della Provincia.

Sono presenti:

- L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Noicattaro
- L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Rutigliano
- Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
- Il Responsabile del distretto sanitario 11-Asl-Ba
- Il Responsabile del CSM ASL/Ba
- Il Servizio Sociale del Comune di Mola di Bari
- Il Servizio Sociale del Comune di Noicattaro
- Il Servizio Sociale del Comune di Rutigliano
- Il Referente CGIL – Bari
- Il Referente CISL –Bari
- Il Referente CISL-Provinciale
- Il Referente CPI di Rutigliano
- Il Referente dell'Associazione "L'Abbraccio di Noicattaro"
- Il Referente Cooperativa Sociale "La Rosa dei Venti"
- Il Referente Cooperativa Sociale "Itaca"
- Il Responsabile del Centro Antiviolenza "Il Melograno"
- Il Responsabile dell'Associazione "Ala di Riserva"
- Il Referente della Coop. Soc IBSS di Rutigliano
- Il Responsabile del consorzio "EIPendu"
- Il Responsabile della Soc. Coop. "Occupazione e Solidarietà"
- Il Responsabile della Soc. Coop. "Phoenix"
- Il Rappresentante della Parrocchia "S. Maria della Pace di Noicattaro"
- Il Responsabile della Coop. Soc "Soleluna"
- Il Rappresentante della "Università della terza età" di Mola di Bari
- Il Responsabile della "Associazione Comunità Frontiera"

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 11

(Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

Apri i lavori Domenica Dituri - Assessore Città solidale e inclusiva (servizi alla persona, inclusione sociale, contrasto alla povertà) - Pubblica Istruzione - Politiche abitative che saluta e dà il benvenuto ai presenti.

Passa la parola al Responsabile dell'Ufficio di Piano dott. Mauro La Grasta che dà inizio ai lavori con la costituzione dei Tavoli di concertazione e programmazione partecipata. Lo stesso afferma che tale percorso sarà "Itinerante", poiché si svolgerà nelle tre sedi comunali dell'Ambito Territoriale Sociale n.11.

Attraverso la presentazione di un Power Point, il Responsabile UdP, illustra l'analisi della situazione di partenza (dati Relazione sociale), nonché i nuovi LEPS, al fine di definire una composita strategia di intervento per la costruzione del nuovo Piano Sociale di zona (Politiche Attive del Lavoro, Inclusione sociale, Welfare, Terzo Settore, politiche di integrazione sociale, fonti di finanziamento, rendicontazione).

L'Assessore ai Servizi Sociali di Rutigliano sottolinea l'importanza di tutti gli attori coinvolti e della collaborazione necessaria per la redazione del nuovo Piano di zona.

Successivamente viene presentata la tematica del primo Tavolo di concertazione "Prima infanzia, minori, famiglie, violenza e maltrattamento".

Viene firmato il protocollo d'intesa con i sindacati.

Alle ore 17: 00. prende la parola l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Mola di Bari (Dott.ssa Dituri), la quale dopo una breve introduzione cede la parola ai presenti.

La prima ad intervenire è la Dott.ssa De Orsi del Centro di Salute Mentale dell'Ambito n 11. La stessa apre il discorso sottolineando il lavoro di stretta collaborazione tra il CSM e i Servizi Sociali di Ambito e successivamente definisce l'area di intervento del Centro di salute mentale e si sofferma sulla presa in carico totale che svolgono su minori e donne.

Passa ad illustrare poi le maggiori criticità del suo lavoro che derivano dalla mancanza di risorse (umane ed economiche).

La parola passa all'Assistente Sociale Dott.ssa Rosalba Circolone che pone l'attenzione sulla necessità ed importanza della collaborazione tra enti e della necessità di aumentare le risorse di cui i Servizi Sociali si servono.

La Dott.ssa De Marco, presidente dell'associazione "Itaca" e del centro "Open", che segue vari progetti in tutto l'Ambito, a cui passa la parola, pone l'accento sull'aspetto di disagio amplificato dei giovani dopo la pandemia (assenza di dialogo tra giovani e famiglia e scuola) e sulla necessità di creare per loro progetti innovativi e risorse aggiuntive. Indica come sia importante che vengano fatti tavoli di concertazione per mettere in comunicazione gli enti perché il Welfare deve ragionare come gruppo.

Il responsabile della Cooperativa Sociale "Phoenix" illustra il loro ambito di intervento: la disabilità psichica. I loro interventi psicoeducativi vengono espletati grazie ai fondi sociali PNRR, e sono rivolti

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 11
(Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

a minori e ragazzi (13-19 anni) di tutto l'Ambito territoriale, ai quali vengono offerti il Servizio navetta e altri interventi domiciliari integrativi.

La Responsabile dell'Associazione "L' Abbraccio" pone l'accento sulle difficoltà che ha incontrato a portare avanti i progetti per mancanza di risorse soprattutto economiche, in quanto i buoni servizio spesso non bastano per pagare tutte le figure professionali che servono. Servono altre risorse per avvicinare ai centri diurni anche i ragazzi più grandi.

L'Assessore ai Servizi Sociali di Noicattaro punta l'attenzione sul bisogno di porre più attenzione alla fascia di ragazzi adolescenti che spesso rimangono per strada perché privi di stimoli e percorsi ad hoc che possano suscitare il loro interesse.

La Dott.ssa Di Masi, psicologa della Cooperativa Sociale "IBSS" di Rutigliano (fascia di età 11-15 anni) spiega come attraverso l'arte e la musica si è riuscito a creare un gruppo coeso di giovani nelle scuole che condividono percorsi quotidiani di ascolto e condivisione di interessi e attività.

La Dott.ssa Siciliano illustra il servizio attivo h 24 per le donne vittime di violenza (Il Melograno), formato da una Équipe di professionisti completamente al femminile a disposizione delle donne vittime di violenza di genere.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano prende la parola per la conclusione del tavolo di concertazione, ponendo l'accento sull'importanza della sostenibilità economica per la prosecuzione dei progetti e della rete territoriale fondamentale per mandare avanti idee e progetti sul territorio, importanza di far emergere le criticità.

Si conclude il primo Tavolo alle ore 18.30.



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11

(Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

11 LUG. 2022

AVVIO DEL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA PER LA STESURA DEL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024.

Area tematica "Prima Infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento"

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
FRANCESCO CERRODINCUCCI	Coordinamento CPS	francesco.cerrodinucci@comuni.it	
BUCCHIERI MARIANO	CGIL BARI	BARI@PUGLIAEPI.IT	
BRUNO PAOLA	UIL PUGLIA	uil@uilpuglia.it	
ARISTO ANGELA DAMIANA	LA ROSA DEI VENTI SOC.COOP.SOC	lorosacoop@lroco.it	
MARIA STELLA CATANIC	COOPERATIVA ITACA	mariastella@itaca.it	
CRESCENZA CARUOSO	COORD. SOCIALE ITACA	ezog83@itacoop.it	



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11
 (Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
GIUSEPPE DE STEFANO	ASS. COMUNITA' FONTICIA ONLUS	PADRE GIUSEPPE COMMUNITATIUM.D	
MARIA TERESA LASORITA	CAV IL MELOGRANO	ILMELOGRANO@SANFRA.ORG	
FAUSTINA PETRONELLA	CAV IL MELOGRANO	ILMELOGRANO@SANFRA.ORG	
MARIA G. CARROZZA	ASS. AIA DI RISERVA	ASSOCIATIONE AIA DI RISERVA	
DE ORSI DANIELA	CSM ASL / SA	DEAG66@GOLIBERO.IT	
CANNONE ANDREA ALESSIA	DSS 14 IASL BA	ANDREANA.CANNONE@ASL.BA.IT	
D'AMUNTO ROBERTA	COMUNE DI MOLA DI BARI	R.dabus@comunimoladi Bari.it	
GAUSIUSO DOMENICO	ASC BA DSS 14	domenico.gausiuso@asclba.it	

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 11
(Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

VERBALE TAVOLO DI CONCERTAZIONE C/O LA BIBLIOTECA COMUNALE "G. DI VITTORIO" DI NOICATTARO. TEMA: CONTRASTO ALLA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE".

Martedì 13 luglio 2022 alle ore 15.55 si è svolto il secondo tavolo di concertazione per predisporre la Programmazione del Piano Sociale di Zona anno 2022-2024 sul tema "contrasto alla povertà ed inclusione sociale".

Sono presenti:

- Il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale n. 11, Dott. Mauro La Grasta;
- il sindaco di Noicattaro Raimondo Innamorato;
- Il vicesindaco ed Assessore ai Servizi Sociali di Noicattaro Avv. Nunzio Latrofa;
- il sindaco di Noicattaro Raimondo Innamorato;
- L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Rutigliano Giuliana Creatore;
- L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Mola di Bari Domenica Dituri;
- I servizi ASL che lavorano e collaborano in rete con i Servizi Sociali comunali (PUA, CSM);
- Il centro per l'impiego,
- I sindacati
- I rappresentanti di associazioni di volontariato e delle parrocchie;
- I rappresentanti di Cooperative Sociali che gestiscono i Servizi di Ambito.

L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Noicattaro saluta i presenti e introduce brevemente le finalità di questi tavoli di concertazione definendoli itineranti e precisando la chiara volontà espressa dall'Ambito di toccare fisicamente i tre Comuni dell'Ambito n. 11 e di non far svolgere i tavoli nel solo Comune capofila.

Passa la parola al Dott. La Grasta, il quale, attraverso alcune slide, si sofferma su una serie di dati relativi ai progetti attivati con il RED, RDC E PUC. Sottolinea le priorità dettate dal Piano regionale: pronto intervento sociale e stazioni di posta per i senza fissa dimora.

Lascia spazio al dibattito.

Interviene Antonella Capurso, Assistente sociale ASL Bari-Bat

Chiede se ci sarà potenziamento del personale alla PUA oltre che al secretariato sociale e Servizio Sociale professionale e se si prevede estensione UVM ai casi di dipendenze patologiche visto che i LEA lo prevedono. Il responsabile rinvia questi discorsi al tavolo di venerdì che riguarderà l'integrazione socio sanitaria.

Interviene la Dott.ssa Maria Rosaria Limitone, Presidente dell'AUSER di Rutigliano.

Chiede se nel tema povertà ci si riferisca solo agli uomini e donne in età lavorativa o anche agli anziani. Il Dott. La Grasta rinvia la tematica al tavolo di venerdì.

Interviene il Dott. Vitangelo Radogna dell'ASP "Monte dei Poveri" di Rutigliano.

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 11
(Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

Solleva il discorso dell'invecchiamento attivo e di come sia un vincolo fortemente limitante la questione economico-finanziaria nei servizi che si possono attivare in favore della popolazione. Inoltre invita l'Ambito ad appellarsi in Regione per dare un volto chiaro al Piano Sociale di Zona: chiede se si tratta di un Piano socio assistenziale o socio sanitario. Il Dott. La Grasta condivide la criticità sollevata dal Dott. Radogna sui limiti finanziari che vincolano nel progettare interventi e servizi per l'utenza.

Interviene Angela Albrizio come libera cittadina e chiede come mai per il co-housing e per i senza fissa dimora sia stato stanziato un milione di euro e quali valutazioni sono state fatte. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dott. La Grasta, spiega che tutti gli Ambiti hanno ricevuto i medesimi stanziamenti.

Interviene Iole Debellis, Assistente Sociale del Centro di Salute mentale di Mola di Bari

Sottolinea come l'emergenza abitativa riguardi anche i pazienti psichiatrici e come il co-housing sarebbe una valida alternativa all'istituzionalizzazione.

Francesco Scarpelli dell'Associazione "Avanziamo" presenta le finalità dell'Associazione ai presenti e una proposta progettuale: educare le scuole del territorio, le parrocchie alla lotta allo spreco alimentare partendo dai più piccoli. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano esprime interesse per l'estensione eventuale del progetto agli altri comuni dell'Ambito.

Gaetano Somma, rappresentante della Cooperativa Sociale "Phoenix" di Rutigliano, solleva il problema legato ai tossicodipendenti. Ha incontrato l'Assessore regionale perché pare ci siano stanziamenti per favorire l'uscita dalle Comunità, casa fondamentale per avviare un percorso di reinserimento sociale.

Milena Ciocca, rappresentante della Cooperativa Sociale "Occupazione e solidarietà" di Bari, solleva la questione legata al periodo estivo per i ragazzi disabili della specialistica: i Comuni hanno stanziato con fondi propri ulteriori risorse per non lasciare che durante il periodo estivo il carico di cura fosse tutto delle famiglie. Bisognerebbe potenziare il Servizio organizzandolo non solo nell'arco dei nove mesi scolastici, anche per garantire maggiore stabilità al personale. Si dichiara disponibile ad affrontare la tematica anche sull'Ambito n. 11.

Arcangelo Porrelli, Diacono della Parrocchia "Santa Maria della Pace", rappresentante del Centro di ascolto della Caritas, sottolinea l'emergenza di nuovi bisogni per le famiglie di immigrati, riguardanti la casa ed il lavoro. Lo stesso sottolinea inoltre che il Centro di ascolto interviene in prima battuta per affrontare l'emergenza, poi è necessario che ci siano Servizi a sostegno dei bisognosi. Chiede un maggiore sostegno alla Parrocchia ed uno sportello per gli immigrati.

Interviene nuovamente l'Assessore Latrofa e sottolinea come la tematica, ampia e trasversale si sia un po' spostata dalle politiche di lotta alla povertà. Torna sulla questione del Reddito di Cittadinanza e spiega come le richieste di assistenza economica si siano ridotte grazie alla misura.

L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Mola Domenica Dituri, sottolinea le criticità del meccanismo del Reddito di Cittadinanza, dei navigator, del Centro per l'impiego e della scarsa

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 11
(Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

comunicazione tra sistemi informatici attraverso i quali viene gestita la misura di sostegno al reddito (RDC) e che rendono ancora più difficile l'attivazione del percorso di tirocinio. È necessario attivare un cambiamento ad ampio raggio, ma per poterlo fare bisogna dotare gli Uffici competenti degli strumenti idonei.

Interviene L'Assessore ai Servizi Sociali Giulia Creatore che sottolinea nuovamente la problematica legata ai finanziamenti e si sofferma sul fatto che il Reddito di Cittadinanza non è solo un beneficio economico, ma anche una politica di inclusione attraverso i tirocini che vengono attivati.

Il tavolo si conclude con l'intervento del Sindaco del Comune di Noicattaro che ringrazia i presenti e tra gli spunti di riflessione si sofferma sull'emergenza abitativa, vero grande problema attuale per Il Servizio Sociale. Viene proposto di chiedere ai proprietari di seconde case site nel centro storico, di affittare a prezzi calmierati le case per chi ha necessità ed intervenire con un contributo sulle imposte.

Il tavolo si conclude alle ore 18.00.

Noicattaro, 13/07/2022



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11

(Comuni di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

13 LUG. 2022

AVVIO DEL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA PER LA STESURA DEL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024.

Area tematica "Contrasto alla povertà e inclusione sociale"

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
FRANCISKA LIBROVSKA	CAPOFILA DI MOLA SCLABO CSS	franciska.librovsky@capofila.it	
ARDITO ANGELA DAHIANA	LA ROSA DEI VENTI SOC.COOP.DOC	rosario.coop@doclibro.it	Ardito Angela Dahiana
MARIALUISA MARTELLO	S. MARIA DELLA COLONNA E SAN NICOLA	martella.maria@colonna.com	
ROMANO GIOVANNI	USC CISL RUTIGLIANO	violantipiano@gmail.com	
FIORÉ PASQUALE	CISL PUGLIA	p.fior@csil.it	
COLETTA ROSARIA	CSI RUTIGLIANO	R.COLETTA@REGIONE.PUGLIA.IT	



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILIA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11
 (Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
CLAUDIA DE CARO	CP1 RUTIGLIANO	decaro.claudia@libero.it	<i>[Handwritten signature]</i>
MARGHERITA LIMITONE	AUSER APS RUTIGLIANO	userato@user.rutigliano.ba.it	<i>[Handwritten signature]</i>
FRANCESCA GALLI	AUSER APS RUTIGLIANO	ingfrancesca.galliparis@com.rutigliano.ba.it	<i>[Handwritten signature]</i>
GIUCCIA TARDIALENTA	OCCUPAZIONE E SOSTABILITÀ	mlena.cuccia@occup.org	<i>[Handwritten signature]</i>
ANGELA ALBRUZZO	CITADINA	angelab7albruzzo@quadrone.it	<i>[Handwritten signature]</i>
GIULIANA DESIO	COMUNE	desio.giuliana@comune.rutigliano.ba.it	<i>[Handwritten signature]</i>
FRANCESCO SORBELLI	ANZIANATO ONV	ANZIANATONONCOSTITUITO@COMUNE.RUTIGLIANO.IT	<i>[Handwritten signature]</i>
FRANCESCA NICOLETTA DI MARO	IBISS società coop sociale	RESIDENZE@IBISS-ORG	<i>[Handwritten signature]</i>
ANNARITA CIENTILE	N.A.I.C.A. APS	info@associationenavara.it	<i>[Handwritten signature]</i>
GIUSEPPE SORIANO	Phoenix soc. Coop.	comunic@phoenixcoop.it	<i>[Handwritten signature]</i>



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11
 (Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
MARIANTONETTA DE FERRO	Comunità PAGOINIX	DE FERRO MARIANTONETTA@PAGOINIX.COM	<i>Mariantonetta De Ferro</i>
SILVANA SCUDA	COOPERATIVA SOCIALE OCC. E SOLIDARIETA'	SCUDA@LIBERO.IT	<i>Silvana Scuda</i>
ROSA PASTORE	COOPERATIVA SOCIALE OCC. E SOLIDARIETA'	ROSA.PASTORE@LIBERO.IT	<i>Rosa Pastore</i>
LATROFA ROSSELLA	COOPERATIVA SOCIALE OCC. E SOLIDARIETA'	ROSSELLA@LIBERO.IT	<i>Rosella Latrofa</i>
MARIA STELLA CATARRE	COOPERATIVA ITACA	maria.stella@itaca.it	<i>Maria Stella Catarre</i>
CRESCENZA CARURSO	COOP SOCIALE ITACA	CRESCENZA@HOTMAIL.IT	<i>Crescenza Carurso</i>
LESTINGA MARUGOZZA	COOP. SOCIALE ITACA	LESTINGA.MARUGOZZA@HOTMAIL.COM	<i>Lestinga Marugozza</i>
DE BECCIF IOCE	ARE BA - C.S.P. Area 5	ioce.debeccif@areba.it	<i>De Beccif Ioce</i>
CANNONE ANDEGANA ALESSIA	DSS 14 ASL BA	cannone.andegana@aslbai.it	<i>Andegana Cannone</i>



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11
 (Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
Iole Di Tommaso	COMUNE MOLA DI BARI	✓	Iole Di Tommaso
CLAUDIO CENTESSA	COMUNE DI MOLA DI BARI		Claudio Centessa
Paola Ciccolone	Comune di Mola di Bari		Paola Ciccolone
ANTONELLA CAPURSO	CISL - FNP - Bari - Sat		Antonella Capurso
LIFURGI ELISA	ASS. L'ABBRAGGIO DEI PIGRI		Elisa Lifurghi
DIONIO ROBERTA	ASSOC. COMUNITARIA DI BARI		Dionio Roberti

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 11
(Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

VERBALE TAVOLO DI CONCERTAZIONE DEL 15.07.2022

L'anno 2022 il giorno 15 del mese di luglio alle ore 15:50 presso la sala Consiliare del Comune di Rutigliano, si è tenuto il Tavolo di Concertazione per concertare la Programmazione del Piano Sociale di Zona anno 2022-2024 così come richiesto dalla Regione Puglia.

Sono stati invitati: le organizzazioni Sindacali, la ASL, le Cooperative Sociali, le Associazioni di Volontariato.

Sono presenti:

- L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Rutigliano;
- Il Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- Il Responsabile del Distretto Sanitario n. 11-Asl-Ba;
- Il referente del CSM di Mola di Bari;
- Il Servizio Sociale del Comune di Mola di Bari;
- Il Servizio Sociale del Comune di Noicattaro;
- Il Servizio Sociale del Comune di Rutigliano;
- Il referente di AUSER APS di Rutigliano;
- Il referente UIL-Puglia;
- Il referente CISL –Rutigliano;
- Il responsabile dell'Associazione "Ala di Riserva";
- Il referente CPI di Rutigliano;
- Il referente della Coop. Sociale "IBSS" di Rutigliano;
- Il responsabile della Cooperativa Sociale "Occupazione e Solidarietà";
- Il responsabile della Cooperativa Sociale. "Phoenix";
- Il rappresentante dell'"Università della Terza età" di Mola di Bari;
- I referenti di Casa per la Vita "PROMOSUD";
- Il referente della Cooperativa Sociale "ITACA".

L'Assessore ai Servizi Sociali di Rutigliano e il Responsabile dell'Ufficio di Piano salutano dando il benvenuto ai presenti e danno avvio ai lavori.

Prende la parola l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Rutigliano, Giuliana Creatore, la quale introduce l'argomento del Tavolo di concertazione con particolare attenzione all'integrazione socio-sanitaria e all'esigenza di confrontarsi per poter progettare interventi per la popolazione anziana in costante aumento. Rileva anche l'esigenza di approfondire il confine tra sociale e sanitario.

Interviene il Responsabile dell'Ufficio di Piano che presenta alcune slide sul tema "Anziani, Disabili e non autosufficienti, integrazione socio-sanitaria".

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 11

(Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

La parola passa al Dott. Cascarano, il quale riflette sull'importanza dell'integrazione socio-sanitaria con quella scolastica ed extrascolastica. Sottolinea inoltre l'importanza dell'insegnante di sostegno segnalando la carenza della figura professionale nel tessuto scolastico e delle attività extrascolastiche.

Riprende la parola il Dott. La Grasta che evidenzia che la mancanza di risorse non consente all'ambito di programmare attività extrascolastiche. Con il nuovo appalto si cercherà di sopperire alla mancanza di risorse.

L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Mola di Bari, Domenica Di Turi, evidenzia che la progettazione in materia di integrazione scolastica va discussa anche con l'ufficio scolastico. Evidenzia che sarebbe auspicabile prevedere una sorta di formazione per i pazienti disabili.

Prende la parola la Referente di AUSER che propone come obiettivo l'importanza di socializzazione degli anziani, di contrasto alla solitudine, di accompagnamento e aiuto alla somministrazione dei farmaci ed a una maggiore informazione sui servizi a loro dedicati.

Interviene la Dott.ssa Adele Didonna, Coordinatore Socio-sanitario del DSS n. 11, sottolineando quanto sia importante la formazione professionale, in particolare per quanto riguarda l'Area delle demenze che risulta essere particolarmente critica sul territorio dell'Ambito. La stessa sottolinea inoltre la mancanza di un Centro Diurno che sarebbe auspicabile, in considerazione della significativa incidenza delle demenze.

La referente della Cooperativa Sociale "Phoenix" riferisce che la loro organizzazione ha al loro interno un ufficio progettazione che potrebbe elaborare proposte formative da candidare ai bandi regionali.

La rappresentante di CSM (Assistente Sociale Iole Debellis) pone l'attenzione sull'esigenza di garantire servizi domiciliari di assistenza specialistica a soggetti psichiatrici, implementare percorsi formativi e di inserimento lavorativo anche attraverso le misure borsa/lavoro e tirocini formativi.

L'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Noicattaro invita i rappresentanti del Terzo Settore ad attivarsi per incrementare l'offerta dei servizi, presentando proposte e progetti da candidare a finanziamenti.

Il Dott. La Grasta, riferendosi all'intervento dell'Auser mette in evidenza la difficoltà da parte dell'Ambito di attivare il Cap Anziani per mancanza di risorse.

L'Assessore Giuliana Creatore sottolinea l'importanza del lavoro di rete nei servizi alla persona e invita ad ottimizzare i servizi già presenti sul territorio.

La rappresentante della Cooperativa Sociale "Itaca" invita i presenti a guardare in un'ottica di rete e pensare di utilizzare i centri famiglia presenti sull'Ambito Territoriale Sociale.

Il Dott. La Grasta (Responsabile dell'Ufficio di Piano) ringrazia e saluta i presenti.

Il Terzo Tavolo di concertazione si conclude alle ore 18.30.



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILA



Comune di Rutigliano

15 LUG. 2022

AMBITO TERRITORIALE N. 11

(Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

AVVIO DEL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA PER LA STESURA DEL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024.

Area tematica "Anziani, disabili, non autosufficienti"

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
MARIELLA NICOLITTA DI VAS	IBISS SOCIODI COOP. SOCIALE	PRE.SI.DENTE@IBISS.ORG	
ROMA GPO GIOVANNI	USC CISL RUTIGLIANO	cisl.rutigliano@gmail.com	
SASCARNO ANTONIO	UIL FPE PUGLIA	enteb.concenzio@gmail.com	
PEZZO GIOVANNA	COMUNE	despofuene@gmail.com	
VINCENZO RIZZOLO	CENTRO MAFIAM-CITTA METROPOLITANA	CENTRO MAFIAM-CITTA METROPOLITANA-PA.IT	
LIVIONE VARGAROSA	AUSER APS RUTIGLIANO	Avanzamento.Livione@gmail.com	



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11
 (Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
FRANCESCA SALLI	AUSEE APS RUTIGLIANO	ing.francesca.pellegrini@aussee.it	<i>Francesca Pellegrini</i>
CORSPANO DE TULLO	COOP. SOC. OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA'	lunedame.dettullio@libero.it	<i>Corospano De Tullio</i>
MARLANCIA LUCEA	COMUNE RUTIGLIANO ASSOCIATO	marcella.lucea@comune.rutigliano.ba.it	<i>Marcella Lucea</i>
MARIANGELA MARTELLA	S. MARIA DELLA COLONNA E SAN NICOLA	martella.mariangela@9mm.com	<i>Mariangella Martella</i>
FRANCA FRANO	COMUNE DI NOICATTARO	francafrano@comune.noicattaro.ba.it	<i>Franca Frano</i>
ROSALBA BERLINGIERI	COMUNE DI NOICATTARO	rosalberlingieri@comune.noicattaro.ba.it	<i>Rosalba Berlingieri</i>
ROBERTA D'ARONE	COMUNE DI MOLA DI BARI	R.d'arone@comune.moladi Bari.it	<i>Roberta D'Arone</i>
ANGELA LUIZZI	CSI MOLA DI BARI	angela.luizzi990@gmail.com	<i>Angela Luizzi</i>
ANGIE MARIANA	SS 11		<i>Angie Mariana</i>
IOLE DE BECCIP	CSI MOLA DI BARI	ioledebellis@comune.moladi Bari.it	<i>Iole De Bellis</i>



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11
 (Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
CANNONE ANDESCANA AREZZIA	DOS M ASL BA	andrea.comone@asl.bari.it	Andrea Comone
VITALEO ANDEGNA	ASP		
IRAIKA VALETTA	PHOENIX	INFO@GRUPPOFARMACIA.CU	
RAFFAELLA TARANTINI	CASA PER LA VITA TARANTINI	persepolis@gruppofarmacia.it	F. P. Tarantini
BEUNE ANUSO	CASA PER LA VITA PROMOD		Angelo Beune
CATERINA DAMIANO	COMUNE DI NOICATTARO	edamiano@comune.noicattaro.ba.it	Caterina Damiano
KESTINA TARANTINI	ITdel Soc. Coop. SONG	kestina.tarantini@itdel.it	Kestina Tarantini
FRSANA DETARDE	" "	diriziona@te.ecoap.ba	
AMAZARA GIUNDA	COOP. DE COOPERAZIONE ESUBINI	capmole@esubini.it	Amazara Giunda



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11
 (Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
GIUSEPPE SERRA	PHCEM X Soc. Coop.	comunicagruppoplice@x.eu	<i>[Handwritten signature]</i>
Ferdinando Jole	UNIVERSITÀ TERZAETA Mola	ntemel@libero.it	<i>[Handwritten signature]</i>

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

**MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE E PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA PER LA
STESURA DEL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024**

NOME ENTE	PROPOSTA	AREA TEMATICA	ACCETTATO	IN PARTE ACCETTATO	NON ACCETTATO
IBIS SOC. COP RUTIGLIANO	PROGETTO "CIME DI RAPP" contrasto alla dispersione scolastica, povertà educativa, inclusione sociale, formazione reti di prossimità	Minori, Anziani, Famiglie, Adulti Violenza e Maltrattamento	X		
PHOENIX SOC. COP.	Interventi domiciliari di supporto educativo ed assistenziale a nuclei familiari che vivono in condizione di fragilità psico socio economica a causa di psicopatologia presente in un membro della famiglia	Famiglie	X		
AVANZIAMO ODV	Contrasto dello spreco alimentare e riduzione dell'inquinamento attraverso il recupero dell'inventario delle attività commerciali e la distribuzione a famiglie in stato di bisogno	Contrasto alla povertà, inclusione sociale	X		
CSM Area 5	Interventi di sostegno alla domiciliarità in nuclei con pazienti con disabilità psichica, con minori e/o donne vittime di violenza;	Disabilità	X		

*Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
 Provincia Bari
 Piano Sociale di Zona 2022-2024*

CSM Area 5	Interventi di sostegno alla domiciliarità di pazienti con disabilità psichica in condizioni di deprivazione sociale e/o povertà (aiuto nelle pulizie, preparazione dei pasti, affiancamento nell'inserimento sociale)	Disabilità	X		
CSM Area 5	Borse lavoro finalizzate ad agevolare l'inserimento socio-lavorativo di pazienti con disabilità psichica	Disabilità	X		
CSM Area 5	Progetto pilota cohousing destinato a coloro che sono privi di una dimora stabile per motivi di ristrettezza economica e per i quali risulta inopportuno l'inserimento in una struttura socio-sanitaria ovvero che pur possedendo un'abitazione propria non dovrebbero vivere da soli.	Disabilità	X		

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 11
(Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

VERBALE DELLA SESSIONE PLENARIA CONCLUSIVA DEL 21.07.2022

L'anno 2022 il giorno 21 del mese di luglio alle ore 16.30 presso la sala Consiliare del Comune di Mola di Bari, si è tenuto il Tavolo di chiusura per la Programmazione del Piano Sociale di Zona anno 2022-2024 così come richiesto dalla Regione Puglia.

Sono stati invitati: le organizzazioni Sindacali, la ASL, le Cooperative Sociali, le Associazioni di Volontariato.

Sono presenti:

L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Noicattaro;
L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Mola di Bari;
Il Responsabile dell'Ufficio di Piano;
Il Responsabile del Distretto Sanitario n.11-Asl-Ba;
Il Servizio Sociale del Comune di Mola di Bari;
Il Servizio Sociale del Comune di Noicattaro;
Il Servizio Sociale del Comune di Rutigliano;
Il Responsabile del CSM ASL/Ba;
Il Rappresentante del Ministero della Giustizia;
Il Referente CISL;
Il referente della Cooperativa Sociale "La Speranza";
Il Responsabile dell'Associazione "Alma Srl";
Il Referente della Coop. Soc IBSS;
Il Referente della Coop. Soc Ala di Riserva;
Il Responsabile della Soc. Coop. "Occupazione e Solidarietà";
Il Responsabile della Cooperativa Sociale "Phoenix";
Il Rappresentante di Casa per la Vita "Promosud";
Il Referente della parrocchia s. Maria della Pace di Noicattaro;
Il Referente della Cooperativa Sociale "ITACA".

Apri i lavori Domenico Dituri - Assessore Città solidale e inclusiva (servizi alla persona, inclusione sociale, contrasto alla povertà) - Pubblica Istruzione - Politiche abitative che saluta e dà il benvenuto ai presenti. Passa la parola all'Assistente Sociale Ida Di Tanno che attraverso la presentazione di alcune slide, illustra i risultati dei vari tavoli con le proposte avanzate dal Terzo settore e quelle arrivate via PEC.

Gli assessori presenti Dituri e Creatore assicurano che sarà implementato il personale tecnico-sociale e amministrativo attraverso le procedure di stabilizzazione. La sfida è quella di realizzare

Ambito Territoriale Sociale di Mola di Bari
Provincia Bari
Piano Sociale di Zona 2022-2024



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 11
(Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

Servizi aderenti al bisogno del territorio e all'utenza che cambia, sebbene le risorse siano limitate e impongono l'attivazione di finanziamenti attraverso le capacità progettuali.

Dopo gli interventi feedback dei referenti del Terzo Settore e della ASL, l'Assessora Dituri saluta i presenti.

Si conclude il Tavolo conclusivo alle ore 17.30



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILIA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11
 (Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

AVVIO DEL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA PER LA STESURA DEL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024.

Sessione Plenaria – Conclusiva 21/07/2022

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
FUNGIC / SPOTACILIO	Cooperativa Scuola CAPS	Perino.legato@scuolacaps.it	
PASQUALE FIORE	EST Cisl Bari	p.fiore@cisl.it	
FRANCESCO SERPOLLU	ASS. FINANZIARIO ON	NUMERAZIONE@CAPS.it	
ROSANNA VIALE	DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE	rosanna.viale@giustizia.it	
LORENZO BRIELLA	USE CISC NOICATTARO	Cisc.mola@comau.com	
PASQUALE ORLANDO	IBISS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11

(Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
CLAUDIO CANTUSSA	Comune di Mola di Bari		
CAMPASANO HIRA EUSEBIA	MINISTERO GIUSTIZIA - ULEPE - BA	MARIAEUGENIA.BIHM@mag.governo.it	
CRESCENZA CARURSO	COOP. SOCIALS ITACA	esio88@fastweb.it	
ROSANNA SANTORO	COOP. ITACA	ros.santoro67@gmail.com	
MARIA STECCA CATORRE	COOP. ITACA	maria.stecca@prodi.it	
MALGHOITA CLAUDIA LAURETTA	COOP. PHOENIX	info@gruppoimperi.eu	
MARIA SIVIA DANICO	COOP. SOCIALS SPERDINEA	sossofi79@gmail.com	
ANGIOLLI MARIKA	CASA PER LA VITA "ALMA S.r.l."	srl-agma@libero.it	
ANDREANA ALESSIA CANNONE	ASL BA - DSS 14	andrea.a.cannone@asl-ba.it	
ANNUNZIATA GESSERA	COOP. SOE. OCCUPAZIONE E SOSTABILITA'	capmusa@eliko.it	



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11
 (Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
MICHELE DESARO	ASP MONTE DEI FIORI	info@opmiprimo.it	
LUIGI BRUNO	ASP " "	" "	
LIMOTONE VERGARA SIBRA	AUSER APS RUTIGLIANO	percorso@opmiprimo.it	
NAPOLA FRANCESCA	ASS. ALA DI RISERVA	motedonna@opmiprimo.it	
ANTHE TORRELLA	Comune di Noicattaro	a.torrella@com.noicattaro.it	
ARCANGELO PORRELLI	PARROCCHIA S. MARIA DELLA PACE NOICATTARO	arcangelo.porrelli@opmiprimo.it	
CASSIANA DAMIANO	COMUNE DI NOICATTARO	c.damiano@com.noicattaro.it	
PAOLINA BRUNO	COMUNE DI NOICATTARO	p.bruno@... ↑	
ROSA PATRIZIA BERLINGIERI	COMUNE DI NOICATTARO	r.berlingieri@... ↑	
ROBERTA DIAMANTO	COMUNE DI MOLA DI BARI	r.diamanto@com.mola-bari.it	



Comune di Noicattaro



Comune di Mola di Bari
 CAPOFILIA



Comune di Rutigliano

AMBITO TERRITORIALE N. 11
 (Comuni di Mola di Bari – Noicattaro – Rutigliano)

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
Antonio Pardo	Ufficio d. P. n. 11	emmanuela.totomasi@com.mola-ba.it	<i>[Handwritten signature]</i>
Giuseppe Pardo	UFFICIO (Rutigliano)	denis.pardo@com.rutigliano-ba.it	<i>[Handwritten signature]</i>
Angela Pardo	UFFICIO (Rutigliano)	caudata.sergio75@com.rutigliano-ba.it	<i>[Handwritten signature]</i>

ALLEGATO 2 - Convenzione

ALLEGATO 3 - Regolamento dell'Ufficio di Piano

ALLEGATO 4 - Regolamento del Fondo Unico di Ambito

ALLEGATO 5 - Accordo di programma con la ASL/DSS

ALLEGATO 6 – Schede di rilevazione della spesa sociale storica

ALLEGATO 7 - Schede per la rendicontazione al 2018-2020 e 2021

ALLEGATO 8 – Prospetto di dettaglio di determinazione dei residui disponibili da riportare nel nuovo Piano di zona; Scheda di programmazione finanziaria del Fondo Unico di Ambito (Scheda A); Scheda di programmazione finanziaria degli eventuali servizi a valenza comunale (Scheda B); Scheda di programmazione finanziaria servizi attivati con ulteriori risorse (Scheda C)